LETTERE

E

DISSERTAZIONI

NUMISMATICHE

SOPRA ALCUNE MEDAGLIE RARE

DELLA

COLLEZIONE AINSLIEANA.

TOMO TERZO.

LIVORNO.

Nella Stamperia di TOMMASO MASI, e COMP.

M D C C L X X I X.

LETTERA PRIMA

Si restituisce una medaglia incerta del Gabinetto Imperiale di Vienna.

QUANTO vada dovizioso e ricco il Bosforo Cimmerio per le tante medaglie dei suoi Re, sia in oro, argento, e bronzo, altrettanto è privo, e mancante per le medaglie delle sue diverse Città, non conoscendosene se non una di *Gorgippia*, e altra di *Phanagoria* pubblicata quest' ultima da Pellerin. La Collezione Ainslieana ne possiede un' altra duplicata, ma diversa da quella di sopra nominata, ed è

Caput imberbe laureatum, retro astrum.
ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. Lituus militaris. Æ. 3.

Questa medaglia tende a restituire quella della Tav. VI. fg. 10. riportata dall' Abate Eckhel nel Catalago del Gabinetto Imperiale di Vienna, e descritta così fra le Incerte alla pag. 289. sotto il N.° 35.

Caput juvenile.
ΦΑΝΑΡΙΤ. Ramus palmae. Æ. 3.

Bisogna accennare, che una tal Medaglia comparisce alquanto frusta, e mal trattata dal tempo, per il che quel » *Caput juvenile* » potrebbe essere il nostro « *Caput laureatum* » e quel ΦΑΝΙ--ΡΙΤ-- come si vede nella Medaglia, deve essere supplito per ΦΑΝΑΓΟΡΙΤΩΝ. e quel » *Palmae ramus* » naturalmente potrebbe essere il nostro » *Lituus militaris* » per cui

per altro non m' oppongo, servendo soltanto di aver prestato questo piccolo dovere alla Numismatica, con arrichire di una altra Medaglia la Città di *Phanagoria*, che miseramente comparisce in Numismatica. Di più per convalidare quella riportata da Pellerin con semplici lettere ΦA. dirò, che in un'altra della Serie di un certo Sig. Turco Rinnegato in Costantinopoli si legge ΦANA., ed inconseguenza non essere suscettibile di alcun dubbio per la parte dei Numismatici.

NB. *Le medaglie, che si troveranno in appresso segnate con numeri romani sono quelle, che esistono nella Collezione Ainslieana.*

LETTERA II.

Sopra le Medaglie di Neocaesarea *Città del Ponto Polemoniaco .*

Dopo la morte del celebre *Michelet D' Hennery* fu dato alla luce l' anno 1788. il Catalogo delle Medaglie antiche, e moderne, che egli stesso aveva raccolto in ogni metallo, rilevandosi in esso la ricchezza e rarità di molte: ma l' Esteosore del medesimo ha preso molti sbagli, e ed ha classato molte medaglie fuori del suo luogo a tal segno, che si viene a moltiplicare la confusione nella Numismatica. Di più l' uso antico, e non troppo ora plausibile, cioè quello d' aver lasciato di dare l' Epigrafe dalla parte delle Teste, parlando delle Medaglie Imperiali tanto Greche che Latine, fa vedere, che ogni Nazione ha la sua propria maniera di pensare; peraltro l' uniformarsi alla generalità, è sempre il sistema, che piace, ed attira l' approvazione di tutti. Comunque siasi, anco da questo Catalogo fatto più per tentare la vendita di un sì ricco deposito, si potrà sempre prendere lume per la conoscenza più estesa della Numismatica. Fra le tante Medaglie aduoque malamente classate, e mal lette, non ho pensato se non a due sole, giacchè servono per aumentare quelle di una Città del Ponto Polemooiaco, e della quale infine ne riporterò la serie.

Alla pag. 556. sotto il N°. 3750. descrive una Medaglia di Gordiano Pio, di secondo modulo, cioè:
N°. 3750. ΚΟΙ. ΠΟΝΤ. ΜΗΤΡΟΠ. ΚΑΙCΑΡΙΑ. ΕΤ. ΡΟΗ. (Anno 178.) Un Trepied sur le quel est l' uroe des jeux avec une palme.

Notando indi « Il ne paroit plus que l'on ait connu jusqu' ici une epoque particuliere a *Cesarée* de Cappadoce. Cette année 178. coincide avec le regne de Vespasien, que la Cappadoce aida de ses troupes contre Vitellius. Vespasien par reconnoissance etablit la Cappadoce sur le pied de grande Province Consulaire, en lui donnant des Consuls au lieu de simples chevaliers pour la gouverner. Il y etablit de plus des legions pour la mettre en surcté, comme dit Svetone (in Vespasiano) Il est vraisemblable que c' est en memoire de ces bienfaits que Cesarée alors nommée Metrqpole de la Cappadoce & d' une partie du Pont (ΚΟΙΝΟΝ. ΠΟΝΤΟΥ. &c.) consigna sur ses medailles cette epoque glorieuse pour elle & sa Province » La Medaglia essendo stata mal letta, perciò tutta questa etudizione non coincide più con la medesima, dovendo essere la vera lettura cosl .

ΚΟΙ. ΠΟΝΤ. ΜΗΤ. ΝΕΟΚΑΙCΑΡΙΑ. ΕΤ. ΡΟΗ. ed in conseguenza non a *Caesarea* della Cappadocia, ma a *Neocaesarea* del Ponto Polemoniaco appartiene questa Medaglia, la di cui Epoca principiò l' Anno di Roma 816. a cui aggiunto l' Anno 178. caderebbe l' Anno 994. o sia il terzo anno del regno di Gordiano. Una Medaglia quasi simile, e con detta Epoca esiste nella *Collezione Ainsliana* come si vedrà in appresso .

L' altra Medaglia egualmente attribuita, o creduta di una Città diversa da quella a cui proptiamente appartiene, è descritta alla pag. 484. sotto il N.° 2970. ed è di Caracalla in primo modulo, cioè

ΚΟΙ. ΠΟΝ —— ΚΑΙ. ΜΗ —— Ε. ΕΤ. ΡΜ. Un autel en candelabre sous le portique d' un temple a quatre Colonnes. *Medaille vraisemblablement d'Amasie* .

Molti esempli di altre Medaglie potevano servire di guida per credere ancora questa appartenere a *Neocaesarea* del Ponto, dovendosi leggere

ΚΟΙ. ΠΟΝ. ΝΕΟΚΑΙ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ΡΜ. (Anno. 140.)

Dopo di che passo a darne la più esatta numerazione di quello che si veda riportato dal *Rasche* nel suo *Lexicon Rei Num.*

AUTONOMI.

1. Caput Herculis laureatum, ad humeros clava, in area ΚΘ. (29.)

ΝΕΟΚΑΙCΑΡΕΙΑC. Intra coronam lauream. Æ. 3. Eckh. Num. Vet. p. 167.

IMPERATORII.

TIBERIUS.

2. ΤΙΒΕΡΙΟΥ ——— Caput nudum.

ΝΕΟΚΑΙCΑΡΕΙC. (sic) Fulmen. Æ. 3. Theup. p. 835.

3. ΤΙΒΕΡΙΟΝ. CΕΒΑCΤΟΝ. Caput laureatum.

Eadem epigraphe, & aversa. Æ. 2. Vaill. Gr. 9. & Hard. Num. Pop. in Op. Sel. p. 121.

CALIGULA.

I. 4. ΓΑΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. ΝΕΟΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Caput laureatum.

ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. ΑΡΤΕΜωΝ. ΕΡΜΟΓΕΝΟΥC. Agrippina sedens d. hastam, s. cornucopiae. Æ. 3.

5. Alius, sed tantum ΕΡΜΟΓΕΝΟΥC. Æ. 3. Pell. Mel. II. Tb. 25. fg. 13.

6. Alius, sed tantum ΑΡΤΕΜ⍵ΝΟC. Æ. 3. Pell. Mel. II. pag. 23.

NERO. (*)

DOMITIANUS.

7. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙ. Caput laureatum.
ΝΕΟΚΑΙCΑΡΕΩΝ. Templum 4. Columnarum. Æ. 3. Pell. Mel. II. p. 46.

M. AURELIUS.

8. ΑΥΤΟ. Κ. Μ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. CEB. Caput laureatum.
ΚΟΙΝΟΝ. ΝΕΟΚ. ΜΗΤΡΟ. ΕΤ. ϙΗ. vel. ΡΗ. (Anno 98.) Templum 4. Columnarum. Æ. 2. Vaill. Gr. p 54. 280. Hard. Op. p. 121. 777. —— Gessn. Impp. Tb. 112. fg. 33.

9. Alius, sed Fulmen. Æ. —— Gusseme V. p. 208. n. 2.

(*) L' Harduin Oper. Sel. p. 721. interpetrò l' Epigrafe di ΝΕΟ. ΑΓΑΘΟ. ΔΑΙΜΩΝ. per Neocaesarea, e l' attribuì a questa Città, essendo tali Medaglie battute in Egitto.

FAUSTINA JUN.

10. ANNIA. ΦΑΥCTEINA. CEB. Hujus Caput.

sic.

ΑΔΡΙΑΝΩΝ. NEOKECAPEΩN. Fulmen. Æ. 2. Pell. Mel. II. pag. 96.

SEPT. SEVERUS.

11. . . . . CEOY——— Caput laureatum.

KOINON. NEOKAI.——— Templum 4. columnarum. Æ. 1. Eck. Cat. I. p. 138.

12. KOINON. NEOKAI. ET. PAB. Sed perperam, vera lectio ET. PMB. Spanh. Pr. I. p. 600.

II. 13. AT. K A. CEΠTI. CEOYHPOC.——— Caput laur.

KOINON. NEOKAI. MHTPO. ET. PMB. (Anno 142.) Templum 4. columnarum. Æ. 1.

III. 14. Alius, sed Templum 4. columnarum, in quo Tria Idola Cippis imposita. Æ. 1.

15. AY. KAI. CEΠ. CEOYHPOC. Caput laur.

KOINON. NEOKAI. MHTPO. ET. PMB. vel. PMR. (Anno 146.) Sex mulieres stantes. Æ.——— Haym Th. Br. II. Tb. 39. fg. 2. p. 314. 315.

16. KOINON. NEOKAIC. MHT. ET. PMH. (148) Figura stans cum vase. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 85. 280. Hard. Oper. Sel. p. 121. 806.

17. Alius, sed Templum 4. column. in quo icuncula Cippo imposita. Æ. 1. Vaill. ibid.

D O M N A.

18. IOYΛIA. ΔOMNA. AYΓ. Caput Domnae velatum. KOINON. NEOKA. MHTPO. PMH. (148) Templum tetrastylon, in quo Ara ignita. Æ. 1. Theup. p. 954.

19. KOINON. NEOKAIC. MHTP. ET. PMH. (148) Idem templum, in quo icuncula. Æ. 1. Vaill. Gr. 93. Hard. ib.

C A R A C A L L A.

20. KOI. ΠΟN.—— KAI. MH.—— E. ET. PM. Templum idem cum Ara ignita. Æ. 1. D'Hennezy. N.° 2970. sed perperam sub Amasia Ponti.

21. Numus cum anno PMA. (141.) Æ. 1. Pell. Mel. II. p. 324.

22. KOINON. NEOKAIC. MHTP. ET. PMB. (142.) Idem templum cum icuncula.

23. KOI. ΠONTOT. NEOKAI. MHTPO. ET. PMB. Eadem aversa. Æ. 1. Hard. Pop. Num. in Op. Sel. p. 121.°

IV. 24.—— M. AYPHA. ANTΩNINOC.—— Caput lauteatum.
KOI.——NEOKAIC.——M.——ET. PMB. (142.) Templum 4. columnatum. Æ. 1.

GETA.

25. A. Π. CEΠ. ΓETAC. KAIC. Caput nudum.
KOIN. ΠO. NEOKAI. MHΓPO. ET. PMR. (146.) Templum tetrastylon, in quo ara accensa, desuper icuncula capite radiato. Æ. —— Haym. Th. Br. II. Tb. 41. fg. 5. p. 335. Gessn. Impp. Tb. 153. fg. 25. 26.

V. 26 Π. —— ΓETAC. KAICA. Caput nudum.
KOIN. ΠO. NEOKAIC. MHTPO. ET. PMH. (148.) Templum 4. columnarum. Æ. 1.

27. KOIN. ΠO. NEOKAIC. MHTPO. ET. PMH. (148.) Templum 4. column. in quo figura paludata supra Cippum. Æ. 2. Pell. Mel. II. p. 165. & Vaill. Gr. 118. sed perperam KOINON. NEOKAIC. MHTP. ET. PMB.

ALEX. SEVERUS.

28. NEOKAIC. MHT. ΠONTOT. ET. PΞ (160.) Mensa cum imposita urna, ex qua duo palmae rami prominent, sub mensa vas ansatum cum duobus pariter palmae ramis exsurgentibus. Æ. 1. Gess. Impp. Tb. 166. fg. 43.

29. NEOKAIC. MHT. ΠONTOT. ET. PΞB. (162.) Mensa supra quam duae urnae cum palmis. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 138. -- Wise Cat. Num. Bodlei p. 205. Spanhem. Pr. I. p. 601.

30. Alius, sed NEOKAICAP. ET. ΡΞΒ. (162) Hard. Op. Sel. p. 121. 821.

GORDIANUS PIUS.

VI. 31.—— K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC —— Caput laureatum.

NEOKAICAPEAC. MHTP. ET. POH. (178.) Mensa supra quam Urna, ex qua duo palmae rami prominent, intra mensam vas. Æ. 1.

32. KOI. ΠONT. MHTPOΠ. KAICAPIA. ET. POH. (178.) Mensa supra quam Urna cum palmae ramo. Æ. 2. D' Hennery N°. 3750. sed perperam sub Caesarea Cappadociae. Vera epigraphes lectio KOI. ΠONT. MHT. NEOKAICAPIA. ET. POH.

VALERIANUS SEN.

VII. 33. AT. K. ΠO.ΛIK. OYΛΛEPIANOC. Caput radiatum.

MHT. NEOKAICAPIAC. ΔIC. NEΩ. ET. PqB. (192.) intra lauream. Æ. 2.

34. Eadem Epigraphe, & adversa.

MHT. NEOKAICAPIAC. intra lauream, infra PqB. (192.) Æ. 2. Pell. Mell. II. p. 218. 219.

LETTERA III.

Sopra la Colonia Apamea *Città della Bitinia .*

Le Medaglie della Colonia *Apamea* di Bitinia furono confuse dai Numismatici con quelle della Colonia di Cartagine d' Affrica , e come ora ognun sà . *M. Belley* fu quegli che restituì alla sua vera Colonia tutte quelle , che portavano , e portano l' Epigrafe C. I. C. A. che si vede graduata in altre Medaglie , cioè C. I. C. AP. ovvero C. I. C. APA. come pure COL. IVL. CONC. APAM. o sia *Colonia Julia Concordia Apamea*. Rasche nel suo *Lexicon rei num.* alla Colonia *Apamea* non riporta se non quelle certe , e seguita a descrivere le altre con l' Epigrafe C. I. C. A. sotto Cartagine d' Affrica , onde essendo ciò piuttosto confuso , ho pensato di riunirle , secondo il mio sistema , sotto una Classe , con citare quelle della Collezione Ainslieana , venendosi così ad aumentare il numero delle medesime , molto più che *Belley* Tom. XXV. p. 105. Mem. des. Inscr. &c. da Nerone insino a Gallieno inclusive non ne descrive se non ventuna .

La Città d' *Apamea* della Birinia detta prima *Myrlea* , fatta indi Colonia , fu così chiamata dal nome d' Apame Moglie del Re Prusa ; vien detta ora Mudagnà , ed è situata dalla parte destra nel Golfo , o Seno Ciano . È ora una Città abitata dai Turchi , e Grechi , i quali ultimi vi hanno sede di un Vescovo , che nei suoi Diplomi vien detto *Episcopos tis Apamias* . È un scalo della Città di Brussa , ed è un luogo abbondante di Vino , Olio , Seta , Frutti , ed Erbaggi . Si ritrovano , e si osservano sparsi in quà , ed in là molti pezzi di

Colonne, Capitelli, e Marmi, per restare viepiù persuasi dell' antico sito della Città d'Apamea di cui seguono le Medaglie, conoscendosi la prima quella di Nerone.

NERO.

1. NERO. CLAVD. CAES. AVG. Caput laureatum.
C. I. C. A. D. D. Colonus agens boves. Æ. 3. Vaillant I. p. 169. sed *Sub Chartagine Africae*.

TITUS.

2. T. CAES. VESPASIANVS. AVG. Caput laureatum.
CONC. APAM. D. D. in area numi. Æ. 1. Harduin. Oper. p. 24.

ANTONINUS PIUS.

3. IMP. CAES. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum.
C. I. C. A. GENIO. P. R. D. D. Genius seminudus stans d. temonem, s cornucopiae. Æ. 1. Vaillant. I. p. 243. sed *Sub Chartagine Africae*.

M. AURELIUS.

4. M. AVRELIVS. CAES. AVG. P. F. Caput nudum.
DIANAE. LVCIF. C. I. C. A. D. D. Diana gradiens utraque manu facem ardentem. Æ. 1. Pell. Mel. Tom. I. Tb. XVII. fg 6.

5. M. AVRELIVS. CAESAR. Caput nudum.

C. I. C. A. D. D. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. Vaillant I. p. 257. sed *Sub Chartagine Africae*.

COMMODUS.

6. M. AVREL. COMMODVS. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum.

C. I. C. A. Triremis cum remigantibus. Æ. 2. Pell. I. c. fg. 11.

7. IMP. M. AVR. COMMODVS. Caput laureatum.

C. I. C. A. D. D. Triremis cum remigantibus. Æ. 3. Vaillant. I. p. 302. sed *Sub Chartagine Africae*.

8. . . . . MMO. ANTONIN. AVG. Caput laureatum.

C. I. C. A. D. D. Triremis. Æ. 3. Theup. p. 694. sed *Sub Chartagine Africae*.

D. IVLIANVS ET M. SCANTILLA.

IMP. DID. CAESAR. IVLIANVS. AVG. M. SCANTILLA. AVG. Capita adversa, Juliani laur. & Scantillae.

C. I. C. A. D. D. Triremis cum 5. remigantibus. Æ. 2. Ex M. Privato.

DOMNA.

6. IVLIA. . . . . Hujus Caput.

COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Diana Lucifera gradiens binas faces praefert. Æ. 2. Eck. C. M. C. P. I. Tb. 3. fg. 3. Froel. Adpend. II. Novis pag. 59. sed ei IVLIA. DOMNA. & Ceres gradiens utraque manu facem.

10. IVL. DOMNA. AVGVSTA. Hujus Caput.

COL. IVL. CONC. AVG. APAM. Figura muliebris delphino insidet d. victoriolam, s. acrostolium. Æ. 2. Vaillant II. p. 23.

CARACALLA.

I. 11. M. AVREL. ANTONINVS. P. F. AVG. Caput laureatum.

COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1.

12. Eadem Epigraphe & adversa.

COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Aquila legionaria inter duo signa militaria. Æ. 1. Vaillant II. p. 38.

13. Alius cum quinque sign. militaribus. Æ. 1. Pell. l. c. p. 291.

14. IMP. M. AV. ANTONINVS. Caput laureatum.

Eadem epigraphe, sed Aeneas habitu militari incedens, & respiciens d. Ascanium trahit, s. Anchisem gestat. Æ. 1. Pell. l. c. Tb. XVIII. fg. 7.

GETA.

15. L. SEPT. GETA. CAES. Caput nudum.

COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Bacchus Indicus in veste talari stans d. botrum porrigit adstanti pantherisco, s. hastam. Æ. 2. Eckh. l. c. Froel. Adp. II. novis Tb. I. fg. 5. p. 61.

16. Eadem adversa .

C. I. C. A. D. D. Figura virilis nuda & barbata , ambabus cornucopiae gerens . Æ. 3. Vaillant. II. p. 78. sed *Sub Chartagine Africae* .

ELAGABALUS.

17. M. AVREL. ANTONINVS. P. F. AVG. Caput laureatum .

C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 3. Vaillant II. p. 114. sed *Sub Chartagine Africae* .

N.B. Forsan hic nummus ad Caracallam spectat.

MAXIMUS.

18. C. IVL. VERVS MAXIMVS. CAES. Caput nudum.

C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 4. Theup. p. 732. sed *Sub Chartagine Africae* .

TRANQVILLINA.

19. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput .

C. I. C. A. APA. D. D. Navis cum tribus remigibus. Æ. Haym. Th. Br II. Tb. 45. fg. 9. p. 360. & obs. 213. Editoris Khellii .

PHILIPPUS JVN.

20. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput nudum .

C. I. C. A. D. D. Lupa cum gemellis . Æ. 3. Vaillant II. p. 268. sed *Sub Chartagine Africae* .

21. Eadem adversa .

C. I. C. A. AP. D. D. Triremis cum remigantibus . Æ. 3. Vaillant p. 269. sed *Sub Chartagine Africae* .

DECIVS.

22. IMP. C. C. MES. Q. TRAI. DECIVS. AVG. Caput laureatum .

COL. IVL. CONC. APAM. D. D. Figura stans d. vas versat, sinistro cubitu columnae innixa, & manus ad caput, pro pedibus Canis . Æ. 2. Theup. p. 751.

VALERIANVS SEN.

23. IMP. C. P. L. VALERIANVS. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe & aversa . Æ. 2. Theup. p. 762.

24. IMP. C. P. LIC. VALERIANVS. AVG. Caput radiatum .

Eadem epigraphe . Bacchus stans d. cantharum , s. palmitem , pro pedibus panthera . Æ. 2. Pell. l. c. Tb. XXII. fg. 4.

GALLVS.

25. IMP. C. C. VIB. GALLVS. AVG. Cuput radiatum .

C. I. C. A. AP. D. D. Triremis cum remigantibus . Æ. 3. Vaill. II. p. 305. sed. *Sub Chartagine Africae.* Band. I. p. 75.

Digitized by Google

26. IMP. C. TREBON. GALLVS. AVG. Caput radiatum.
Eadem Epigraphe & aversa. Æ. 3. Band. I. p. 75.

GALLIENVS.

27. IMP. C. LICI. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum.
COL. IVL. CONC. AVG. APAM. D. D. Genius stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. Vaill. II. p. 342. Band. I. p. 199. sed IMP. C. P. LICI. &c.

28. IMP. CAES. P. LIC. GALLIENVS. AVG. Caput radiatum.
COL. IVL. CONC. APAM. AVG. D. D. Victoria gradiens d. coronam. s. palmam. Æ. 2. Vaill. ibid. 343. Band. I. p. 199.

II. 29. IMP. CAES. P. LIC. GALLIENVS. P. F. AVG. Caput radiatum.
COL. IVL. CON. AVGV. APAM. D. D. Mulier stans, d. timonem, s. cornucopiae. Æ. 2. Vaill. II. p. 342.

III. 30. Alius, sed Sacerdos velatus boves agens. Æ. 2.

IV. 31. Alius, sed Aeneas habitu militari Incedens, & respiciens d. Ascanium trahit, s. Anchisem gestat. Æ. 2.

LETTERA IV.

Osservazioni sopra la Moneta di Parium *Città della Misia in generale .*

La Città di *Parium* , e la Colonia *Pariana* , sopra la quale ebbi occasione di parlare con altre mie , viene ad acquistare nuovo lustro in numismatica per diverse , e più Medaglie in Bronzo , che la Collezione Ainslieana ha ricevuto in ultimo luogo , e le quali ritrovate furono nell' antico sito di *Parium* , riducendosi le medesime alla sua Moneta Autonoma *Greca*: a Moneta Autonoma *Latina* , o sia quando fu fatta Colonia: e a Moneta *Imperiale* della suddetta Colonia , e sopra le quali tutte non manco di notarvi le mie nuove osservazioni .

Le Medaglie Autonome Greche di *Parium* , che ho ritrovato in tale Invio , si limitano alle seguenti , che qui appresso saranno accennate , molte delle quali non state forse nè descritte , nè pubblicate da altri , e le quali servir potranno di argomento per non confonderle più , o attribuirle a *Paro* , Isola dell' Arcipelago , come è stato praticato , o creduto dalla maggior parte degli Antiquarj .

MEDAGLIE AUTONOME GRECHE.

1. Caput Jovis laureatum .

ΠΑΡΙ. Fulmen alatum . Æ. 3. Tb. I. fg. 1.

Nel Museo Hunteriano Tav. XLI. fg. 19. si riporta una Madaglia , che ha »

Caput imberbe galeatum .

ΠΑΡΙ. Fulmen alatum. Æ. 3.

Combe l'attribuisce a *Paros* Isola, ma per la nostra anco questa deve appartenere a *Parium*.

2. Caput imberbe galeatum.
ΠΑΡΙ. Caper stans. Æ. 3. Tb. I. fg. 2.
Da questa Medaglia si potrebbe dedurre, che tutte le altre simili attribuite a *Paros* dalla maggior parte degli Antiquarj sieno di *Parium*, e Pellerin nel dare le sue a *Paros*, non lo ha fatto se non per congettura.

3. Caput imberbe galeatum.
ΠΑΡΙ. Ara ignita. Æ. 3.

4. Caput muliebre.
ΠΑΡΙ. Ara ignita. Æ. 3. parvo. Tb. I. fg. 3.

5. Bos cornupeta, supra Corona.
ΠΑΡΙ. Ara ignita, pone vas. Æ. 3. Tb. I. fg. 3.
La forma di quest' Ara in prospettiva, che si osserva nella maggior parte di queste Medaglie spiega, e conferma quel tanto, che *Strabone* dice (Lib. XIII. p. 588) » Et aedificata Parii Ara, Hermocreontis opus mole ac pulchritudine admodum memorabili » Di quest' Ara resta tuttavia qualche avanzo, che era tutta di marmo, siccome osservai in un mio Viaggio fatto sul luogo istesso.

6. Bos cornupeta.
ΠΑΡΙ. Ara variae formae. Æ. 3. parvo. Tb. I. fg. 5.

7. Bos cornupeta ad s.
ΠΑΡΙ. Taeda, omnia intra coronam spiceam. Æ. 3. Tb. I. fg. 6.

8. Alius, sed Apis. Æ. 3. Tb. I. fg. 7.

9. Bos stans.
ΠΑΡΙ. Ara ignita, pone vas. Æ. 3. parvo Tb. I. fg. 8.

10. Caput Bovis cum collo.
ΠΑΡΙ. Ara ignita, pone vas, infra hederae folium, & monogramma. Æ. 3. Tb. I. fg. 9.

11. Caput Bovis.
ΠΑΡΙ. Ara. Æ. 3. parvo Tb. I. fg. 10.

12. Uvae racemus.
ΠΑΡΙ. Hordei spica. Æ. 3. parvo. Tb. I. fg. 11. & 12. Per queste due piccole Medaglie si argomenta, che quella riportata da Pellerin (Tav. CVI. fg. 3.) a *Paros* Isola, appartenga egualmente a *Parium*, e quelle di *Paros* non si riduchino ora se non ad una sola in Argento stata publicata nel Museo Hunter con l' Epigrafe ΠΑΡΙΩΝ. (Tab. XLI. fg. 17.) e ad una Imperiale di M. Aurelio del Museo Theup. pag. 905. malamente attribuita a *Parium*, ch' è di *Paros* Isola.

13. Caput Medusae.
ΠΑΡΙ. Caput Bovis cum collo. Æ. 3. parvo. Tb. I. fg. 13.

14. Caput Medusae.
ΠΑΡΙ. Aquila fulmini insistens, cum recuso aram exhibente. Æ. 3. Tb. I. fg. 14.

15. Ara ignita, pone vas.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Bos cornupeta ad s. Æ. 3. Tb. I. fg. 15.

Digitized by Google

16. Caput muliebre, vel Ceretis.
Epigraphe extrita. Spica, & piscis. Æ. 3. Tb. I. fg. 16.

MEDAGLIE AUTONOME LATINE.

1. C. G. I. P. Aratrum, & spica.
T. ANICIO. C. MATVIN. AED. in area numi. Æ. 3. Tb. I. fg. 17.

2. C. G. I. P. Caput muliebre.
T. ANICIO. C. MATVINO. AED. Vas monotum. Æ. 3. Tb. I. fg. 18.

3. C. G. I. P. Caput idem.
MVC. PIC. IIVIR. D. D. Idem vas. Æ. 3. Tb. I. fg. 19.

4. C. G. I.ª P. Caput idem.
D. D. Idem vas. Æ. 3. Tb. I. fg. 20.

In queste quattro Medaglie ritrovate in detto Invio si vedono le due ultime lettere iniziali messe con ordine retrogrado, presso a poco in quell' istessa guisa della Colonia *Apros*, *o Aprense*, come per la Medaglia da me restituita, T. I. p. 138. osservandosi pure in quella le lettere iniziali poste in quadrato intorno la Testa. Di più sembra che tali Medaglie furono coniate avanti il regno di Adriano, per non esservi la lettera iniziale H. come si ha in altre Medaglie Autonome Latine, e in quelle Imperiali. Per le medesime si viene ora a sapere che la Colonia era governata da un magistrato di *Edili*, e ora da quello di *Duumviri*, che sembra che segultassero fino a tutto l' Imperio di Trajano, mediante una Medaglia

di Pellerin Tb. XVII. fg. 3. dove vedesi fatta commemorazione del D. D. o sia *Decreto Decurionum*. Finalmente l'ultima Medaglia del N.° 4. m'induce a restituire altra simile riportata fra le Incerte da Pellerin Tav. CXVI. fg. 7. che in sostanza è l'istessa, non ostantechè sia mancante dalla parte della Testa delle sue lettere caratterische, come nella nostra che si rittova settuplicata in detta Collezione; perciò le suddette quattro Medaglie si rendono molto rate, e interessanti.

5. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.
C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis, supra aquila ramo insistens. Æ. 3. Tb. I. fg. 21.

MEDAGLIE IMPERIALI
DI DETTA COLONIA.

Le Medaglie poi Imperiali della Colonia Pariana che ho ritrovato in detto deposito, si riducono alle seguenti, e prima ad una di Tiberio con Druso suo Figlio, ed è

TIBERIVS. ET. DRVSVS CAES.

1. TI. AVG. DRVSVS. CAESAR. Capita jugata nuda. Epigraphe extrita. Colonus agens boves. Æ. 3. Tab. I. fg. 22.

GALBA.

2. GALBA. CAESAR. Caput nudum.
AVGVSTVS. Capricornus, supra quem cornucopiae. Æ. 2. Tb. I. fg. 23.

Tre simili furono ritrovate in detto deposito, sembrando del conio, e fabbrica Pariana, non ostante che il nome della Colonia non vi sia stato specificato, come si ritrova in altre Medaglie di detta Colonia, ma che il Capricorno con la Cornucopia ne possa essere il simbolo espressivo, e la nota caratteristica per crederle della Colonia Pariana. Di più l' Epigrafe GALBA. CAESAR. AVGVSTVS. divisa fra il Diritto, e il Rovescio di detta Medaglia è favorevole a ciò, avendone un' esempio in un' altra di detta Colonia spettante a Trajano, riportata da Pellerin Tav. XVII. fg. 3. Mel. de Med. pag. 269.

TRAJANUS.

3. TRAIANVS. AVG. Caput laureatum.
PLOTINA. AVG. ET. MARCIANA. AVG. Capita Plotinae & Marcianae adversa. Æ. 3.

L' Epigrafe di questa Medaglia si ritrova molto danneggiata, essendo peraltro l' isressa, che Vaillant descrisse e riporta fra le Colonie incerte pag. 219. e la quale sembra egualmente coniata in Parlo, avvalorando ciò e l' essere venuta da quelle parti, e ritrovarsi altri esempi, e costumanza di quella Zecca, siccome abbiamo in altro tempo rilevato per le Medaglie di Vespasiano con Tito e Domiziano, e di Antonino Pio con M. Aurelio e Faustina la Giovine senza la nota espressiva della Colonia, in cui furono coniate.

COMMODVS.

4. IMP. C. M. AVR. COMMODVS. Caput Commodi barbatum laureatum.

DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis, bovis ante se stantis pedem dexirum manibus tenens velut exploraturus. Æ. 2.

Noster numus differt ab illo a Pellerinio relato Tab. XVII. fg. 13. in quo Facies Commodi imberbis est. De Epigraphes interpeiratione, & typi explicatione consule Neuman. P. II. Num. Vet. p. 23. qui siat pro DEO. AESCVLAPIO. SVBVENIENTI. & pro Alexandro Paride, cujus Sepulchrum & Simulacrum in Parii foro juxtà Athenagoram existebat.

CARACALLA.

5. ANTONINVS. PIVS. A. Caput laureatum.

C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem cornucopiae. Æ. 2.

6. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.

DEO. AE. . . . . PA. Genius alatus stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

ALEXANDER.

7. IMP. CAES. SEVERVS. ALEX. . . . . Caput laureatum.

C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem. Æ. 3.

MAXIMVS.

8. IMP. C. MAXIMVS —— Caput nudum.
C. G. I. H. P. Idem rypus. Æ. 3.

PHILIPPVS SEN.

9. IMP. PHILIPPVS —— Caput laureatum.
C. G. I. H. PA. Lupa gemellos lactans. Æ. 2.

Ecco adunque a quanto si estendevano i nuovi acquisti relativi alla Moneta di *Parium* sopra la quale gioverà darne una Numerazione completa, divisa nelle Tre Classi per quanto resta conosciuta per la *Collezione Ainslieana*, *Pellerin*, *Eckhel*, *Neuman*, *Combe*, e altri Numismatici, con descrivere prima quelle Autonome Greche.

NUMI AUTONOMI GRAECI.

EX AURO.

1. Caput Cereris spicis coronatum.
ΠΑΡ. Intra Coronam hederaceam. AV. 3. Eckhel Num. Vet. p. 199. Tb. XI. fg. 23. & C. M. V. pag. 157. N.° 1.

EX ARGENTO.

2. Caput idem.
ΠΑΡ. intra Coronam hederaceam. AR. 3. Eckhel C. M. V. p. 157. N.° 2. M. Pembr. II. Tb. 24. fg. 5. & Patuta Tb. CXXXIV. sed perperam sub *Paropo*.

3. Caput idem.

ΠΑΡΙ. Intra Coronam hederaceam. AR. 3. Mus. Hunt. Tb. XLI. fg. 18. sed sub *Paro* Insula.

I. 4. Caput muliebre.

ΠΑΡΙ. ΑΝΑΣΙΚ. . . . . Caper stans. AR. 1.

II. 5. Bos stans & respiciens.

Quadratum incusum. AR. 4.

III. 6. Larva exerta lingua serpentibus horrens.

ΠΑΡΙ. Bos stans & respiciens. AR. 3. Pell. Tab. CVI. fg. 1. sed sub *Paro* Insula.

IV. 7. Alius, sed infra spica. AR. 3. Golz. Tb. XIX. fg. 9. sed sub *Paro* Insula. Motraye T. I. N.° XIV. fg. 21.

V. 8. Alius, sed infra pelta. AR. 3. Golz. l. c. fg. 10.

VI. 9. Alius, sed pelta dextrorsum. AR. 3.

VII. 10. Alius, sed infra oleae ramus. AR. 3. C. M. V. pag. 159. N.° 4.

VIII. 11. Alius, sed infra corona. AR. 3. C. M. V. pag. 159. N.° 6.

IX. 12. Alius, sed infra piscis. AR. 3.

X. 13. Alius, sed infra hederae folium. AR. 3.

XI. 14. Alius, sed infra apis. AR. 3. Mus. Hunt. p. 225. N.° 3.

15. Alius, sed infra scutum. AR. 3. Mus. Hunt. l. c. N.° 5.

XII. 16. Alius, sed infra astrum. AR. 3. Mus. Hunt. p. 225. N.° 4. Golz. l. c. fg. 8. & C. M. V. p. 159. N.° 5.

XIII. 17. Alius, sed supra astrum. AR. 3.

18. Alius, sed in adversa monogramma, & in aversa infra lauri ramus. AR. 3. Mus. Hunt. p. 225. N.° 2.

19. ΠΑΡΙ. Caput muliebre.
Larva exerta lingua. AR. 3. Golz. Tb. XX. fg. 1. sed sub *Paro* Insula.

20. Larva serpentibus horrens.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Victoria alis expansis gradiens d. coronam, s. palmam, in area monogramma, & hordei spica. AR. 1. Mus. Hunt. Tab. XLI. fg. 16.

NVMI EX AERE.

21. Caput Bacchi hedera coronatum.
ΠΑΡ. in monogrammate. Pegasus volans. Æ. 3.
Beg. I. 435. Gess. Tb. 55. fg. 14. an recte? *Patrarum* potius.

22. Caput juvenile sine cultu.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. intra Coronam hederaceam. Æ. 3. Pellerin Tb. XLIX. fg. 36.

23 Caput imberbe hedera coronatum.
ΠΑΓΑΣΑΙΩΝ. Vera lectio ΠΑΡΙΑΝΩΝ. intra Coronam hederaceam. Æ. Golz. Graec. Tb. 21. fg. 1. Gessn. Num. Pop. Tb. 49. fg. 19. perperam sub *Pagasis* Macedoniae.

24. Caput Bacchi hedera coronatum.
ΠΑΡΙ. intra Coronam spiceam. Æ. 3. C. M. V. pag. 158.

XIII. 25. Caput Iovis laureatum.
ΠΑΡΙ. Fulmen alatum. Æ. 3.

26. Caput imberbe galeatum.
ΠΑΡΙ. Fulmen alatum. Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. XLI. fg. 19. sed sub *Paro* Insula.

XIV. 27. Caput imberbe galeatum.
ΠΑΡΙ. Ara ignita. Æ. 3.

XV. 28. Caput imberbe galeatum.
ΠΑΡΙ. Caper stans. Æ. 3.

29. Caput muliebre.
ΠΑΡΙ. Caper stans. Æ. 3. Pell. Tab. CVI. fg. 5. sed sub *Paro* Insula.

30. Alius, sed in area astrum. Æ. 3. Mus. Hunt. pag. 225. N.° 3. sed sub *Paro* Insula.

31. Caput juvenile laureatum .
ΠΑΡΙ. Caper stans, in area botrus. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 5. C. M. V. p. 133. N.° 3. sed sub *Paro* Insula.

32. Alius, sed in aversa signum incusum dubium. Æ. 3. C. M. V. p. 133. N.° 4.

33. Alius, sed in area astrum. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.° 2.

XVI. 34. Alius, sed in area astrum, & signum incusum piscem intra rotam exprimens. Æ. 3.

35. Caput juvenile spicis coronatum .
ΠΑ. Caper stans. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.° 6. sed sub *Paro* Insula.

36. Caput juvenile laureatum .
ΠΑΡΙ. Caper Cornupeta. Æ. 3. C. M. V. l. c. N.° 5. sub *Paro* Insula.

37. Caput muliebre .
ΠΑΡΙ. Caper Cornupeta. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 4. sub *Paro* Insula.

Arigoni legit TAPI. & perperam Tarionis Liburniae attribuit. Haym legit ΠΥΤΙ. pro ΠΑΡΙ. & inique Pythoniae Insulae maris jonii dedit.

38. Caput muliebre velatum, ante quod signum incusum monogramma exprimens .
ΠΑΡΙ. Hordei spica, in area malum granatum ut videtur. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 3. sub *Paro* Insula.

XVII. 39. Caput muliebre .
ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

XVIII. 40. Bos Cornupeta , supra Corona .
ΠΑΡΙ. Ara ignita formae singularis, pone vas. Æ. 2.

XIX. 41. Bos Cornupeta .
ΠΑΡΙ. Ara ignita . Æ. 3.

XX. 42. Bos stans .
ΠΑΡΙ. Ara ignita , pone vas . Æ. 3.

XXI. 43. Bos Cornupeta ad s.
ΠΑΡΙ. Taeda , omnia intra Coronam spiceam . Æ. 3.

XXII. 44. Bos Cornupeta , supra astrum , infra monogr.
ΠΑΡΙ. Idem typus . Æ. 3.

XXIII. 45. Ara ignita formae singularis , juxta vas.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Bos Cornupeta ad s. Æ. 2.

XXIV. 46. Caput Bovis cum collo .
ΠΑΡΙ. Ara ignita formae singularis, juxta vas. Æ. 4.

XXV. 47. Caput Bovis .
ΠΑΡΙ. Ara ignita rotundae formae . Æ. 4.

XXVI. 48. Uvae racemus .
ΠΑΡΙ. Hordei spica . Æ. 3.

XXVII. 49. Alius formae minoris . Æ. 4.

XXVIII. 50. Lyra.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Spica. Æ. 3.

XXIX. 51. Caput medusae cum signo incuso.
ΠΑΡΙΑΝΩΝ. Aquila stans, in area monogramma, omnia intra lauream. Æ. 3.

XXX. 52. Caput medusae.
ΠΑΡΙ. Antiqua impressio, Aquila Fulmini insistens. Nova impressio, Ara ignita. Æ. 3.

53. Caput muliebre obversum larvae, vel medusae.
ΠΑΡΙ. Aquila stans. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 2. sub *Paro* Insula.

NUMI AUTONOMI LATINI.

EX AERE.

I. 1. C. G. I. P. Aratrum, & spica.
T. ANICIO. C. MATVIN. AED. in area numi. Æ. 3.

II. 2. C. G. I. P. Caput muliebre.
T. ANICIO. C. MATVINO. AED. Vas monoton. Æ. 3.

III. 3. C. G. I. P. Caput idem.
MVC. PIC. IIVIR. D. D. Idem Vas. Æ. 3.

IV. 4. C. G. I. P. Caput idem.
D. D. Idem Vas. Æ. 3.

5. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.

C. G. I. H. P. Mulier stolata stans ante aram luculentam d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. Eckhel Num. Vet. Tb. XII. fg. 1.

V. 6. PARIO. CONDIT. Caput nudum ad s.

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis, supra Aquila ramo insistens. Æ. 3.

VI. 7. ЯIOSSH. Caput imberbe nudum.

C. G. I. H. P. Lupa cum gemellis. Æ. 3.

8. ЯIOSSH. Caput idem.

DEO. AESC. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis, bovis ante se stantis pedem dextrum manibus tenens velut exploraturus. Æ. 3. Pell. Tom. II. Tb. XLIX. fg. 35.

NUMI IMPERATORII.

EX AERE.

AGRIPPA.

VI. 1. M. AGRIPPA. Caput Agrippae nudum.

IMP. CAESAR. DIVI. F. C. G. I. P. Caput Augusti nudum. Æ. 2. Pellerin *Pref. T. I. Rec. de Med* pag. XXII. sed sub Chartagine, indeque *Additions aux. IX. Vol.* sub Parada. Theup. p. 657. sub incerta.

TIBERIUS.

VII. 2. TI. AVG. Caput nudum.

C. G. I. P. Duo Coloni una boves agentes. Æ. 3.

TIBERIUS & DRUSUS FILIUS.

VIII. 3. TI. AVG. DRVSVS. CAESAR. Capita nuda jugata. Epigraphe exirita. Colonus agens boves. Æ. 3.

DRUSUS CAESAR.

IX. 4. DRV. CAES. Caput nudum.
C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3. D' Hennery N.º 4002. sub incerta.

CLAUDIUS.

X. 5. TI. CLAV. Caput nudum ad s. in cujus collo signum incusum Capricornum exprimens.
C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3.

GALBA.

XI. 6. GALBA. CAESAR. Caput nudum.
AVGVSTVS. Capricornus, desuper Cornucopiae. Æ. 2.

VESPASIANUS.

XII. 7. VESPASIANVS. AVG. Caput laureatum cum eodem signo incuso.
TITO. ET. DOMI . . . . . Capita adversa nuda Titi, & Domitiani. Æ. 3.

XIII. 8. Alius, sed sine signo incuso. Æ. 3.

NERVA.

9. NERV. AVG. Caput laureatum ad s.
C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3. Neum. P. II. Tb. I. fg. 8.

TRAIANUS.

XIV. 10. TRAIAN. AVG. Caput laureatum ad s.
C. G. I. P. Colonus agens boves. Æ. 3.

11. IMP. CAESARI. TRAIANO. AVG. GER. DA. Caput laureatum.
OPTIMO. PRINCIPI. C. G. I. P. D. D. Capricornus supra quem Cornucopiae. Æ. 3. Pell. Mel. de Med. pag. 269. T. I. Tb. XVII. fg. 3.

XV. 12. TRAIANVS. AVG. Caput laureatum.
PLOTINA. AVG. ET. MARCIANA. AVG. Capita Plotinae, & Marcianae adversa. Vaill. I. p. 219. sub incerta.

HADRIANUS.

XVI. 13. HADRIANVS. AVG. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Colonus agens boves. Æ. 3.

ANTONINUS PIUS.

XVII. 14. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laureatum ad s.
Eadem aversa. Æ. 3.

15. ANTONINVS. AVG. Caput laureatum ad d.
Eadem aversa. Æ. 3. Pellerin l. c. pag. 277.

XVIII. 16. ANTONINVS. AVG. Caput nudum ad s.
Eadem aversa. Æ. 3.

17. ———————

C. G. I. H. PA. Genius stans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3. Gusseme IV. p. 89. n. 3. sub Hippone.

XIX. 18. IMP. ANTONINVS. CAES. AVG. Caput laureatum.
VERVS. ET. FAVSTINA. Capita adversa M. Aurelii, & Faustinae Jun. Æ. 3. Pellerin II. Supl. Tb. 2. fg. 13. sub incertis numis.

M. AURELIUS. (*)

19. AVR. ANTONINVS. CAES. Caput nudum.
C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem. Æ. 3. Vaill. I. p. 271. sub Hippone.

20. IMP. CAES. AVR. ANTONEI. Caput laureatum.
Eadem aversa. Æ. 4. Theup. 689. sub Hippone.

XX. 21. IMP. M. AVR. ANTO. AVG. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Colonus agens boves. Æ. 3.

COMMODUS.

XXI. 22. M. CAI. AV. COMODV. Caput nudum.
C. G. I. H. P. Idem typus. Æ. 3.

(*) Numi Antonini Pii, & M. Aurelii cum epigraphe COL. PARIA. IVL. AVG. id est IVL. AVG. COL. PARLAIS a Bellejo & Vaillantio Coloniae Parianae attributi, Parlaidis sunt.

23. COMODVS. Caput nudum.
Eadem aversa. Æ. 3. Pellerin. l. c. pag. 285.

XXII. 24. IMP. CAI. A. COMODV. Caput nudum.
Eadem aversa, sed P. in imo. Æ. 3.

25. COMMODVS ANTONINVS. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem Cornucopiae. Æ. 3. Theup. 696. sub Hippone.

XXIII. 26. IMP. CAI. M. COMMODVS. Caput laureatum.
Eadem aversa. Æ. 3.

27. IMP. C. M. AVR. COMM. Caput laureatum.
C. G. I. H. PA. Idem typus. Æ. 3. Pell. l. c. pag. 284.

28. IMP. CAES. AVR. COMMODVS. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. Vaillant I. sub Hippone pag. 309.

29. IMP. C. M. AVR. COMM .... Caput laureatum.
C. G. I. H. PAR. Idem typus. Æ. 2. Pellerin l. c. p. 284. Tb. XVII. fg. 14.

XXIV. 30. IMP. C. AV. COMODV. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Ceres gradiens utraque manu facem. Æ. 3. Hard. p. 64. Perperam sub Colonia Germe.

31. IMP. CAES. AVR. COMMODVS. Caput laureatum.
Eadem aversa. Æ. 3. Vaill. I. p. 308. sub Hippone.

Digitized by Google

32. IMP. C. M. AVR. CO- . . . . . Caput laureatum
C. G. I. H. PA. Hygia stans d. pateram, s. serpentem. Æ. 3. Pellerin l. c. p. 284.

33. IMP. CA. M. AV. COMODVS. Caput Commodi imberbe laureatum.
DEO. AESC. SVB. C. G. I. H. P. Figura sedens imberbis, bovis ante se stantis pedem dextrum manibus tenens, velut exploraturus. Æ. 2. Pell. l. c. p. 284. Tb. XVII. fg. 13. & Addit p. 29.

XXV. 34. IMP. C. M. AVR. COMMODVS. Caput Commodi barbatum laureatum.
Eadem aversa. Æ. 2.

CARACALLA.

35. ANTONINVS. PIVS. AV. Caput laureatum.
C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem ardentem. Æ. 3. Vaill. II. p. 54. sub Hippone.

XXVI. 36. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.
DEO. AE. . . . . H. PA. Genius alatus stans ante aram d. pateram. Æ. 3.

XXVII. 37. ANTONINVS. PIVS. A. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Capricornus cum globo, supra quem cornucopiae. Æ. 2.

GETA.

XXVIII. 38. SEP. GETAS. Caput nudum.

C. G. I. H. P. Colonus agens boves . Æ. 3. D' Hennery pag. 604. N.° 4243.

39. GETA. C. Caput nudum .

C. G. I. H. PAR. Idem typus . Æ. 3. Pell. l. c. p. 295.

M A C R I N U S .

40. IMP. C. M. OPE. SE. MACRINVS. Caput laureatum.

C. G. I. H. PA. Genius stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae . Æ. 3. Pell. l. c. p. 297.

P A U L A .

XXIX. 41. IVLIA. PAVLA. AVG. Hujus Caput .

C. G. I. H. P. Capricornus ut supra. Æ. 2.

A L E X A N D E R .

42. IMP. CAES. SEVERVS. ALEXANDER. Caput laureatum .

C. G. I. H. PAR. Lupa gemellos lactans . Æ. 3. Pell. l. c. p. 306.

XXX. 43. Eadem adversa .

C. G. I. H. PA. Ceres gradiens utraque manu facem . Æ. 3.

M A X I M U S .

XXXI. 44. IMP. C. MAXIMVS.—— Caput nudum .

C. G. I. H. P. Idem typus . Æ. 3.

GORDIANUS PIUS.

45. M. ANT. GORDIANVS. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Capricornus ut supra. Æ. 3. Vaill. II. p. 209. sub Hippone, & Patin p. 370. sub obscura.

PHILIPPUS SEN.

XXXII. 46. M. PHILIPPVS. AVG. P. P. Caput laureatum.
C. G. I. H. PA. Lupa gemellos lactans. Æ. 3. Vaill. II. p. 241. sub Hippone. Æ. 2.

OTACILIA.

XXXIII. 47. OTAC. SEVER. AVG. Hujus Caput.
C. G. I. H. . . . PARINI. (sic) Genius alatus stans ante aram. Æ. 2.

AEMILIANUS.

XXXIV. 48. IMP. M. AEM. AEMILIANO. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Capricornus ut supra. Æ. 3. Pellerin I. c. p. 326. Tb. XXII. fg. 3.

VALERIANUS SEN.

49. IMP. C. VALERIANVS. AV. Caput radiatum.
COL. G. IVL. H. PAR. Victoria insistens thoraci utraque manu globum supra caput attollens. Æ. 2. Theup. 763. sub Hippone.

50. IMP. C. P. LIC. VALERIANVS. Caput radiatum.
C. G. I. H. P. Capricornus cum Cornucopiae. Æ. —
Haym Th. Br. II. Tb. 50. fg. 5. sub Hippone.

GALLIENUS.

XXXV. 51. IMP. LICINN. G. K. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Arcus triumphalis, supra quem Imperator in bigis Elephantotum, hinc & inde victoria. Æ. 1.

52. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Idem typus. Æ. 2. Vaill. II. p. 347. sub Hippone & Band. I. p. 200.

XXXVI. 53. IMP. LIC. EGN. GALLIANVS. (sic) AV. Caput laureatum.
C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans. Æ. 3.

54. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum.
Eadem aversa. Æ. 3. Vaill. II. p. 348. sub Hippone.

55. IMP. EG. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum.
Eadem aversa. Æ. 3. Band. I. p. 229.

56. IMP. LICINN. GALLIANVS. (sic) Caput laureatum.
C. G. I. H. PARIA. Idem typus, sed infra IIVII. Æ. 1.
Pell. l. c. p. 331. Tb. XXII. fg. 10.

57. ——— P. LICIN. GAL. Caput laureatum.
SAIVS. (sic) C. P. Idem typus, & infra G. G. I. H. P.
Æ. 2. Pell. l. c. p. 332. Tb. XXIII. fg. 1.

XXXVII. 58. IMP. P. LIC. EGN. GALLIANVS. (sic) AV. Caput laureatum.

C. IVL. HAD. PAR. Hercules Pharnesius. Æ. 3. Deficit Litera G. errore Monetarii.

59. IMP. P. L. EGN. GALLIENVS AVG. Caput laureatum.

COL. IVL. HAD. P. AR. (sic) Hercules ut supra. Æ. 3. Theup. p. 769. sub Incerta Colonia.

XXXVIII. 60. IMP. LIC. EGN. (*GALLIENVS.*) AV. Caput laureatum.

C. G. IVL. HAD. PAR. Victoria globo insistens utraque manu Coronam supra caput attollens. Æ. 3.

61. IMP. C. GALLIENVS. AVG. Caput laureatum.

C. G. IVL. HA. P. Idem typus. Æ. 2. Vaill. II. p. 347. sub Hippone. Band. I. p. 200.

XXXIX. 62. Epigraphe vitiata. Caput radiatum.

COL. G. IVL. HAD. PARIA. Silenus gradiens utrem hircinum humero laevo gerens. Æ. 3.

63. IMP. CA. P. LICIN. GALLIENVS. AV. Caput laureatum.

DEO. AESC. C. G. I. H. P. Figura sedens Imberbis ut in prioribus. Æ. 3. Pell. l. c. p. 331. Tb. XXII. fg. 11.

64. IMP. C. P. LIC. GALLENVS. (sic) AVG. Caput laureatum.

C. G. I. H. P. Capricornus cum Cornucopiae. Æ. 2. Motraye Tb. XXVIII. fg. 5. sub Hippone.

SALONINA.

65. CVRNEL. (sic) SALONINA. AVG. Hujus Caput. C. G. I. H. P. Genius stans ante aram d. pateram, s. facem. Æ. 3. Pell. l. c. p. 337. Tb. XXIII. fg. 6.

VALERIANUS JUN.

XXXX. 66. VALERIANVS. NOBIL. CAES. Caput nudum. C. G. I. H. P. Lupa gemellos lactans. Æ. 3.

67. Eadem adversa.
Eadem Epigraphe. Capricornus cum globo supra quem Cornucopiae. Æ. 3. Band. II. p. 270.

CORNELIA SVPERA.

68. C. CORNE. . . . SVPER. . AVG. Hujus Caput. C. G. I. H. P. Idem typus. Æ. 2. Pellerin Tom. I. Rec. de Med. p. 207.

LETTERA V.

Sopra la PHRYGIA EPICTETUS Numismatica.

La Frigia, generalmente parlando, era divisa in grande, e in piccola, o sia in maggiore, o minore, e tal divisione fu accennata da Strabone istesso, notando al Lib. XII. così » Phrygia alia vocatur *Magna*, cujus Rex fuit Midas, & cujus partem Galatae occupaverunt; alia *Parva*, quae Hellesponti imminens circa Olympum est, & Epictetus dicitur » Fu indi divisa in tre Provincie, o sia in *Phrygia Pacatiana*, *Phrygia Salutaris*, e *Phrygia Epictetus*. È sopra quest' ultima che ho pensato di sistemare, notare, e classificare tutte le Medaglie state fin'adora descritte, o pubblicate dalla maggior parte degli Antiquarj, con aggiungere tutte quelle che si ritrovano nella Collezione Ainslieana.

La *Phrygia Epictetus* adunque era ed aveva sotto di se la Città d' Azani, di Nacoleja, di Coryaejum, di Midajum, di Dorylajum, e di Cadi, qual' ultima viene data alla Misia » At Epicteti Phrygiae sunt Azani, Nacoleja, Coryaejum, Midajum, Dorylajum urbes & Cadi, quam Mysiae alii adscribunt. (Strab. l. c.)

Sopra le suddette Città riporterò le respettive Medaglie tanto Autonome che Imperiali, state descritte, e pubblicate dai Numismatici, e specialmente da Vaillant, Theupoli, Froelick, Eckhel, Pellerin, Hunter, e da altri, potendo servire queste mie fatiche di aggiunta, e correzione a quel tanto che fu lasciato di riportare, e scambiato ancora dal *Rasche* nel

suo *Lexicon Rei Num.* non riuscendo l' opera di tutta quella soddisfazione, ed esattezza, poiche le Medaglie pubblicate da *Pellerin* non vengono accennate, e descritte se non in poco numero, e non sotto le respettive Città, a cui appartengono.

Prima di tutto si sistemerà, che le Medaglie con l' Epigrafe ΕΠΙΚΤΗΤΕΩΝ. appartenghino ai Popoli *Epicteti* cosi chiamati dalla loro Provincia, e delle quali si conoscono le seguenti.

PHRYGIA EPICTETVS.

EPICTETI.

1. Caput Palladis.

ΕΠΙΚΤΗΤ. Equus desultans, supra pileus dioscurorum; in area ΑΣ. & ΒΑ. inter equi crura Ε. Æ. 3. Mus. Hunt. p. 137. Tb. XXVI. fg. XI.

2. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗ. Idem. typus, in area hinc ΤΗΛ. in monogr. inde ΠΑ. in monogr. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 33.

3. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΕ. Equus gradiens cum palmae ramo, supra pileus, infra ΠΟΛΥ. Æ. 3. Pell. Tom. II. Pop. Tb. XLIV. fg. 34.

4. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΤΗ. Idem typus, infra Π. Æ. 3. Eckhel Cat. M. V. P. I. pag. 198. n. 1.

5. Caput idem.

ΕΠΙΚΤΗΤΕΑ. Idem typus, in area ΜΕ. & monogr. ΑΡ. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 35.

I. 6. Caput idem.
ΕΠΙΚΤΗΤΕΩΝ. Idem typus, in area monogramma MYP. Æ. 3.

7. Alius, qui exstat in Gaza Neumanni habet in adversa retro Caput Palladis Literam Θ. Æ. 3. Neum. P. II. p. 258.

AZANI, vel AEZANI.

Azani, o Aezani, o Aezanis, secondo le Medaglie era una Città della Frigia minore situata nella Contrada *Azanitis* così detta, in luogo montagnoso, e vicino al Fiume *Rindaco* che ha origine nella suddetta Contrada, le di cui Medaglie autonome non furono conosciute se non per *Pellerin*, che fu il primo a pubblicarne sei, e dopo *Eckhel* ne aggiunse tre altre, andando per altro ricca per quelle sue Imperiali, il che dimostra l' opulenza della medesima.

Se la Medaglia d' Ant. Pio che riporta l' *Harduin* Num. Urb. III. p. 564. con l' Epigrafe ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. ΜΗΤΡΟΠΟΛΙC. fu giusta, e ben letta, allora sembra che fu decorata del titolo di Metropoli; ma siccome per altre Medaglie di detto Imperatore non viene fatta menzione di una tal prerogativa, il che non costando da altri esempli nè autorità, perciò bisogna confessare, che fu malamente letta, mentre in una di Adriano della Collezione Anslieana si legge il nome magistrale di ΜΕΤΡΟΛΕΝΟ.... ed in conseguenza fu preso per ΜΕΤΡΟΠΟΛΙC. Peraltro sia nelle sue Medaglie Autonome,

sia in quelle Imperiali, viene fatta commemorazione senza titolo dei nomi dei Magistrati, che presedevano al Governo della medesima .

NUMI AUTONOMI.

1. IEPA. CYNKΛHTOC. Caput imberbe laureatum .
AIZANEITΩN. Hecate horrido serpentibus capite, ex adverso stans, cum sex manibus expansis, in quarum una pateram, in altera serpentem, in aliis quatuor faces luculentulas . Æ. 1. Pell. Suppl. II. p. 92. Tb. VIII. fg. 7.

2. Eadem epigraphe & adversa .
AIZANEITΩN. Apollo radiatus stans d. elata , s. globum . Æ. 1. M. H. Tb. III. fg. 10.

II. 3. Eadem epigraphe & adversa .
AIZANEITΩN. Diana multimammia cum Verubus, & Cervis Æ. 1. Pell. T. II. Pop. Tb. XLII. fg. 1.

III. 4. Alius , sed Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae. Æ. 1. Eckhel Num. Vet. p. 242. & Cat. M. V. P. I. p. 195. N.° 1.

5. Alius, sed Mulier stans d. pateram. Æ. — Mus. Pembrok. II. Tb. 2. N.° 7.

6. ΘEΩC. CYNKΛHTOC. Caput juvenile diadematum.
AIZANEITΩ . . Caput imberbe alatum. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 5.

IV. 7. ΘΕΑ. ΡΩΜΗ. Protome galeata.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Neptunus stans d. tridentem, s. delphinum, s. pede puppae navis imposito. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 3.

V. 8. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput juv. diadematum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Cybele turrita sedens d. patera, s. tympano innixa, pro pedibus leo. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 4.

9. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum, ante quod quid instar Conchae.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Mulier stans d. spicas, s. hastam. Æ. 2. Eckh. Cat. p. 195. N.° 3.

10. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juv. laureatum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Juppiter stans d. victoriolam, s. hastam. Æ. 1. Pell. l. c. fg. 2.

VI. 11. ΔΗΜΟC. Caput barbatum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 3.

VII. 12. ΔΗΜΟC. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Caput juv. diadematum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans. Æ. 1.

VIII. 13. ΔΗΜΟC. . . . . Caput idem.
ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΖΗΝΟΝΟC. Α. . . . . Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 1.

14. ΑΙΖΑΝΗ. Caput muliebre turritum.
(ΕΠΙ.) ΕΥΑΝΔΡΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Prora Navis. Æ. 3. Eckh. Num. Vet. p. 241. Tb. XIV. fg. 4. & Cat. l. c. N. 2. Fors ΕΠΙ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. ut in numo Augusti.

15. Caput Jovis Serapidis.

ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Aquila stans. Æ. 3. Pell. l. c. fg. 6. & Eckhel. C. M. V. p. 195. N. 4.

NUMI IMPERATORII.

AUGUSTUS.

IX. 16. ΣΕΒΑΣΤΟΣ. Caput Augusti nudum.

ΕΠΙ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3. Pell. Mel. Tom. II. p. 4.

17. Sine Epigraphe. Caput Augusti nudum ad s.

ΕΖΕΑΝΙΓΩΝ. Figura habitu succincto gradiens d. aquilam, s. hastam, in area monogr. Æ. 3. Pell. l. c. & T. III. p. 210. Tb. CXXIX. fg. 1.

NB. In prima descriptione Pellerinus habet, d. *victoriolam*, sed in Etypo numi, d. *aquilam*, ob id suspicor, *Figura habitu succincto gradiens, sit Juppiter ut supra*.

GERMANICVS.

X. 18. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput laureatum.

ΕΠ. Α. ΓΕCCΙΟΥ. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput Agrippinae. Æ. 3. Vaill. Grec. p. 10.

19. Eadem adversa.

ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤωΝ. ΕΠΙ. ΜΗΔΗΟΥ. Caput Agrippinae. Æ. 3. Haym. Th. Brit. II. Tb. XXVII. fg. 3. Gess. Imp. Tb. XXXIX. N. 3.

20. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. ΕΠΙ. ΚΛΑCCΙΚΟΥ. Caput radiatum.

(ΑΓΡΙΠΠΙΝΑ.) ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput Agrippinae. Æ. 4. Theup. pag. 840.

AGRIPPINA.

21. ΑΓΡΙΠΠΙΝΑΝ. CEBACTHN. Hujus Caput.

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Caput muliebre ante quod duae spicae. Æ. 3. Haym. Th. Br. II. Tb. 27. N.° 4. Gess. Imp. Tb. XXXIX. N.° 14.

CALIGULA.

XI. 22. ΓΑΙΟC ΚΑΙCΑΡ. CEBACTOC. Caput laureatum.

ΕΠΙ. ΛΟΛΛΙΟΥ. ΚΛΑCCΙΚΟΥ. ΑΙΖΑΝΙΤωΝ. Iuppiter cum pallio stans, d. aquilam, s. hastam. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 11.

XII. 23. Alius, sed ΕΠΙ. ΜΗΔΗΟΥ. Æ. 3.

24. Alius, sed ΕΠΙ. ΡΟΥΦΟΥ. ΦΛΑΚΚΟΥ. Æ. 3. Vaill. l. c.

XIII. 25. Γ. ΚΑΙC. CEBACTOC. ΓΕΡΜΑΝΙΚΟC. Caput radiatum.

ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑ. ΑΙΖΑΝΙΤωΝ. Caput Agrippinae. Æ. 3.

XIV. 26. Eadem Epigraphe. Caput laureatum.

ΑΙΖΑΝΙΤωΝ. ΕΠΙ. ΠΡΑΖΙΜΟΥ. Caput Agrippinae. Æ. 3. Eckhel Cat. M. V. P. I. p. 195. N.° 5. in quo legit ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. ΕΠΙ. ΠΡΑCΙΜΟΥ.

27. Alius, sed ΕΠΙ. ΦΛΑΚΚΟΥ. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 11.

28. Alius, sed ΕΠΙ. ΜΑΞΙΜΟΥ. Æ. 3. Froelich. Adp. II. Nov. p. 72.

CLAUDIUS.

XV. 29. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΦΡΟΓΕΝΟΥC. MANNA. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3.

XVI. 30. Alius, sed ΕΠΙ. ΛΥΣΑΝΙΟΥ. ΜΕΝΑΝΔΡΟΥ. Æ. 3. Vaill. p. 12.

XVII. 31. Alius, sed ΕΠΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. ΜΗΡΟΓΕΝΟΥC. Æ. 3.

32. Alius, sed ΕΠΙ. ΑΝΤΙΟΧΟΥ. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 12.

33. Alius, sed ΕΠΙ. ΙΕΡΑΚΟΣ. Æ. 3. Vaill. ibid.

XVIII. 34. Alius, sed ΕΠΙ. Μ. - - - - - ΔΗΜΟCΤΗΝΟΥC. Æ. 3.

35. Alius, sed ΕΠΙ. ΣΩΚΡΑΤΟΥ. ΔΙΟΔΟΤΟΥ. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 13. Theup. p. 843. D' Hennery N.° 4017.

XIX. 36. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. ΚΑΙCΑΡΑ. ΑΙΖΑΝΙΤΑΙ. Caput laureatum.

Digitized by Google

ΕΠΙ. ΚΛΑΥΔΙΟΥ. ΙΕΡΑΚΟC. Idem typus. Æ. 3. Froelich. Adp. II. Nov. p. 73. Tb. II. fg. 10- Eckh. Cat. p. 195. N.° 6.

37. ΑΡΖΑΝΙΤΩΝ. (sic) Idem typus. Æ. 3. D'Hennery N.° 4018.

DOMITIANUS.

XX. 38. ΔOMITIANOC. KAICAP. CEBAC. Caput laureatum.

ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Pallas stans d. pateram, s. hastam cum Clypeo. Æ. 3. Pell. I. c. p. 42.

XXI. 39. Eadem epigraphe, & adversa.

ΑΙΖΑΝΕΙΤωΝ. Pallas stans d. victoriolam s. hastam cum Clypeo. Æ. 3.

HADRIANUS.

XXII. 40. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.

ΕΠ. ΜΕΤΡΟΛΕΝΟ. - - - - ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fluvius decumbens d. cornucopiae, s. urnae innititur. Æ. 2.

XXIII. 41. ΑΔΡΙΑΝ. - - - - Caput laureatum.

ΕΠ. ΜΑΝΔΕΑC. ΦΑΚΟΦΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3.

42. ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Iuppiter in templo 4. columnarum. Æ. 3. Vaill. I. c. p. 32.

43. Alius, sed Caput Bovis supra quod luna crescens in qua stella. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 32.

SABINA.

44. CABEINA. CEBACTH. Hujus Caput.
ΕΠΙ. M. ΑΥ. ΜΗΡΟΓΕΝΟΥC. ΑΙΖΑΝ. Mulier stans d. serpentem pascit. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 37.

ANTONINUS PIUS.

45. ΑΥ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3. Pell. l. c. p. 72.

46. ΑΥΤΟ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. l. c. p. 74.

XXIV. 47. Τ. ΑΙΛΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΑΡΖΑΝΙΟΥ. COΥΚΑΡΤΕΙΝΟΥ. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Templum octo columnarum. Æ. 1.

M. AURELIUS.

48. M. ΑΥΡΗΛΙΟC. ΒΗΡΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput nudum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. l. c. p. 86.

49. Epigraphe viriata. Caput laureatum.
——— ΑΝΙΤΩΝ. Protome muliebris d. spicas cum papavere. Æ. 3. Eckh. Cat. p. 196. N.° 7.

FAUSTINA IUN.

50. ΦΑΥCTINA. NEA. Hujus Caput.
ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Aesculapius stans. Æ. 3. Pell. l. c. p. 94.

51. ΦΑΥCTINA. CEBACTH. Hujus Caput.
ΑΙΖΑΝΙΤΩΝ. Apollo stans d. pateram, s, lauri ramum. Æ. 3. Pell. l. c. p. 94.

XXV. 52. ΦΑΥCTEINA. CEBACTH. Hujus Caput.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3.

COMMODUS.

XXVI. 53. ΑΥ. ΚΑΙ. Μ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laurearum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Venatrix gradiens d. telum e pharetra depromit, s. arcum, pro pedibus cervus decurrens. Æ. 2.

XXVII. 54. ΑΥ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum.
ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis, in area astrum. Æ. 3.

55. ΑΙΖΑΝΕΙΤΩΝ. Capra cum puero lactante. Æ. 3. Vaill. I. c. p. 67.

56. Alius, sed Templum in quo nympha d. gestans cornu, forte ea, quae Jovem enutrivit. Æ.—— Holsten. Not. p. 10.

CARACALLA.

57. AIZANITΩN. Duae taedae ara intermedia. Æ. 1. Vaill. l. c. p. 97.

GORDIANUS PIUS.

58. AY. KAIC. M. ANT. ΓOPΔIANOC. CEB. Caput laureatum.

...ZANEITΩN. Figura militaris stans d. hastam, s. clypeum. Æ. 1. Eckh. Num. Vet. p. 242.

GALLIENUS.

XXVIII. 59. AYT. K. ΠO. ΛIK. ΓΑΛΙΗΝΟC. (sic.) Caput radiatum.

AIZANEITΩN. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro ped. tigris. Æ. max.

VOLUSIANUS. (*)

AYT. K. Γ. BEIB. OYOΛOCCIANOC. Caput laureatum.

EΠI. I. - - ΛYKIKOY. AIZANITΩN. Lupus erecto capite, & apertis faucibus gradiens. Æ. 3. Froelich. Adp. II. Nov. Tb. IV. fg. 8.

(*) Questa Medaglia che fu letta male, non appartiene a questa Classe: Eckhel la riporta sotto Bizzanzio, (Cat. P. I. p. 66.) tralasciando di avvertire lo sbaglio di Froelich. La vera lettura del rovescio è cosl EΠI. ICAYPIKOY. BYZANTIΩN. Canis hirtis Capillis latrans. Nell' istesso errore è caduto Rasche classificandola sotto *Aezanis*.

CADI, o CADOENI.

Variano gli scrittori Geografi circa la vera situazione di questa Città, ma secondo Strabone era compresa nella Frigia *Epictetos*, ed era governata da Arconti secondo le Medaglie tanto Autonome, che Imperiali, e le quali giungono più rare, e meno ovvie di quelle di *Aezanis* da me riportate.

NUMI AUTONOMI.

1. Caput muliebre velatum turritum.
ΚΑΔΩ. Figura tutulata stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. Pell. T. II. Pop. Tab. XLV. fg. 2.

I. 2. ΙΕΡΑ. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum.
ΕΠΙ. ΓΑΙΟΥ ΛΟΝΓΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Juppiter stans d. aquilam s. hastam. Æ. 1.

3. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile nudum.
ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Mulier stans d. extensa. Æ. -- Pembr. II. Tb. 12. fg. 11.

II. 4. ΙΕΡΟC. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum.
ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΑΝΤΙΠΑΤΡΟΥ. ΠΑΝΦΥΛ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Juppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 1.

5. Eadem adversa.
ΕΠ. ΧΑΡΙΔΗΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Mercurius nudus stans d. crumenam, s. caduceum cum strophio. Æ. 1. Pell. l. c. Tb. XLV. fg. 1.

6. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum.
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Cybele sedens inter duos leones d. pateram, s. tympano innixa. Æ. 3. Eckh. C. M. V. P. I. p. 196. N.° 1. & Num. Vet. p. 246.

7. ΙΕΡΑ. CΥΝΚΛΗΤΟC. Caput laureatum.
Eadem epigraphe, & aversa. Æ. 3. Eckh. l. c. p. 196. N.° 2.

NUMI IMPERATORII.

CLAUDIUS.

III. 8. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΚΑΙCΑΡ. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΜΕΛΙΤΩΝΟC. ΑCΚΛΗΠΙΑ. ΚΑΔΟΗΝωΝ. Iuppiter stans d. aquilam, s. hastam. Æ. 3.

IV. 9. Eadem Epigraphe, & adversa.
ΕΠΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΑΡΤΕΜΑ. ΚΑΔΟΗΝωΝ. Idem typus, sed in area monogr. Æ. 3.

10. Alius sed in area CΤΕΦ. & monogr. Æ. 3. Ex M. Privato.

11. ΤΙ. ΚΛΑΥΔΙΟC. ΓΕΡ. CΕΒ. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΜΕΛΙΤΩΝΟC. ΑCΚΛΕΠΙΑΔΟΥ. Idem typus. Æ. 3. Vaill. l. c. p. 13. Gessn. Rom. Tb. XLIII. N.° 29.

NB. Numus Vaill. est idem ut N. 8. in quo perperam legit ΑCΚΛΕΠΙΑΔΟΥ. pro ΑCΚΛΗΠΙΑ. ΚΑΔΟΗΝωΝ.

DOMITIANUS.

12. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Juppiter tunica & pallio amictus stans cum hasta. Æ. 2. Morell. Imp. II. Tb. 21. fg. 11. p. 482. Wilde Sel. Num. Ant. Tb. 17. fg. 103.

DOMITIA.

13. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3. Vaill.

SABINA.

V. 14. CABEINA. CEBACTH. Hujus Caput.
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3.

COMMODUS.

15. ΑΥΤ. Κ... Λ. ΑΥΡΗ. ΚΟΜΟΔΟC. Caput laureatum.
..... ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana pharetram humero gestans cervo insidet, cujus cornu s. apprehendit, d. quid instar bipennis. Æ. max. Eckh. l. c. p. 197. N.° 3. & Froelich 4. Tent. p. 446.

CARACALLA.

16. ΕΠΙ. ΑΡΧ. Λ. ΑΚΚΙΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. ΓΟΡΔΗΝΩΝ. Ceres in curru duorum draconum, ambabus facem gerit. Æ. 1. Vaill. l. c. p. 228.

17. Alius, sed Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus Tigris. Æ. 2. Vaill. ib.

GORDIANUS PIUS.

18. AY. K. M. ANTΩNION. ΓOPΔIANON. Caput laureatum.

ΕΠΙ. M. I. ΔHMHTPIOY. OYM. APBA. EPMOΣ. KAΔOHNΩN. Figura seminuda radiata decumbens d. ramum palmae, s. cornucopiae, & simul cubito innixa urnae aquas vomenti. Æ. max. Theup. p. 807. & 1044.

Rasche tralascia di riportare quel EPMOΣ. che denota giustamente il Fiume vicino al quale era piantata la Citta di *Cadi*, dovendosi in conseguenza prendere quella Figura per il *Fluvius decumbens*. L' Estensore del Museo Theup. unisce, e supplisce APBA EPMOΣ. che deve essere APX. A. Il Fiume sùddetto viene espresso nella seguente medaglia descritta da *Vaillant*.

19. ΕΠΙ. ΚΛ. ΓΑΣΟΠΑΤΩΡΟC. ΑΡΧ. Β. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Fluvius humi decumbens, s. cubito urnae aquas vomenti innixo. Æ. 1. Vaill.

VI. 20. AYT. K. . . . . ANT. . . . . Caput laureatum.

ΕΠΙ. AYP. ANTIΠATPOY. APX. A. KAΔOHNΩN. Templum 4. Columnarum, in quo Venus stans d. galeam, s. hastam. Æ. 1.

TRANQUILLINA.

21. ΕΠΙ. AYP. ΓACOΠATΩPOC. KAΔOHNΩN. Hygia

& Aesculapius Telesphoro intermedio cum attributis. Æ. 2. Vaill.

PHILIPPUS JUN.

22. ΑΥΤ. Κ. Μ. ΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟC. Caput laureatum.
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Diana venatrix. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 211.

GALLUS.

23. ΑΥΤ. Κ. Γ. ΟΥ. ΓΑΛΛΟC. CEB. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΚΑΡΙΔΗΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Pallas & Juno stantes, in quarum medio adstans cum patera sacerdos sacrificans. Æ. max. Haym. Thes. Brit. II. Tb. 48. fg. 2. p. 376.

VALERIANUS SEN.

24. ΕΠΙ. ΑΥΡ. ΡΟΥΦΟΥ. ΔΗΜΗΤΡΙΟΥ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Pallas galeata stans d. pateram, s. hastam, in imo Clypeus. Æ. 1. Vaill. l. c. p. 124. Band. I. p. 224.

GALLIENUS.

25. ΑΥΤ. Κ. ΠΟΥ. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum.
ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Neptunus stans d. delphinum, s. sceptrum. Æ. 2. Pell. l. c. p. 223.

26. Eadem adversa.

ΑΥΓΟΥCΤΕΙΑ. ΚΑΔΟΗΝΩΝ. Corona laurea, in cujus medio duae dextrae junctae. Æ. 1. Pell. Suppl. II. Tab. II. fg. 8.

MIDAS REX.

27. ΜΙΔΑC. ΒΑCΙΛΕΥC. Caput Regis barbatum, & phrygio pileo tectum.

ΚΑΔΟΗΝΩΝ (retrograde) Vir togatus dextra thyrsum gerens, s. extensa quid indicat. Æ. -- Gess. Num. Vir. Illustr. Tb. III. fg. 25. e Gronovii Thes. Ant. Graec. I. qui perperam legit ΟΔΑΚΗΝΩΝ.

COTIAEUM.

I Turchi d' oggidì hanno mantenuto l' antico nome di questa Città, che chiamano tuttavia *Kutaje*, detta dagli Italiani egualmente *Cotaja*: è una Città dell' Asia minore situata vicino al Fiume *Thymbrys*, detto *Kutaje-Sui*, che passa di sotto l' *Eski Sciehere*, ed entra nel *Singario*; la medesima è molto popolata, ed esistevi un antico Castello; fiorisce in diverse manifatture, e specialmente in ornamenti, fornimenti da cavallo, cioè selle, briglie, staffe, morsi; ed è rinomata per le Officine della sua Fajenza, e Tazze da Caffè, delle quali cose se ne fa esteso commercio, e molte Carovane vengono da detta Città, essendo Brussa il magazzino, e stazione delle medesime.

Digitized by Google

Le sue Medaglie tanto Autonome che Imperiali giungono le prime più rare delle altre, e delle quali si passa a farne la numerazione.

NUMI AUTONOMI.

1. ΒΟΥΛΗ. Caput muliebre velatum.
ΕΠΙ. ΑΠΟΛΛΩ. ΑΡ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele sedens. Æ. 2. Pell. l. c. Tb. XLV. fg. 51.

I. 2. ΔΗΜΟC. Caput barbatum diadematum.
ΕΠΙ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele sedens d. crotalum, s. tympano innixa, pone leo. Æ. 2.

II. 3. Alius, sed ΕΠΙ. Π. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 3.

4. ΔΗΜΟC. Caput barbatum laureatum.
ΕΠΙ. ΙΟΥ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΝΕΩ. ΑΡ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Iuppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 52.

5. ΔΗΜΟC. Caput juvenile diadematum.
ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕ. Juppiter ut supra. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 50.

6. ΔΗΜΟC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Caput juvenile diadematum.
ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥC. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Idem typus. Æ. 2. Eckhel. C. M. V. P. I. p. 197. N.° 1.

III. 7. Alius, sed ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 2.

8. Alius, sed ΕΠΙ. ΔΙ. . . . ΙΕΡΟΝΙΜΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. -- Mus. Pembrok. II. 16. fg. 2.

9. ΔΗΜΟC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Caput juvenile diadematum.

ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Hercules spoliis leonis retro pendentibus indutus, d. pueriulum Telephum cippo insidentem tenet, s. clavae innixa. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 53.

10. Eadem adversa.

ΕΠΙ. Π. ΑΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΙΠΠΙΚ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Sol adversus in quadrigis d. elata, s. globum, infra equos astrum solis & lunae. Æ. 2. Pell. Tb. XLV. fg. 49.

NUMI IMPERATORII.

CLAUDIUS.

11. ΚΟΤΙΑΙΕΙΣ. ΚΛΑΥΔΙΟΝ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Caput laureatum.

ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. . . . . Vir barbatus nudus stans d. extensa. Æ. 3. Mus. Theup. p. 842. supplendun ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΥΙΟΥ.

12. ΑΡΧΟΝΤ. ΔΙΟΓΕΝΟΥΣ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. cornucopiae, s. ad genu. Æ. 3. Vaill. l. c.

13. ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ· ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas sedens d. pateram, s. innixa Clypeo. Æ. 3. Vaill.

14. ΑΓΡΙΠ. ΣΕΒ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. ΑΡΧΟΝΤ. ΔΙΟΓΕ ΝΟΥΣ. Mulier sedens d. cornucopiae. Æ. 3. Vaill. & Harduin. Oper. p. 85.

AGRIPPINA Claud. Vxor.

15. ΑΓΡΙΠΠΕΙΝΑΝ. ΣΕΒΑΣΤΗΝ. Caput Agrippinae Jun.
ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympanum, ad pedes hinc inde leo. Æ. 3. Hard. p. 85. (Patin Impp. 109.) Musell. Impp. Tb. 20 fg. 4. (Vaill. Gr. p. 15.) & ejusdem Adpend. Gr. Tb. 2. fg. 11.

16. Alius, sed ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΥΙΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele sedens inter duos leones. Æ. - Haym. Th. Br. II. Tb. 28. fg. 2. p. 233.

17. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas sedens d. noctuam, coram basta. Gusseme I. p. 385. N.° 6.

NERO.

18. . . . . ΙΣΑΡΑ. ΚΟΤΙΑΕΙΣ. quod supplendum ΝΕΡΩΝΑ. ΚΑΙΣΑΡΑ. Caput laureatum.
(ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ.) ΥΙΟΥ. ΠΟΛΕΩΣ. Iuppiter nudus stans. Æ. -- Haym Th. Br. II. Tb. 28. fg. 7. p. 238.

DOMITIANUS.

IV. 19. ΔΟ. ΚΟΤΙ. Caput Domitiani nudum. Æ. 3. Aversa tota extrita, & erosa.

DOMITIA.

V. 20. ΔOMITIA. CEB. . . . . Hujus Caput.
ΕΠΙ. ΜΕΤ. ΦΡΙΔΟΥΝΟΥ. (ΚΟΤΙΑ)ΕΩΝ. Cybele sedens. Æ. 3.

TRAJANUS.

21. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. Α. . . . . Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Diana Ephesia cum adminiculis. Æ. 3. Pell. l. c. p. 53.

22. Alius, sed ΕΠΙ. ΙΟΥΛΙΟΥ. Æ. 3. D' Hennery N.° 4106.

PLOTINA.

23. ΠΛΩΤΙΝΑ. CEBACTH. Hujus Caput.
ΕΠΙ. ΟΥΑΡΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Eckhel. Cat. P. I. p. 197. N.° 2. & Froelich. Adp. II. Nov. p. 76. sed ibi ΑΡΧ. Β.

MATIDIA.

24. ΜΑΤΙΔΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput.
ΕΠΙ. ΚΛ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier sedens d. hastae innixa. Æ. 3. Pell. Mel. p. 62. & T. III. Pop. p. 229. Tb. CXXXII. fg. 8.

25. MATIΔIA. CEBACTH. Hujus Caput.
ΕΠΙ. ΚΛ. ΟΥΑΡΟΥ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Imperator Trajanus paludatus stans d. elata, s. sceptrum. Æ. 2.
Ex Museo privato.

M. AURELIUS.

26. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius stans cum baculo. Æ. 3. Vaill.

27. Alius, sed Mercurius nudus stans cum strophio d. crumenam, s. caduceum. Æ. 3. Vaill.

COMMODUS.

28. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius stans cum baculo, cui serpens involutus. Æ. 3. Vaill.

DOMNA.

29. ΙΟΥΛΙΑ. CEBACTH. Hujus Caput.
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas stans d. fulmen, s. hastae innixa.
Æ. 2. Pell. Mel. p. 135.

CARACALLA.

30. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCTOC. Caput laureatum.
ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡΗΛ. ΜΕΝΕΛ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius & Hygia stantes, Telesphoro intermedio. Æ. 1.
Eck. Cat. p. 197. N.° 3.

31. AYT. K. M. AYPH. ANTΩNEINOC. Caput laureatum.

KOTYAEΩN. (sic) Mercurius stans d. ramum, s. caduceum. Æ. 3. Mus. Theup. p. 967.

32. AYT. K. M. AYPH. CEYHPOC. ANTΩNEINOC· CE. Caput laurearum.

EΠI. Γ. IOYA. KOΔPATOY. APX. KOTIAEΩN. Hercules stans d. clavae innixa, s. idolum cui insidet, juxta adstans Amazon d. clypeum, s. bipennem tenet. Æ. m. Pell. Mel. p. 147.

33. KOTIAEΩN. Bacchus nudus stans d. super aram, s. Saryrum falcem gerentem amplectitur, pro pedibus tigris. Æ. 1. Vaill. Hard. p. 85.

34. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Gusseme N.° 10.

PLAUTILLA.

35. KOTIAEΩN. Juppiter sedens cum patera, & hasta. Æ. 2. Vaill.

GETA.

36. KOTIAEΩN. Bacchi Satyrique effigies palmitem laeva gestantis. Hard. p. 85. Tristan II. p. 207.

MACRINUS.

37. EΠI. ΔHMHTPIANOY. APXIEPEΩC. KOTIAEΩN. Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 1. Vaill.

38. Alius, sed ΕΠΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΚΕΛΕΡΟC. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 167.

DIADUMENIANUS.

39. ΔΙΑΔΟΥΜΕΝΙΑΝΟC. ΚΑΙ. Caput nudum. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. intra lauream. Æ. 3. Froelich 4. Tent. p. 296. Eckh. Cat. p. 197. N.° 4.

ALEXANDER.

40. M. ΑΥΡ. CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Caput laureatum pectore tenus d. elata, s. sceptrum.
ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΙΝΤΟΥ. ΚΥΙΝΤΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙ ΑΙΩΝ. Cybele turrito capite a duobus leonibus in curru vecta, d. pateram, s. innixa tympano. Æ. 1. Mus. Theup. p. 1023. Hard. p. 85.

41. Alius, sed ΕΠΙ. Μ. ΑΥΡ. ΚΟΥΙΝΤΙΛΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Æ. 1. Vaill.

VI. 42..... CΕΥΗ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. ΑΥΓ. Protome laureata.
ΕΠΙ. Μ. ΑΙΛ. ΣΙΝΑΦ..... ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Aesculapius & Hygia stantes, Telesphoro intermedio. Æ. 1.

43. M. ΑΥΡ. CΕ. ΑΛΕΞΑΝΔΡΟC. Caput laureatum.
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Duae dextrae junctae. Æ. 3. Eckh. Cat. p. 197. N.° 5.

MAXIMINUS.

VII. 44. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗΡ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟ⊏. ΑΥΓ. Caput laureatum.

ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Pallas stans ante aram d. pateram, s. hastam cum clypeo. Æ. 3.

45 ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. Vaill.

46. ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΕΡΜΑΦΙΛΟΥ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Hercules stans d. clavam, s. puerulum Telephum. Æ. 2. D' Hennery N.° 3780.

MAXIMUS.

47. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΟC. Κ. Caput nudum.
ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΕΡΜΑΦΙΛΟΥ. ΑΡΧ. Β. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 191.

48. Alius, sed Genius nudus stans d. facem ardentem. Æ. 2. Pell. ibid.

PHILIPPUS SEN.

49. Μ. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC.ΑΥΓ. Caput radiatum.
ΕΠΙ. ΠΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕΩC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele in bigis leonum. Æ. 1. Froelich 4. Tent. p. 340. & Num. Reg. Vet. Access. pag. 93. Eck. Cat. N.° 6. p. 197.

50. Μ. ΙΟΥΛΙΟΥ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. ΑΥΓ. Caput radiatum.
ΕΠΙ. ΙΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕΩC. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele in bigis leonum. Æ. 2. Pell. l. c. p. 168.

51. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Duae dexterae junctae. Æ. 3. Vaill.

OTACILIA.

52. M. OTAK. CEYHPA. AYΓ. Hujus Caput.
ΕΠΙ. ΙΟΥΛ. ΚΟΔΡΑΤΟΥ. ΥΙΟΥ. ΙΠΠΙ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna tutulata stans. Æ. 2. Eckhel. Cat. p. 197. N.° 7. Tb. IV. fg. 7. Froelich Adp. II. Nov. Tab. 4. fg. 7. p. 111. sed ibi aversae epigraphe minus accurate lecta.

53. M. ΩTAKIA CEYHPA. CE. Hujus Caput.
ΕΠΙ. Γ. ΙΟΥ. ΠΟΝΤΙΚΟΥ. ΑΡΧΙΕΡΕ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 2. Pell. l. c. p. 168.

PHILIPPUS JUN.

54. M. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. K. Caput nudum.
ΚΟΤΙΑΕΩΝ. intra lauream. Æ. 3. Froelich 4. Tent. p. 341. Eckh. Cat. p. 198. N.° 8.

VOLUSIANUS.

55. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Bacchus in curru duarum pantherarum cum thyrso. Æ. 2. Band. I. p. 98. Vaill.

VALERIANUS SEN.

56. AYT. K. Π. OAYΛΕΡΙΑΝΟΝ. Caput laureatum.
ΕΠΙ. Π. ΑΙΛ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΙΠΠΙ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Sol adversus in quadrigis d. parazonium, s. caput tutulatum, infra equos astrum solis & lunae. Æ. 1. Eckh. Cat. l. c. 198. N.° 8. Froel. Adp. II. Nov. Tb. 4. fg.

10. p. 114. Harduin . Oper p. 84. sed perperam ΕΠΙ. ΓΡ. pro. ΕΠΙ. Π.

VIII. 57. Alius, sed Aesculapius & Hygia ex adverso stantes cum attributis, Telesphoro intermedio . Æ. 2.

58. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput radiatum. Eadem Epigraphe . Cybele Leoni insidens . Æ. 1. Band. I. p. 134. Vaill. sed Æ. 3.

IX. 59. Alius , sed in adversa inscriptum ΟΥΑΛΕΡΙΑΝΟΝ. Æ. 2.

60. ΕΠΙ. ΠΑΙ. ΔΗΜΗΤΡΙΑΝΟΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele in bigis leonum . Æ. 2. D' Hennery N.° 3807.

GALLIENUS.

61. ΑΥΤ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput nudum . Eadem Epigraphe ut in N.° 56. Fortuna stans cum temone & cornucopiae . Æ. 2. Band. I. p. 203. Harduin l. c. rursus ΕΠΙ. ΓΡ. pro ΕΠΙ. Π. &c.

62. ΑΥΤ. Κ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput laureatum . Eadem Epigraphe ut in N.° 56. Idem typus . Æ. 2. Band. I. p. 231. Vaill.

63. ΑΥΤ. Κ. Π. ΓΑΛΛΙΗΝΟC. Caput radiatum . ΕΠΙ. ΔΙΟΓΕΝΟΥC. ΔΙΟΝΥ. ΑΡΧ. ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Cybele turrita Leoni insidens . Æ. 2. Hard. p. 84. Vaill. Gr. Band. I. p. 230. sed Æ. 3.

X. 64. Alius , sed Epigraphe adversae ΑΥΤ. Κ. Π. Λ. ΓΑΛ ΛΙΗΝΟC. Æ. 3.

SALONINA.

65 ΚΟΤΙΑΕΩΝ. Fortuna stans. Æ. 3. D' Hennety N.° 4354.

DORYLAEUM.

Non sono ancora conosciute le Medaglie Autonome di questa Città, e poche sono quelle dette Imperiali, come si vedrà secondo la nostra numerazione. Qual fosse l' antica situazione di questa Città, in un mio Viaggio Asiatico fatto l' Estate dell' anno 1787. partendo da Brussa, notai che l' *Eski-Sciehre* (Città Vecchia) era il luogo di detta Città. Andando da Brussa a *Boẓavich*, e da qui all' *Eski Sciehre* si ritrova in lontananza di un quarto d' ora un piccolo Fiume, ch' è il *Bathys*, e dopo si ritrova il *Thymbris*, detto *Cutaje-Sui*, per venire da *Cutaja* antico *Cotiaeum*, e che ricevendo le acque del piccolo *Bathys*, entra nel *Sangarius*, dopo aver scorsa una vasta pianura di *Eski Sciehre*, e per di sotto le Montagne d' *Emir-Dagh*, entra nel *Sangarius* sotto il Ponte di *Sirvi Hissar*.

Eski Sciehre, ch' è l' antico Dorylaeum, è una Città Turca restando piantata a ridosso di una Collina, ed il *Ciarsi* o il Mercato resta lontano dalla Città una mezz' ora, scorrendo vicino a questo il Fiume *Thymbris*, e dove si osservano avanzi di Colonne ed altro, essendovi un Bagno minerale antico, che serve di comodità a tutti li Turchi della Città.

Questo luogo è celebre per l' arte di travagliare una pietra bianca steatite che si porta dalle montagne di *Eugni*, con farne dei Camminetti da pipe per commissione delle parti della Russia, che annualmente ne commetteva da trenta mila

Piastre all' anno, che hanno la proprietà di resistere molto al fuoco e che quanto più sono usate, maggior gusto danno al fumare. Ecco in breve lo stato presente di una Città, che secondo le Carte d' *Anville* è messa sul *Thymbris*, e il *Bathys*.

NUMI IMPERATORII.

DOMITIANUS.

I. 1. ΔOMITIANOC. KAICAP. Caput laureatum.
ΔOPYΛAEΩN. Juppiter nudus stans d. pateram, s. hastam. Æ. 3.

TRAIANUS.

2. AY. NEP. TPAIANOC. CE. ΓE. ΔA. Caput laureatum.
ΔOPYΛA(EΩN) Mulier sedens d. extensa, s. supra globum, retro animal quadrupes. Æ. 2. Theup. p. 865.

NB. Descriptio aversae stat pro Cibele sedente d. extensa crotalum, s. tympano innixâ, pone leo.

3. ΔOPYΛAEΩN. Apollo Actiacus stans d. plectrum, s. lyram. Æ. 3. D' Hennery N.° 4105.

HADRIANUS.

4. KAIC. TPAI. AΔPIANOC. CEB. Caput laureatum.
ΔOPYΛAEΩN. Pallas stans ante aram d. hastam, s. clypeum contingit. Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 66. Tb. XXVII. fg. 7.

M. AURELIUS.

5. ΔΟΡΥΛΑΙΩΝ. Templum sex columnarum. Æ. 2. Vaill. Gr. p. 51.

MAXIMINUS.

6. Γ. ΙΟΥ. ΟΥΗ. ΜΑΞΙΜΕΙΝΟ⊏. A. Caput laureatum. ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. ΕΠΙ. ΠΑΥΛΟΥ. Fluvius (nempe Thymbrius) decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixus, in area A. Æ. 1. Haym Th. Br. II. Tb. 44. fg. 2. p. 357.

Accuratior ΕΠΙ. ΠΑΥΛΟΥ. A. pro ΑΡΧ.

7. ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Quatuor figurae, earum duae muliebres sedent, quae a duabus stantibus aliquid accipiunt. Æ. max. Vaill. p. 143.

GORDIANUS PIUS.

8. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. ΑΥΓ. Caput radiatum. ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Nemesis stans d. capiti admota, s. bacillum, ad pedes rota. Æ. 2. Eckh. Cat. P. I. p. 198. N.° 1. Frocl. 4. Tent. p. 327.

9. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput radiatum. ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Leo gradiens. Æ. 2. Eckh. ibid. N. 2. Cim. Vind. I. Tb. 24. fg. 16. p. 133.

PHILIPPUS JUN.

10. M. ΙΟΥΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. ΑΥ. Caput radiatum.

ΔΟΡΥΛΑΕΩΝ. Mulier sedens cum modio in capite s. hastam. Æ. 3. Haym. Th. Br. Tb. 46. fg. 7. p. 369. Gess. Imp. Tb. CLXXXIII. fg. 45.

MIDAEUM.

Le Medaglie Autonome pur di questa Città non sono conosciute, nè peranco srare riportate dai Numismatici, rare essendo anco quelle Imperiali. Non è decisa la vera situazione di questa Città. D' Anville la mette vicino al *Sangarius*, ma per una Medaglia di Trajano riportata da Pellerin viene fatta commemorazione di un Fiume ΕΛΑΤΗC. incognito tuttavia, perciò passeremo alla descrizione delle medesime.

NUMI IMPERATORII.

TRAIANUS.

1. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟC. ΚΑΙ. CΕΒ. ΓΕΡ. ΔΑΚ. Caput laureatum.

sic

ΜΙΔΑΩΝ. ΕΛΑΤΗC. Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae innititur. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 56. & Tom. I. Mel. p. 342. Tb. XXIV. fg. 3.

ANTONINUS PIUS.

2. ΤΙ. ΑΙ. ΚΑΙCΑΡ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. Capur nudum.

ΜΙΔΑΕΩΝ. Serapis sedens, ad pedes cerberus. Æ. 2. Gess. Impp. Tb. 149. fg. 45. sed perperam sub Caralla. Harduin Num. Pop. in Oper. Sel p. 100. Spanhem. Pr. I. p. 264.

DOMNA.

3. IOYΛIA. CEBACTH. Hujus Caput.
MIΔAEΩN. Hercules imberbis stans d. clavae innixa, s. Hylam puerulum sustinet, pro pedibus canis. Æ. max. Gess. Impp. Tb. 137. fg. 58. Vaill. Gr. Idem Sel. Num. Camp. p. 63. fg. 1. Hard. l. c.

I. 4. IOYΛIA. CEBACTH. Hujus Caput cum signo incuso Caput Caracallae referente.
MIΔAEΩN. Juppiter stans d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 1.

CARACALLA.

5. ANTΩNEINOC. AYΓOYCTOC. Caput laureatum.
MIΔAEΩN. Vir stans tectus pileo phrygio d. -- s. hastam. Æ. 2. Eck. Cat. I. p. 200. N. 1.

6. MIΔAEΩN. Serapis stans d. extensa, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

7. Alius, sed Aesculapius stans cum pallio d. baculum, cui serpens involutus. Æ. 2. Vaill. Adpend. Graec. Tb. 10. Gess. Impp. Tb. 149. fg. 46. Patin Impp. 304. 306. Tristan II. p. 238.

8. Alius, sed Mercurius nudus stans cum strophio d. ramum, s. caduceum. Æ. 2. Vaill.

9. Alius, sed Imperator paludatus stans d. globum, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

10. Alius, sed Imperator paludatus stans d. victoriolam, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

11. Alius, sed Mulier tunicata sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Vaill.

ALEXANDER.

12. M. AYP. CEY. AΛΕΞΑΝΔΡΟC. AVΓ. Caput laureatum.
ΜΙΔΑΕΩΝ. Hercules stans d. clavae innixus, s. sustinet Telephum cervam respicientem pro pedibus stantem. Æ. 2. Pell. Mel T. II. p. 183.

GORDIANUS PIUS.

13. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. AYT. Caput radiatum.
TON. KTICTHN. ΜΙΔΑΕΩΝ. Caput Regis Midae barbatum, & pileo phrygio tectum. Æ. 1. Pell. l. c. p. 199. Rois. p. 111.

PHILIPPUS JUN.

14. M. IOYΛΙΟC. ΦΙΛΙΠΠΟC. K. Caput nudum.
ΜΙΔΑΕΩΝ. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris. Æ. 2. Eckh. Cat. I. p. 200. N.° 2. Froel. Adp. II. novis p. 111. N.° 98.

15. M. IOYΛ. ΦΙΛΙΠΠΟC. AVΓ. Caput radiatum.
ΕΠΙ. AYP. ΔΙΟΝΥCΙΟΥ. ΠΡ. ΑΡΧ. ΜΙΔΑΕΩΝ. Juppiter stat cum hasta & patera, ad pedes aquila. B. in latere dextro numi. Æ. 2. Harduin Op. p. 833.
An sit numus Philippi Sen? Accuratior lege ΑΡΧ. B.

NACOLEA.

NUMI AUTONOMI.

1. Caput Dianae, prominente retro pharetra, & arcu.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Apollo nudus gradiens d. pateram, s. lyram, Æ. 3. Pell. T. II. Pop. Tb. XLVI. fg. 65.

2. ΑΡΤΕΜΙΔΟΣ. Diana veste succincta stans d. telum e pharetra promit, s. arcum.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Apollo nudus stans d. pateram, s. lyrae innixa. Æ. 3. Ex Mus. Privato.

NUMI IMPERATORII.

DOMITIANUS.

3. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. . . . . Caput laureatum.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Figura tutulata sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 46. & Tom. III. Pop. p. 212. Tb. CXXIX. fg. 5.

4. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤΙΑΝΟC. ΚΑΙ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput laureatum.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Caduceus alatus. Æ. 3. Pell. l. c. & T. III. Pop. p. 212. Tb. CXXIX. fg. 6.

TRAIANUS.

5. ΑΥ. ΝΕΡ. ΤΡΑΙΑΝΟΣ. ΚΑΙΣΑΡ. ΣΕ. ΓΕΡ. ΔΑΚΙ. Caput laureatum.

ΕΠΙ. ΑΚΥΛΛΙΟΥ. ΠΡΟΚΛΟΥ. ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Mulier turrita sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1. Vaill. Hard. Num. Pop. in Oper. Sel. p. 111. Gess. Impp. Tb. 78. fg. 5.

CARACALLA.

6. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΑΥΓΟΥCΤΟC. Caput laureatum.
ΕΠΙ. ΟΝΗCΙΜΟΥ. ΑΡΧ. ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Hercules stans d. clavam, s. spolia leonis, pro pedibus caput Tauri. Æ. max. Theup. p. 796. 973.

GETA.

7. Π. CΕΠΤ. ΓΕΤΑC. ΚΑΙ. Caput nudum.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Juppiter nudus gradiens d. elata fulmen vibrat, s. extenta aquilam. Æ. 3. Eckh. Sylloge I. Num. Vet. p. 52.

GORDIANUS PIUS.

8. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑ. . . . . Caput laureatum.
ΝΑΚΟΛΕΩΝ. Mulier sedens d. tres spicas, s. cornucopiae. Æ. 2. Pell. Mel. T. II. p. 199. & T. III. Pop. p. 212. Tb. CXXIX. fg. 7.

LETTERA VI.

Sopra due Medaglie di Priapus *Città della Misia .*

Sono molte Città , che hanno sede in Geografia Numismatica semplicemente per una sola Medaglia sia Autonoma sia Imperiale. Fra le tante quella di *Priapus* della Misia non conta se non un' Autonoma , che Pellerin riporta T. II. Rec. de Med. Tav. L. fg. 52. distruggendo quella di Wilde , e Froelich , che appartiene , ed è di *Priansus* Città nell' Isola di Candia. Fra il deposito di quelle di *Parium* furono ritrovate le due Medaglie , che si riportano alla Tav. I. sotto i Num. 24. e 25. rappresentando ambedue la Testa di un Apollo da una parte , e nell' altra un Gamberetto di Mare , denotando che la Città era marittima , e che godeva del suo Porto , ed in fatti Strabone L. XIII. dice » Priapus urbs matitima cum Portu » . Qual specie di Gamberetto detto in Greco *Karides* , e in Turco *Tekkié* , abbonda per il Mare della Propontide , osservandosi un simil simbolo messo anche nelle Medaglie di *Abydus* ; onde la Città di *Priapus* , che si crede fabbricata secondo Strabone dai Milesj , o dai Cizicenj nell' istesso tempo di *Abido* , e *Proconneso* , o sia l' Isola di Marmora , per le suddette Medaglie di nuova scoperta viene a maggiormente trionfare in Numismatica .

LETTERA VII.

Sopra la Medaglia data a Meroe *Città della Licia dal Principe di Torremuzza .*

NELLA Prefazione della P. II. del T. III. del Lexicon rei Num. del *Rasche* che consiste in una lettera diretta dall' istesso Rasche al Principe di Torremuzza, e in un' altra dell' istesso Principe responsiva al medesimo, si parla di una Medaglia d' argento , creduta apparrenere a *Meroe* Città della Licia, riportandosi pure il disegno di detto Numismo, con spiegarsi cosl » Inter alios numos , quos hac de causa prae oculos habui , argenteus unus cum Bacchi figura , uvae racemo , & litteris nitidissimis MEP. vete crucem figit : ineditus certe mihi est : fabricam in eo & ductus Siculorum numorum haud comperio , neque in Sicilia ulla fuit populi , aut urbis denominatio cum initialibus litteris MEP. hinc si meam liceret proferre sententiam , ad Meroen Lyciae veterem urbem , de qua Stephanus, ut ex eo Baudrand Lex. Geograph. Vol. I. p. 477. illum spectare arbitror, quo in casu novum prorsus ipsius urbis in re numismatica nunc nomen emergeret. Talis numi picturam hic adjunctim invenies & tuum de eo judicium exposco » Ma dell' istessa Medaglia ne fu riparlato nella P. I. del. T. IV. del Lexicon suddetto in una altra lettera responsiva di Rasche al Principe , non ammettendosi il di lui sentimento , in quanto a *Meroe* Città della Licia , ma sostituendone altro , ch' è quello di darla a *Merope* , o *Meropis* o sia *Cos* Isola . Nuove Citrà , e nuove congetture : Ma quale ne sarà la veta , o la più certa soluzione ? Per intelligenza adunque di

questa Medaglia, per non crederla di tali Città, dirò che fu ritrovata in Sicilia, e che esiste ora nella Collezione del Sig. Barone d' Astuto di Noto, che io medesimo esaminai, e che anzi mi fu favorito l' istesso disegno in Costantinopoli, che rimessi al Sig. Canonico Neuman in Vienna, dicendo allora di presenza, e per lettera, che la Medaglia era Sicula, e che la Licia non aveva tale fabbrica di Medaglie, nè tali Tipi, nè tal maniera di mettere l' Epigrafe nelle Monete delle sue diverse Città, siccome è conosciuto, e che certamente bisognava che appartenesse a qualche Città Sicula, per essere la sua fabbrica tale, notando anzi, che avanti il MEP. mancava una Lettera I. e ad *Imera* potesse convenire. Non piacque questa mia interpetrazione, come neppure piacer può nè *Meroe*, nè *Meropis*. Bensì si faccia attenzione alle lettere, o sia all' Epigrafe, e al Corno che tiene Bacco, si ritroverà rappresentato con l' istesso Simbolo in quelle di *Naxus* della Sicilia, e questa osservazione in qualche maniera servir potrebbe di riprova per crederla Medaglia Sicula, e non di *Meroe*, nè di *Meropis*. Posto anco che non vi manchi alcuna lettera, e che vi si legga distintamente MEP. l' ultima lettera è formata come quella delle Medaglie di *Zancle*, e in vece di leggere MEP. si legga MEZ. e allora non disdirebbe il darla a *Mεζaca*, o *Maζaca*. Sia l' una, o l' altra interpetrazione, sempre si prenderà per una Medaglia Sicula, e non diversamente.

LETTERA VIII.

Sopra la Licia *numismatica*.

LA Licia ch' era situata tra la Caria, e la Pamfilia, era la più piccola Provincia di tutte le altre dell' Asia minore, ed è la più povera in Numismatica, non ostantechè contenesse molte Città, delle quali ne fanno commemorazione gli Autori. Oltre una tal fatalità, si ritrova anco essere stata dagl' istessi Numismatici ora privata, ed ora inconsequentemente arricchita con Medaglie, che appartengono a Città di altre Provincie, e non a quelle di cui parlasi, come sarà notato in appresso.

Le Città diverse adunque che trionfano in Numismatica sia con sole Medaglie Autonome, sia con Imperiali si riducono alle seguenti, cioè:

ANTIPHELLUS.
ARYCANDA.
APOLLONIA.
APERE. (*)
CIBESSUS. (*)
CORYDALLA.
CRAGUS.
CYDNA.
DAEDALA. (*)
LIMYRA.
MASSYCITES.
MEROE. (*)
MYRA.
OLYMPUS.
PATARA.
PODALIA.
PHASELIS.
XANTHUS.

CHELIDONIA (*) *INS.*
MEGISTE (*) *INS.*

ΛΥΚΙΩΝ.

Le vicende, che alcune di queste Città hanno sofferto in Numismatica, si riducono alle seguenti, e prima in quanto a quelle appartenenti alla Provincia istessa.

Vaillant Tom. II. Num. Praest. p. 110. descrisse una Medaglia di Domiziano in argento a *Littus* di Creta, e altra a p. 116. di Nerva, e una terza di Trajano, che sono della Licia, come si vedrà nella Numerazione a parte di tali Medaglie. Eckhel, e Theup. una di Trajano fra le Incerte. L' istesso Vaillant alla pag. 200. Num. Graec. nota nell' Indice.

ΛΥΚΙΩΝ. Provincia. Num. Anton. Pii, che Pellerin Mel. II. p. 241. ci avvisa » Cette Medaille est aussi douteuse. Il ne l'a point decrite parmi celles d' Antonin, où elle devroit etre.

APERE, o APYRE.

Arigoni riporta una Medaglia Autonoma con l' Epigrafe ΑΠΑΡΑΙΩΝ. Certamente deve essere stata mal letta, invece di ΑΠΑΜΕΩΝ.

ARYCANDA.

La Medaglia attribuita da Pellerin a questa Città, Tav. LXIX. fg. 1. fu restituita da Eckhel ad *Abydus* come si potrà leggere Num. Vet. p. 217.

CIBESSUS.

Vaillant p. 162. Num. Graec. desctive due Medaglie, una

di Filippo Padre, e l' altra dei due Filippi, a *Cibessus* della Licia che furono lette male, essendo di *Cydessus* della Frigia. Leggasi Pell. Mel. II. p. 240. e T. III. p. 248. Eckh. Num. Vet. p. 247.

CRAGUS.

La Medaglia del Golzio Tav. XV. fg. 3. data a *Cranium* di Cefalonia, e altra quasi simile di Neuman Part. I. Tav. 6. fg. 2. appartiene a *Cragus* per essere dal primo stata mal letta, e dal secondo riportata sull' esempio dell' altro: bensì nella P. II. p. 180. non mancò di accennare poter' essere di questa Città, come infatti lo è

CYDNA.

Pellerin alla Tav. LV. fg. 8. 9. 10. riporta tre Medaglie, che classifica, e descrive ad Efeso, essendo.

1 Caput Dianae.
Cervus srans, in area KYΛΛY. Æ. 3. Tb. LV. fg. 10.

2. Caput Dianae, retro arcus, & pharetra, ante NY. in monogrammate, ut videtur.
Cervus stans, in area MA. Æ. 3. l. c. fg. 8.

3. Eadem adversa, ante A.
Cervus stans; in area MY. Æ. 3. l. c. fg. 9.

Il medesimo poi alla pag. 72. si spiega così « On attribue a Ephese les trois Medailles N.os 8. 9. 10. qui n' ont

point de legendes, parceque d' un cotè elles ont pour type un Cerf, & de l'autre cotè la tête de Diane, qui comme tout le mond sait, etoit la divinité tutulaire, & particuliere de cette ville, où elle avoit le plus grand, & le plus superbe de tous les temples, mais on ignore ce que peuvent signifier les lettres separeés qui se trouvent sur ces Medailles, peut-etre sont elles d' une autre ville » Dunque Pellerin non le descrive con sicurezza, nè Neuman niente accenna sopra le medesime nel fare la Censura alle Opere di Pellerin. Avanzo alcune mie reflessioni, per la restituzione delle medesime alle loro Città.

Ammetto, che alcune lettere possono essere state lette diversamente da quello, che infatti dovevano esserlo, cioè nella prima, dove si legge KYΛΛY. non potrebbe stare per KYΔ. ΛY. e appartenere a *Kydna*, la quale non trionfa se non per una semplice Medaglia riportata nel *Museo Hunteriano*, che potrebbe essere levata da altri Numismatici, e classata sotto diversa Città.

Nella seconda, da una parte vi è un NY. in monogramma, e dall' altra MA. potrebbe resituirsi a *Massycites* Città della Licia, molto più che in altre Medaglie di quesia Città e specialmente in una della Collez. Ainslieana e in altra pubblicata da Pellerin Tav. 69. fg. 4. si ritrovano altri monogrammi. La terza poi con le lettere MY. possa essere il principio di MYPEΩN. o sia spettante alla Città *Myra*, ed in conseguenza essere restituite le tre sopraddette Medaglie a tre Città diverse della Licia, dove il culto di Apollo e di Diana per tutta la Provincia era esteso, come è noto per altre simili Medaglie.

DAEDALA.

Golzio in Num. Vesp. p. 213. cita queſta Medaglia, sospetta, o inventata dal medesimo.

MASSYCITES.

Neuman d' una Medaglia di questa Città dandone il disegno Part. I. Tav. I. fg. 1. la credette in principio di *Massilia*, ma che dopo restituì al suo luogo, come si può leggere alla pag. 180. Part. II. Num. Vet. Beger Th. Brand. I. p. 48. e Gess. Num. Pop. Tav. 40. fg. 26. p. 290. riportano a Macedonia una di quelle istesse Medaglie, che Pellerin descrisse sotto Efeso, cioè quella segnata sotto il N.° 2. che sembra appartenere, come notai, a questa Città. Pellerin nel descrivere la sua, niente accennò intorno una tal Medaglia.

MEROE.

Nella Prefazione della P. II. del T. III. del Lexicon Rei Num. del Rasche si riporta una Medeglia d' Argento rimessa dal Principe Torremuzza all' Istesso Rasche, credendola di *Meroe*. Io che ho veduto fra li primi l' originale di tale Medaglia, dissi sempre, ch' è una Medaglia Sicula appartenente alla Città *Imera*, come notai alla pag. 80. di questo Tomo III.

MYRA.

Nel Museo Theup. p. 1047. si descrivono due Medaglie di Gordiano Pio, e per essere state mal lette, si danno a *Laurios* Città dell'Attica: si legge nelle medesime ΛΑΥΡΕΩΝ.

in vece di MYPEΩN. scorgendosi molto bene, che della lettera M. ne fu fatto ΛΛ. come di ΛΛΕΡΤΙΤΩΝ. Pellerin lesse ΜΕΓΙΑΙΤΩΝ. Ma la vera lettura, e classificazione di Vaillant per le suddette due Medaglie non doveva indurre in errore gli Estensori di detto Museo.

PHASELIS.

Froelich Nor. Elem. p. 85. ne dà una a *Phaselis* ch' è di *Pharus* Isola, sopra di che vedasi Neuman P. I. p. 173. e segg.

Pellerin poi Tav. LXIX. fg. 8. ne riporta altra egualmente a *Phaselis*, che potrebbe peraltro appartenere a Filippo IV. Re di Macedonia, poichè in altre si legge BA. Φ. o BA. ΦI. o B. Φ. onde quel ΦA. per *Phaselis* in Pellerin deve essere $\frac{BA.}{\Phi.}$ cioè ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΦΙΛΙΠΠΟΥ. come si osserva in tali Medaglie che comuni sono per la Macedonia.

PATARA.

Pellerin Tom. I. Rec. de Med. Tav. XV. fg. 10. riporta una Medaglia nella quale leggendo KYΠA. l' attribuisce a Cyparissus della Focide. Se la Medaglia fu letta bene, cessa il mio dubbio, poichè non sarei lontano dal credere di doversi leggere ΛY. ΠA. per restituirla a Patara. Le lettere KY. o ΛY. per ΛΥΚΙΩΝ. sono più piccole del ΠA. per ΠΑΤΑΡΕΩΝ. ed il conio ed il Tipo potrebbe convenire a questa Città.

XANTHUS.

Pellerin T. II. Peup. Tav. 69. fg. 9. riporta una Medaglia a questa Città, che sembra non potergli convenire, potendo essere messa fra le incerte, fino a tanto che altri Esempli non ci assicurano della verità di tale Medaglia.

CHELIDONIA.
MEGISTE. } Insulae Lyciae.

Golzio riporta alcune Medaglie di queste due Isole della Licia, che le mettiamo nel numero delle sospette, o inventate dal medesimo.

Da tutto ciò si conclude a quante peripezie è stata sottoposta la povera Licia Numismatica, e della quale si descrivono ora tutte le Medaglie, che in sostanza gli appartengono.

ΛΥΚΙΩΝ. PROVINCIA.

DOMITIANUS.

1. ΑΥΤ. ΔΟΜΙΤ. ΚΑΙΣ. ΣΕΒ. ΓΕΡ. Caput laureatum. ΕΤΟΥΣ. ΙΔ. ΥΠΑΤΟΥ. ΙΖ. Lyra, & Lauri ramus. AR. 3. Vaill. praest. p. 110. sub Lappaeis. D'Hennery N.° 1357. sub moneta Romanorum.

2. Alius, sed Duae Lyrae caduceo intermedio. AR. 3. Vaill. ib. sub Lyttiis Cretae. D'Hennery N.° 1358. ib.

3. Allus, sed Duae Lyrae quibus insistit noctua. AR. 3. Vaill. ib. sub Lyttiis Cretae. D' Hennery N. 1359. ib. Neum. in Cat. Geogr. p. 251. sub Lycia.

NERVA.

I. 4. AYTOKPAT. NEPOYAC. KAICAP. CEBACT. Caput laureatum, in area AY.
YΠATOY. TPITOY. Duae lyrae quibus insistit noctua. AR. 3.

5. Alius, sed inscriptum AYTOK. &c. AR. 3. Vaill. l. c. p. 116. sub Lyttiis Cretae. D' Hennery N.° 1370. sub moneta Romanorum.

6. Alius, sed Duae Lyrae intermedio caduceo. AR. 3. D' Hennery N.° 1369. ib.

TRAIANUS.

II. 7. AYT. KAIC. NEP. TPAIANOC. CEB. ΓEPM. Caput laureatum.
ΔHM. EΞ. YΠAT. B. Duae Lyrae, quibus insistit noctua. AR. 3. Vaill. p. 126. sub Lyttiis Cretae. Theup. p. 870. sub Incertis. Eck. Cat. M. C. V. sub numis incertarum urbium, sed Lyciae reddere opinatur. Neuman in Catalogo Geogr. p. 253. sub Lycia.

ANTIPHELLVS.

GORDIANUS PIUS.

I. 1. AYT. KAI. M. ANT. ΓOPΔIANOC. CEB. Caput laureatum, in cujus collo A.
ANTIΦEΛΛEITΩN. Mulier stans d. temonem globo superimpositum, s. cornucopiae. Æ. 1.

ARYCANDA.

TRANQUILLINA.

1. CABEINIA. TPANKYΛΛEINA Caput Tranquillinae Lunae impositum.
APYKANΔEωN. Imperator paludatus capite radiato equo citato vectus. d. hastam intorquet. Æ. 1. Eckhel. Num. Vet. Tb. XII. fg. 19.

APOLLONIA.

1. Caput Dianae, retro arcus.
ΑΠΟΛΛωNI. MYΣION. Cervus stans. Æ. 3.

Questa Medaglia si ritrova in una Serie fatta da un Sig. Turco Rinnegato, la quale avendola esaminata, dopo aver restituite quelle di *Pellerin* date alla Città d' *Ephesus*, miglior riprova in questa non si può dare, poichè quel MYΣION. e non MYΣIωN. stà per un nome magistrale, e non per *Apollonia dei Misj*, che sarebbe quella ad *Rhyndacum*. Onde questa Medaglia si rende molto rara, per non essere stata pubblicata e descritta alcun' altra Autonoma di tale Città. La Medaglia non ammette dubbio, ed è ΑΠΟΛΛωNI nel mezzo del campo, e MYΣION, da banda del medesimo dalla parte sinistra.

ANTONINUS PIUS.

2. ΑΠΟΛΛΩNIATΩN. ΛYKIΩN. Iuppiter sedens d. pateram, s. hastam. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 41.

M. AURELIUS.

I. 3. AYPHA. KAI. Caput nudum ad s.
ΑΠΟΛΛωΝΙ. ΛΥΚ. Deus Lunus stans d. botrum, s. hastam nodosam. Æ. 2. T. II. Tb. III. N.° 53.

GETA.

4. ΠΟ. CΕΠ. ΓΕΤΑC. K. Caput nudum.
ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥ. Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. Neum. P. II. p. 49. Tb. 2. fg. 6.

GALLIENUS.

5. ΑΛΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥΚΙΩΝ. Imperator paludatus stans in templo octo Columnarum, d. pateram, s. hastam. Æ. 2. Vaill. Gr. p. 180. Band. I. p. 200.

6. ΑΥΤ. Κ. Π. ΛΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝ. Caput laureatum.
ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥ. . . Imperator d. globum, s. hastae innixus, stans in templo octo Columnarum. Æ. M. M. Band. I. p. 188.

7. Eadem epigraphe, & adversa.
ΑΠΟΛΛΩΝΙΑΤΩΝ. ΛΥΚΙΩΝ. Imperator stat in templo ut supra, sed d. Columnae innixus, s. hastam. Æ. M. M. Band. I. l. c.

CORYDALLA.

GORDIANUS PIUS.

1. AY. K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC· CEBA. Caput laureatum.

ΚΟΡΥΔΑΛΛΕΩΝ. Pallas galeata stans d. hastam, humi clypeus. Æ. -- Haym. Th. Br. II. Tb. 45. fg. 3.

TRANQUILLINA.

2. CABEINIAN. TRANKYΛΛΕΙΝΑΝ. C. Hujus Caput.

ΚωΡΥΔΑΛωΝ. Imperator in citato equo d. hastam intorquens. Æ. 1. Pell. Mel. p. 205. & T. III. Pop. p. 248. Tb. 135. fg. 5.

CRAGUS.

I. 1. Caput Apollinis laureatum.

ΚΡ. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. Pell. Tb. 69. fg. 3.

2. Caput idem.

ΚΡ Idem typus. a sin. palmae ramus. AR. 3. M. H. p. 115. N.° 2.

3. Caput idem.

ΛΥΚΙΩΝ. ΚΡΑ. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. M. H. l. c. N. 1. Pell. Tb. 69. fg. 2. sed ΚΡΑΓ.

4. Caput idem.

ΛΥΚΙΩΝ. ΚΡ. Lyra, omnia in quadrato incuso. Æ. 3. Ex Museo Privato.

5. ΛΥ. Caput idem.
ΚΡ. Lyra in corona laurea. Æ. 2. M. H. Tb. XXI. fg. 12.

6. ΛΥ. Caput Apollinis diadematum.
ΚΡ. ΞΑΝ. Lyra. Æ. 2. Neum. P. I. Tb. 6. fg. 11. sed sub Cranio Cephalleniae, & P. II. p. 180. » Fortassis inquit ad urbem Cragum, & huic convenit, & non alteri » Golzius habet similem numum cum Epigraphe ΚΡΑΝΙΩΝ. sed non rectè.

II. 7. Kb. Caput juvenile Mercuri petaso tectum.
Kb. Caduceus, in quadrato incuso. Æ. 3.

8. ΚΡ. Caput muliebre, hoc est Dianae. Pone arcus. & pharetra.
ΚΡ. Figura stans. Æ. 3. M. H. Tb. XYI. fg. 13.

9. ΜΥ. Lyra.
ΚΡ. Cervus stans. Æ. 3. Eckh. Syll. I. Tb. IV. fg. 10.

CYDNA.

1. Caput imberbe laureatum.
ΚΥ. Lyra, a sin. galea (potius flos) omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H. Tb. 22. fg. 21.

LIMYRA.

1. Caput imberbe laureatum.
ΛΥΚΙΩΝ. ΛΙ. Lyra, a sin. fulmen, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H. Tb. 33. fg. 16.

2. Caput idem .

ΛΥΚΙΩΝ. ΑΙ. Lyra in quadrato incuso. AR. 3. M. H. p. 174. N.° 2.

GORDIANUS PIUS.

3. ΛΙΜΥΡΕΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae. Æ. 2. Hard. Op. p. 95. Vaill. Gr. p. 152.

4. ΑΥ. Κ. Μ. ΑΥ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. Caput laureatum .

ΛΙΜΥΡΕωΝ. ΡΗΓΜΑ. Bos stans ante monticulum , ex quo aqua profluit . Æ. 1. Pell. Mel. T. II. p. 198. & T. III. Pop. p. 219. Tb. 131. fg. 2.

5. ΑΥ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝ. ΓΟΡΔΙΑΝΟΝ. Caput laureatum.

ΛΙΜΥΡΟC. Fluvius decumbens d. arundinem , s. cornucopiae, & simul Urnae aquam vomenti innititur. Æ. 2. Pell. l. c. p. 199. & T. III. pag. XXII. in Observationibus .

MYRA.

ANTONINUS PIUS.

1. ΜΥΡΕΩΝ. Mulier stolata stans d. pateram s. hastam. Æ. 2. Vaill. Hard. p. 109.

PLAUTILLA.

2. ΜΥΡΕΩΝ. Fortuna stans d. temonem , s. cornucopiae . Æ. 1. Vaill. Hard. ib.

GORDIANUS PIUS.

3. AYT. K. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum.

MYPEωN. Juno Pronuba in templo duarum Columnarum. Æ. 1. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 84. Vaill. Theup. p. 1037. sed perperam sub Laurio Atticae.

4. AYT. KAI. M. ANT. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CEB. Caput laureatum.

ΛAYPEΩN. pro MYPEΩN. Dea stans cum velo a capite usque ad pedes, idest, Juno Pronuba. Æ. 1. Theup. p. 1047. sed perperam sub Laurio Atticae.

5. MYPEωN. Victoria coronans Junonem Pronubam in templo distylo. Æ. 2. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 25. Havercamp. Num. Reg. Chris. Tb. 34. fg. 2. Vaill. Gr. p. 148.

6. Alius, sed Figura muliebris velata desinens in saxum. Æ. 1. Vaill.

7. Alius, sed Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 1. Vaill. Hard. Oper. p. 109.

8. Alius, sed Mulier velata supra mediam arborem, ad cujus truncum hinc & inde figura virilis cum securi: ex imo arboris exsiliunt serpentes, qui unum ex hominibus insequuntur. Æ. 1. Vaill.

TRANQUILLINA.

9. ΦΟΥ. CAB. ΤΡΑΝΚΥΛΛΕΙΝΑ. CEB. Hujus Caput.
ΜΥΡΕΩΝ. Fortuna stans cum temone, & cornucopiae. Æ. r. Vaill. Hard. ib.

VALERIANUS SEN.

10. ΜΥΡΕΩΝ. CIΔHTΩN. OMONOIA. Mulier galeato capite stans d.——— s. hastam, ex adverso figura desinens in saxum, intermedio modio, ex quo flos praelongus, vel simile quid emergit. Æ. Max. Mus. Arigoni. II. Tb. 12. fg. 36.

MASSYCITES.

I. 1. Caput Apollinis laureatum.

MA. Lyra in quadrato incuso, & monogr. $\frac{\Omega}{m}$ AR. 3.

II. 2. Alius, sed in area hinc palmae ramus, inde astrum. AR. 3.

3. Caput idem ad s.

MA. Lyra, hinc caduceus, inde monogr. $\frac{\Omega}{m}$ AR. 3. Pell. Tb. 69. fg. 4.

4. Caput idem ad d.

ΛΥΚΙΩΝ. ΜΑΣ. Lyra, ut supra. AR 3. Pell. Tb. 69. fg. 5. M. H. p. 190. N.° 1. sed MA.

5. Caput idem .

ΛΥΚΙΩΝ. MA. Lyra , in area quadrata , a d. acrostolium . AR. 3. Panel de Cistoph. p. 40. Gessn. Pop. 288. sed ambo sub incerta Patria .

6. Alius , sed supra stella . AR. 3. M. H. p. 190. N.° 3.

7. ΛΥ. Caput idem .

MA. Vir togatus stans d. extenta . . s. arcum, in area ramus. Æ. 3. Eckh. Cat. p. 182. Tb. 3. fg. 21.

8. ΛΥ. Caput idem .

MA. Figura stans d. sagittam , s. arcum . Æ. 3. M. H. Tb. 36. fg. 18.

9. Caput muliebre .

MA. Figura stans dextera capiti admota . Æ. 3. M. H. Tb. 36. fg. 17.

10. ΛΥ. Caput Dianae , prominente retro arcu & pharetra .

MA. Pharetra cum loro pendulo , in area Cervi caput obversum . Æ. 3. Neuman P. I. Tb. I. fg. 1. sub Massilia Galliae , sed P. II. p. 180. per notam huc revocat .

AVGUSTUS.

11. ΚΑΙCΑΡ. CΕΒΑCΤΟC. Caput Augusti nudum .

ΛΥΚΙΩΝ. Scriptum intra binos circulos concentricos , intus MA. Lyra , juxta caduceus . Æ. M. Eck. N. V. Tb. XIII. fg. 1.

PHASELIS.

1. Apri pars anterior peculiari modo ornata.
Quadratum rude incusum. AR. 1. M. H. Tb. 43. fg. 8.

2. Typus ferè idem ad s.
ΦΑΣ. Navis in quadrato incuso. AR. 1. ib. fg. 9.

3. Alius paulo diversus. AR. 1. ib. fg. 10.

4. Prora Navis.
ΦΑΣΗ. ΕΥΚΡΑΤ. Navis, ut videtur, pars altera. AR. 1. ib. fg. 11.

5. Noctua Prorae Navis insistens.
Φ. ΚΛΕωΝΥΜΟC. Minerva galeata stans d. fulmen vibrans, s. aegidem tenet. AR. 2. ib. fg. 12.

6. Alius, sed Φ. ΘΕΟΧΡΗΣΤΟ:: AR. 2. M. H. sub N.º 6. p. 234.

7. Prora Navis, cui Caput Apollinis radiatum.
ΦΑΣΗ. ΝΙΚΑΝΔ. Navis pars altera. AR. 1. Gess. Pop. & Urb. Tb. 82. fg. 25.

8. Caput muliebre laureatum.
Φ. ΕΥΚΡΑΤΗΣ. Prora Navis, cui insistit Pallas d. fulmen

vibrans, s. aegidem praetendens, pro pedibus serpens. AR. 1. Eckh. Syll. I. p. 41. Tb. 4. N.° 11.

9. Alius, sed ΦΑΣΗ. ΕΥΚΡΑΤΗΣ. AR. 1. Wis. Mus. Bodl. p. 145.

10. Caput Apollinis laureatum, pone arcus & pharetra.
ΦΑΣΗΛ. Lyra, hinc flos loti, inde taeda, omnia in quadrato incuso. AR. 3. Tb. 43. fg. 13.

11. Caput paulo diversum.
ΦΑΣΗΛΙ. Typus idem cum flore & taeda. AR. 3. M. H. p. 234.

12. Caput Dianae laureatum (Apollinis potius) retro arcus & pharetra.
ΦΑΣΗΛΙ. Lyra, ad latus pharetra, & fax ardens, omnia in quadrato incuso. AR. 3. Pembrok. II. Tb. 33. fg. 1.

13. Prora Navis.
ΦΑΣΗ. Navis pars altera. Æ. 3. Wis. Mus. Bodl. Tb. 5. fg. 18. p. 9. 144. 145. 259.

I. 14. Prora Navis, advolante desuper victoria.
ΦΑ. Minerva galeata & stolata stans d. elata fulmen vibrat, s. clypeum intentat. Æ. 3. Pell. Tb. 69. fg. 8.

NB. In aliis similibus legitur ΒΑΦ. vel Β. Φ. & ad Philippum IV. Macedoniae Regem spectare videtur.

ANTONINUS PIUS.

15. ΦΑCΗΛΕΙΤΩΝ. Juppiter sedet, d. pateram. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 47.

GORDIANUS PIUS.

16. ΑΥΤ. Κ. ΜΑΡ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟC. CE. Caput laureatum.

ΦΑCΗΛΙΤΩΝ. Pallas stans d. clypeum humi positum contingit, s. hastae cui serpens, innixa. Æ. 1. Pell. Tom. II. p. 219.

OLYMPVS.

1. Caput Apollinis laureatum.

ΟΛΥΜΠΗ. Lyra, hinc palmae ramus, inde fulmen, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H. Tb. 40. fg. 19.

2. Caput idem.

ΟΛΥΜ. Lyra, in area hinc vas, inde fulmen, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H.

3. Caput idem.

ΟΛΥΜΠ. Lyra, in quadrato incuso a d. fulmen, s. flos. AR. 3. M. H.

I. 4. Caput idem.

ΟΛ. ΛΥΚΙΩΝ. Lyra in quadrato incuso, pone flos. AR. 3.

5. Caput idem.

ΟΛΥΜ. Lyra, hinc laeda, inde vas, in quadrato incuso. AR. 3. Pell. Tb. 69. fg. 7.

PATARA.

1. Caput imberbe laureatum; pone arcus, & pharetra.

ΛΥΚΙΩΝ. ΠΑ. Lyra, a s. ramus, omnia in quadrato incuso. AR. 3. M. H. Tb. 41. fg. 20.

2. Alius, sed sine ramo. AR. 3. M. H. p. 226.

GORDIANUS PIUS.

3. ΑΥΤ. ΚΑΙ. Μ. ΑΝΤ. ΓΟΡΔΙΑΝΟ. CEB. Caput laureatum.

ΠΑΤΑΡΕΩΝ. Mulier tutulata d. temonem s. cornucopiae stans in medio 4. Columnarum cum Geniis nudis superimpositis velum sustinentibus. Æ. M. M. D' Hennery N.° 2414.

4. ΠΑΤΑΡΕΩΝ. Mulier stans cum ramo lauri in dextra inter corvum & anguem e tripode pendentem. Æ.M. Mus. Pisan. I. Tb. 54. N.° 1. p. 151. 152.

5. Alius, sed Apollo stolatus muliebri habitu, d. ramum, s. tripodi innixa, cui serpens involutus, pro pedibus Corvus supra globum. Æ. 1. Vaill. Gr. p. 154. Gessn. Impp. Tb. 175. fg. 32. Hard. Num. Pop. & Oper. Sel. p. 131. Tristan II. p. 512. Patin. Impp. p. 378.

6. Alius, sed Figura succincta equo currenti insidens.
Æ. 3. Mus. Arig. II. Gess. Impp. Tb. 30. fg. 417.

PODALIA.

TRANQUILLINA.

1. CAB. TPANKYΛΛEINA CE. Hujus Caput.
ΠOΔAΛIωTωN. Figura militaris stans d. hastam, s. clypeum.
Æ. 1. Eckh. Num. Vet. Tb. XIII. fg. 2.

XANTHUS.

I. 1. Apollo stolatus stans d. —— s. arcum.
ZA. ΛYKIΩN. Lyra intra quadratum incusum. Æ. 3.

Digitized by Google

LETTERA IX.

Sopra una Medaglia che si restituisce a Mallus *Città della Cilicia, con osservazioni sopra varie Medaglie appartenenti ad altre Città di detta Provincia.*

Si osservano citate, o riportate in diverse Collezioni Numismatiche a stampa varie Medaglie in Argento tetradrammali, e sue divisioni, le quali ci pervengono dalle parti della *Caramania*, o sia l' antica *Cilicia*, alcune delle quali per avere una leggenda con caratteri Fenicj, e altre senza, restano indecise a quale, o quali Città appartener potessero, e perciò nella Classe delle *Incerte* vengono collocate.

Fra le tante adunque, d' una parlerò, che certamente, e forse senz' alcuna difficoltà potrà restituirsi alla sua vera Città, in cui fu coniata. Parlo in primo luogo di quella Medaglia disegnata nel *Thesaurus del Patin* Tav. 22. fg. 4. e riportata indi dal *Gessnero*. Num. Pop. & Vrb. Tav. 55. fg. 5. e Tav. 84. fg. 12. D' un' altra simile, e con più esattezza disegnata nel M. Hunt. Tav. *66.* fg. 30. e d' una Terza della Collezione Ainslieana, che così si descrivono.

I. 1. Caput obversum muliebre (Veneris) galeatum alatum, & Phallis utrinque per collum ornatum.

Bacchus seminudus sedens d. thyrsum, in area hinc spica, & botrus, inde hederae folium, & nonnullae litterae dubiae. AR. 1.

2. Alius, sine litteris dubiis, sed intra sellae fulcra T. AR. 1. M. H. Tb. *66.* fg. 30.

3. Alius, sine littetis dubiis, & hederae folio, sed intra sellam Σ. AR. 1. Patin Th. Tb. 22. fg. 4 Gess. Pop. & Vrb. Tb. 55. fg. 5. & Tb. 84. fg. 12. Paruta Tb. 19. fg. 183. qui Panormo attribuit.

La Medaglia del *Patin* fu malamente disegnata mentre la testa della Donna non è ornata di *Phalli Votivi*, come in quella di *Hunter*, che furono peraltro presi per serpenti, a guisa di una Medusa, incognito essendo stato allora quell' ornamento, per la quale particolarità delle tre sopradescritte Medaglie si viene ad illazionare, che furono coniate in *Mallus* Città della Cilicia, dove si rendeva a Venere un culto impuro, ed osceno.

L' istessa Venere ornata di *Phalli* si osserva pure nel rovescio di una Medaglia descritta da *Pellerin* Mel. II. pag. 81. appartenente a questa istessa Città. Di più si riporta dal *Haym* Th. Br. I. Tav. 7. fg. 5. p. 75. e da *Froelich* Annal. Syriae. Tav. 10. fg. 25. un Medaglione d'argento di *Demetrio II.* Re di Soria, nel di cui rovescio egualmente si vede rappresentata questa Venere con simile ornamento, che dalla parte della Testa essendovi la lettera M. iniziale della Città in cui fu coniata, cioè di *Mallus*, e non di *Marathus*, come pensarono detti Celebri Autori, per le quali combinazioni potrà ognuno persuadersi, che anco le suddette tre Medaglie, simili in se stesse, si debbano ora collocare, e restituire a *Mallus* Città della Cilicia.

Riguardo poi al rovescio delle medesime, dirò, che *Eckhel* lo spiegherebbe per un *Bacchus Indicus*, come ha fatto in una di *Nagido* di Cipro, ma ch' è di *Nagido* della Cilicia, a sentimento pure di *Neuman*, che sta come *Dutens*, per un *Juppiter Tarsensis*, per cui non bo alcuna riprova in contrario al loro esposto.

Dall' opinare così per le suddette tre Medaglie, accennerò adesso, come la Collezione Ainslieana possiede diverse altre simili Medaglie, che si trovano riportate fra le Incerte da *Pellerin* T. III. Tav. 122. Da *Eckhel* Cat. I. Tav. V. Num. Vet. Tav. 16. e da *D' Hennery* Cat. p. 91. alcune delle quali portano Iscrizioni Fenicie, provenienti ancor queste dalla Caramania, potendo chi è instruito in tali Caratteri, riconoscerne alcune appartenere a *Celenderis*, altre a *Nagidus*, alcune a *Mallus*, e varie a *Tarsus* Città della Cilicia, dove naturalmente Colonie Fenicie dovettero colà portarsi, e non Cartaginesi come opinò *Pellerin*, attirate dal Commercio, ch' era il loro unico scopo, e dove si dovette propagare, e mantenere per un lungo corso la loro lingua, mentre il Dialetto Greco, che vi dovette riprender piede, fu sempre malamente parlato, e sino al giorno d' oggi per quelle parti dagli abitanti Greci si seguita a parlare un linguaggio corrotto, e mescolato di termini Turchi, e Barbari, diverso molto dalla maniera di parlare degli altri Greci sotto l' istesso Dominio Turco.

Per incoraggire viepiù chi è versato in tali studj, non voglio mancare di esporre diverse mie riflessioni sopra alcune altre Medaglie di simil genere. Pellerin alla Tav. 122. sotto la fig. 6. e 7. riporta due Medaglie in argento, che crede potere appartenere a *Side* Città della Pamfilia, una delle quali esiste pure nella Collezione Ainslieana, ed altra è descritta nel Catalogo *D' Hennery* p. 91. N.° 239. l' estensore del quale opina egualmente, ed è del sentimento di detto *Pellerin*, il quale ultimo fondò la sua opinione con qualche probabilità, per la uguaglianza del Tipo, o figura di Pallade, e del *Flos Balaustii* o sia del Melo Granato, come si osserva in quelle certe di *Side*; ma per altri dati, e altre combinazioni si potrebbero

queste restituire a *Soli* Città della Cilicia, nella di cui Moneta la Pallade è quasi costante, come per le due riportate da *Pellerin* Tav. 74. fg. 31. e 32. e III. Supl. Tav. 4. fg. 6. non che la Civetta suo attributo, come si potrà osservare in quelle della Tav. 51. del *Mus. Hunt.* che *Combe* peraltro descrive sotto *Soli* di Cipro sull' esempio di *Pellerin* Supl. II. Tav. 123. fg. 7. ma che devono essere di *Soli* della Cilicia.

Per decidersi in favore di questa ultima, doveva persuaderlo quella del N.° 30. con le tre Contrammarche, cioè del Toro, o Vacca, del Lupo, e della Pantera, che *Combe* dice *Animal incognitum*, quali note si osservano nelle Medaglie di altre Città della Cilicia. Di più per avvalorare questa mia opinione, che le suddette Medaglie possono essere di *Soli*, e non di *Side*, la seguente della Collezione Ainslieana sarà forse di argomento convincente, e la quale rappresenta una testa di Apollo radiata, o del Sole da una parte, e nel rovescio un *Flos Balaustii*, come in quelle di Rodi.

Caput Solis radiatum.
ΣΟΛΕΩΝ. Flos Balaustii. Æ. 3.

Pellerin suddetto alla Tav. 122. sotto la fg. 7. e 8. (*) riporta altre Medaglie Incerte con epigrafe Fenicia. In quella del N.° 7. sembra che legger si possa *Tarsik* da cui venuto in seguito *Tersicon* nome possessivo, come per la Medaglia di *Pellerin* data ad *Eraclea* di Bitinia Tav. 41. fg. 4. e restituita ottimamente a *Tarsus* da *Eckhel* Num. Vet. p. 235. che per il rovescio di quest' istessa Medaglia si potrebbe mettere fra l' istessa serie anco quelle del N.° 9. 10. e 11. di detta Tavola.

(*) *Neuman* nel far la censura a *Pellerin* P. II. p. 240. nota per le istesse due Medaglie » Tarsi in Cilicia, aut certe in vicinia cusi »

Che se la mia riflessione è giusta, con altri dati, e combinazioni si potrà da quelli versati in tali Caratteri ritrovare il vero nome della Città, a cui appartengono, avendo per certezza, che tali Medaglie ci pervengono dalle parti della Cilicia, e che i Caratteri son Fenicj, e che in generale le Città *Celenderis*, *Mallus*, *Nagidus*, e *Tarsus*, e altre ancora furono, o dovettero essere sotto il dominio dei Fenicj, denotando, ricchezza e prosperità delle medesime.

Tali mie riflessioni, o insinuazioni siino prese, non per mettere degl' inciampi nella Numismatica, ma anzi per stabilire un sistema per diminuir la Classe delle *Incerte*, che in tutti i Musei o Gabinetti, gli Antiquarj sono nella necessità di così sistemare. Un semplice dato potrà in simili casi essere di un gran soccorso ai medesimi, che non sempre, e tutti possono essere a portata di conoscere i luoghi da cui le Medaglie ci pervengono, il che serve di base quasi stabile alla classazione la meno equivoca.

LETTERA X.

Sopra le Medaglie attribuite da Pellerin, e Combe a Soli *di Cipro.*

PELLERIN (T. III. Tav. CII. fg. I. p. 78. e Tav. CXXIII. fg. 17. p. 178.) e Combe (M. Hunt. p. 286.) nel descrivere diverse Medaglie di *Soli*, le hanno date piuttosto a *Soli* di Cipro, che a *Soli* della Cilicia; ma riflettendo a quella del N.° 30. della Tav. 51. di detro Combe, sono d' opinione contraria, cioè che sono di *Soli* della Cilicia, e non di Cipro, per le ragioni che si potranno addurre. La Medaglia in questione sta così descritta:

Caput imberbe galeatum.
ΣΟΛΕΩΝ. Racemus cum pampinis, in rhombo incuso. In cujus area hinc inde T. I. Circum tria sunt signa, posteriori tempore cusa. Primum, Bos, sicut in nummis phoeniceis saepe observatur. Secundum, Lupus, ut videtur, supra quem Luna crescens. Tertium, animal incognitum, supra quod qVI.

Tale Medaglia non è stata descritta con quella esattezza, che richiedeva, nè intesa per credere tutte l'altre di *Soli* della Cilicia, e non di *Soli* di Cipro. Esaminandola meglio, si osserverà:

Caput Palladis galeatum & grypho ornatum.
ΣΟΛΕΩΝ. Uvae racemus cum pampinis intra quadratum;

circum tria signa incusa in quadrum; idest Pantheta cum epigraphe TAP. Lupus, supra quem Luna crescens, (1) juxta in area quadrati Λ. & non T. Bos, juxta in eadem area I.

Il che denotar deve, cioè TAP. la Città di Tarso, Metropoli e Capo della Cilicia con la Pantera, che n' era il suo simbolo. La lettera Λ. sta per Licaonia, con il Lupo, essendone il suo emblema. ΛΥΚΟΣ. in greco, da cui il suo nome. La Lettera I. e il Bos è l' Isauria, significando, che la moneta di *Soli* aveva corso in Tarso, nella Licaonia, e nell' Isauria, per il che si potrà convenire che tali medaglie sono di *Soli* della Cilicia, e non di *Soli* di Cipro.

Di più riguardo alle Contrammarche, è già conosciuto, che la Pantera si osserva nelle medaglie autonome di Tarso, come pure il Lupo adottato, e preso dalla Licaonia, e il Bove incuso in quelle d' Aspendo, di Mallo, di Tarso, di Side, e di Nagido; Per le quali Contrammarche si viene a restituire una piccola medaglietta in argento anepigrafe della Collezione Ainslieana, la quale venne da quelle parti, e per la novità della medesima feci disegnare nella Tav. IV. fg. 22. del Tomo II. di queste mie Lettere, rappresentando

Juppiter Tarsensis barbatus sedens d. botrum cum spica, s. hastam.
Lupus dimidius, retro Lunula.

Fin d' allora pensai che tale Medaglia poteva essere della Licaonia, come notai a pag. 199. del Tomo II. ed ora

(1) La Contrammarca con il Lupo, e la Luna crescente si ritrova in alcune Medaglie d'Argento della Città di *Aspendus*.

ne resto più convinto per la Cotrammarca istessa ritrovata in quella di sopra descritta da Combe.

Intanto si valutino queste mie osservazioni per meglio sistemare le Medaglie di *Soli* della Cilicia, sopra le quali molto si potrebbe accennare. Ed infatti, Atleti, Arcieri, Lottatori, Cacciatori, non sono continui Tipi delle Medaglie della Pamfilia, e Cilicia. L' Arciere che si osserva in quelle di Hunter non è un argomento convincente per la Cilicia: Il Botrus, e le Contrammarche non ne sono due altri? Ed ecco ciò che mi fa decidere essere moneta della Cilicia, e non di Cipro.

LETTERA XI.

Sopra le Medaglie Imperiali Greche d' Argos *dell' Argolide credute da altri d'* Argos *della Cilicia.*

PELLERIN *Tomo I. Mel. p.* 22. riporta due Medaglie, una di Gallieno, e l' altra di Salonina con l' epigrafe APΓΕΙωN. e le attribuisce alla Città d' *Argos* in Cilicia. Prima d' esso, tutti gli Antiquarj avevano classificato tali medaglie ad *Argos* del Peloponneso: Eckhel ad esempio di Pellerin riportò egualmente due Medaglie di Valeriano il Giovine a queſt' istessa Città. Nel Catalogo d' Hennery si riporta egualmente una medaglia di *Argos* della Cilicia, ed altra del Peloponneso, che secondo Pellerin dovrebbe essere della Cilicia, seppure non fu scambiata l' indicazione nell' Indice, mettendo a quella della Cilicia, la Provincia Argolide. La Collezione Ainslieana ricevè dalle parti della Morea alcune medaglie Imperiali Greche d' *Argos*, fra le quali le istesse due che Pellerin riporta, e riferisce alla Cilicia; le quali mi sono d' induzione, che *Argos* della Cilicia non possa per anco trionfare in sede Numismatica. Per provare adunque, che *Argos* del Peloponneso ha coniato moneta Imperiale, e non *Argos*, o *Argopolis* della Cilicia, gioverà qui riportare tutte quelle, che possono essere state descritte per dedurne in seguito le nostre prove.

NERO.

1. ΑΡΓΕΙΩΝ. Gryphus. Æ -- Wolteteck. Elect. Tb. 3. fg. 4.

HADRIANUS. (*)

2. ΑΥΤ. ΑΔΡΙΑΝΟC. ΚΤΙCΤΗC. Caput laureatum. ΑΡΓΕΙΩΝ. In ambitu coronae, in qua NEMEIA. Æ. 3. Theup. p. 872.

3. ΑΡΓΕΙΩΝ. ΗΡΑ. Pavo cauda expansa. Æ. 2. Vaill. p. 32.

4. ΑΡΓΕΙΩΝ. Caput Jovis barbatum. Æ. 2. Vaill. ib.

5. Alius, Mulier succincta stans d. vasculum s. hastam, pro pedibus canis. Æ. 2. Vaill. ib.

ANTONINUS PIVS.

I. 6. ΑΥΤΟΚ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. ΕΥCΕΒΗC. Caput laureatum. ΑΡΓΕΙωΝ. Hercules stans d. clavae innixa, s. poma & spolia Leonis. Æ. 2.

7. ΑΥΤ. ΑΝΤΩΝΕΙΝΟC. ΕΥCΕΒΗC. Caput laureatum. ΑΡΓΕΙΩΝ. Mulier stans d. papavera, s. spicas. Æ. 2. Theup. p. 887.

(*) Eckhel Cat. I. p. 9. descrive la seguente Medaglia di Adriano ad Argos dell' Argolide.

ΚΑΙCΑΡ. ΑΔΡΙΑΝΟC. Caput laureatum.

A. intra coronam formae insolitae Æ. 2. Neuman attribuisce simili medaglie meritamante alla Città di *Nicopolis* d' Epiro.

II. 8. Epigraphe vitiata. Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙωΝ. Vir nudus stans (Diomedes) d. ensem, s. palladium. Æ. 3.

9. ΑΥΤ. . . ΝΕΙΝΟC. ΕΥCΕΒΗ. Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Figura nuda stans d. icunculam (ensem) s. aliam icunculam (palladium) Diomedes ut supra &c. Æ. 2. Theup. ib.

10. ΑΥΤ. ΑΝΤΩΝΙΝΟC. C. ΕΥCΕΒ. Caput laureatum.
ΗΡΑΙΑ. ΝΕΜΕΙΑ. Aedificium 4. columnarum, uti Ara, vel Mensa, supra quam Pavo Junonis, & Aquila. Æ. 2. Pell. Tom. III. p. xxxv. & p. 154. in qua Iconismum.

II. 11. ΑΡΓΕΙΩΝ. Caput Mercurii pectore tenus, pone caduceus. Æ. 2. Vaill. p. 41.

12. Alius, Mulier tutulata stans (Isis) d. sistrum, s. submissa situlam. Æ. 2. ib.

13. Alius, Mulier stolata stans (Isis) d. sistrum, s. florem, a tergo animal. Æ. 3. ib.

14. Al. Caput muliebre turritum. Æ. 2. ib.

15. Al. Caput muliebre alatum, ante quod uncus (Persei cum harpa) Æ. 3. ib.

16. Al. Aquila alis expansis. Æ. 3. ib.

M. AURELIUS.

17. M. ANTΩNINOC. Caput nudum.
APΓEIΩN. Diana Venatrix stans. Æ. 3. Pell. Mel. II. p. 86.

18. AYP. OYH. KA. . . . . TOC. Caput laureatum.
APΓEIΩN. Figura barbata seminuda sedens d. extensa cum baculo. Æ. 2. Theup. p. 899.

L. VERUS.

19. APΓEIΩN. Perseus stans d. caput Medusae, s. harpam. Æ. 2. D' Hennery. N.° 3546.

20. Al. M. Aurellus & L. Verus dextras jungunt. Æ. 1. Vaill. p. 63.

21. Al. Mulier tunicata stans, ambabus erectis spicas, & papavera. Æ. 3. ib.

22. Al. Mulier stans d. paterani, s. cornucopiae. Æ. 2. Theup. p. 914.

SEPT. SEVERUS.

23. APΓEIΩN. Hercules suffocans leonem. Æ. 3. Vaill. p. 87.

24. Al. Mulier turrita stans, d. pateram supra aram, s. cornucopiae. Æ. 3. Vaill. ib.

DOMNA.

25. ΑΡΓΕΙΕΩΝ. Juppiter stans d. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2. Vaill. p. 90.

26. Al. Serpens in gyros circumvolutus supra aram. Æ. 3. ib.

PLAUTILLA.

27. ΦΟΥ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CE. Hujus caput.
ΑΡΓΕΙΕΩΝ. Juppiter nudus gradiens d. fulmen vibraturus, s. aquilam. Æ. 2. Theup. p. 989.

28. ΦΟΥΛΒΙΑ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑ. CEB. Hujus caput.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Juppiter nudus stans d. hastam. Æ. 2. Theup. ib.

29. ΦΟΥΛΒΙΑΝ. ΠΛΑΥΤΙΛΛΑΝ. Hujus caput.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Mulier stans ambabus erectis spicas, & papavera. Æ. 3. Pell. Mel. II. p. 157.

GETA.

30. ΑΡΓΕΙΩΝ. Mulier turrita stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. Vaill. p. 116.

ELAGABALUS.

31. ----- ANTO. . . . . Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Corona, in qua Δ. Æ. 2. Theup. p. 1010.

Vaill. p. 125. in quo ΑΡΓΕΙΩΝ. Corona Apii in qua A. idest ΑΚΤΙΑ. sed perperam.

GORDIANUS PIUS.

32. ΑΡΓΕΙΩΝ. Δ. intra lauream. Æ. 2. D' Hennery N.° 3746.

VALERIANUS JUN.

33. ΠΟ. ΑΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Perseus stans d. caput Medusae, s. harpam, in area ΙΑ. Æ. 1. Eck. Cat. I. p. 189. Idem Num. Vet. p. 225. Tb. 13. fg. 9.

34. ΠΟ. ΑΙΚ. - - - - - ΙΑΝΟC. Caput laureatum.
ΑΡΓ--- ΩΝ. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, ad pedes assurgit serpens, pone triquetra. Æ. 2. Eckh. Num. Vet. p. 226. Tb. 13. fg. 10.

35. ΠΟ. ΑΙΚ. ΒΑΛΕΡΙΑΝΟC. Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙΩΝ. Janus bifrons (Juno) stans d. pateram supra aram s. . . . . Æ. M. Theup. p. 1095.

GALLIENUS.

III. 36. ΠΟ. ΑΙΚ. ΓΑΛΛΙΗΝΟΝ. Caput laureatum.
ΑΡΓΕΙωΝ. in ambitu Coronae, in qua ΙΕ. Æ. 1. & 2. Theup. p. 1082. Pell. Mel. T. I. p. 22. & Mel. II. p. 221. Æ. 2.

Digitized by Google

SALONINA.

IV. 37. KOP. CAAONINA. Hujus Caput.
APΓEIωN. Pavo, in area Z. Æ. 2. Pell. Mel. T. I. p. 22. & T. II. p. 237.

Dalla Classazione di tali Medaglie si viene a vedere, che questa Città coniò Medaglie insino a Salonina. Posto ciò, le ragioni, che adduce Pellerin, per credere quella di Gallieno e di Salonina d' *Argos* della Cilicia, sono che non era se non delle parti Asiatiche, cioè della Pisidia, Pamfilia, e Cilicia, di mettere l'anno dell'Imperio nelle Medaglie di Valeriano &c.

Se queste lettere sono state messe per indicare ciò, egli ha ragione, ma come si poteva mettere l' Anno nel mezzo della Corona, che denotava il premio dei Vincitori ai giuochi HPAIA. o sia in *onore di Giunone*, e a quei NEMEIA. o sia in *onore di Giove*, stabiliti in *Argos*. Dovrebbesi peraltro dire che nelle Officine Monetarie non sia stato mai praticato, e tali lettere devono avere altra significazione. Nel sopradetto numero di Medaglie si vede che la lettera A. è stata presa per un Δ. e la lettera H. per un Z. per essere state le medesime fruste ed usate, quali lettere ammettono la seguente forza, cioè A. per AΓΩN. ed ecco il mezzo della Corona il suo luogo adattato, e non per l' anno: dove vi è un IA. deve intendersi IEPOC. AΓΩN. Sacrum Certamen; e dove vi è un IE. questo stà per IEPOC. intendendosi AΓΩN. e questa maniera usata in Numismatica, si vede in altre Medaglie di altre Provincie, nelle quali ora leggesi soltanto IEPOC. ed ora IEPOC. AΓΩN. per il che si può esser persuasi che tutte queste Medaglie sono d' *Argos* del Peloponneso. La lettera H. vicino al Pavone, che si osserva nella medaglia della

Collezione Ainslieana non può stare per HPA. Juno, o per HPAIA. Certamina in honorem Junonis. Posto anco che fosse un Z. per il Numero settenario, non poteva intendersi, che per la settima volta s' erano rappresentati i giuochi HPAIA· e Δ. per la quarta volta sotto il Regno di quelli? Ciò si praticava di marcare in occasione anche di sacrifizi offerti per la salute dei medesimi.

Eckhel seguitando per queste medaglie le traccie di Pellerin, ne resta viepiù persuaso, per il Tipo di Perseo, e per una Triquetra che vede nel campo delle medesime che certamente non è Triquetra, e se è tale, è di un' altra forma, potendo essere anco questa allusiva alla divisione dell' Argolide in tre Regni come dice Pausania. Riguardo al Perseo repugna forse ad *Argos*, dove ebbe nascita, dove gli Argivi erano comandati dal medesimo, dove la favola della Gorgona era in bocca loro, e dove la Testa di questa era seppellita presso di un grand' edifizio, ch' era nella piazza d' *Argos*, e altro in favore di tal Tipo, essendo troppo cognita la Favola, e l' Istoria di ciò, per il che essendo le nostre medaglie venute dalle parti peloponnesiache, e per le ragioni addotte, potremo restar convinti che *Argos* dell' Argolide coniò tutte le sopradette Medaglie, e non *Argos* della Cilicia.

LETTERA XII.

Sopra la Moneta Autonoma di Samos *confusa dalla maggior parte degli Antiquarj .*

Ho altre volte accennato, che le Medaglie che passano dal Levante in Eutopa, vengono spesso confuse dalla maggior parte degli Antiquarj per non sapere appunto i luoghi, in cui si ritrovano: ciò anco derivante dall' essere *Anepigrafe*, oppure con sole lettere Iniziali, che ammettono una sede geografica, in vece d' un' altra. Parlare intendo delle Medaglie, che si ritrovano in *Samos*, e che a *Samos* istesso appartengono, e che da altri furono attribuite a Città diverse, oppure messe fra le Incerte. Si percorrino i diversi Numismatici, e si vedrà, quale era la Moneta di *Samos*, la quale cotanto ricca per le sue Medaglie Imperiali, ma altrettanto povera veniva a ritrovarsi per quelle Autonome.

NUMI ANEPIGRAPHI.

Ex Auro.

1. Caput Leonis ore hiante.
Quadratum incusum. AV. 3. Pell. Tb. 48. fg. 9. sub *Cyzico*.

2. Caput Leonis ore hiante.
Caput Bovis. AV. 3. Pell. l. c. fg. 20. sub *Cyzico*.

I. 3. Caput Leonis ore hiante.
Aversa incusa, in qua idem caput Leonis. AV. 3.

4. Caput Leonis ore hiante .
Aversa incusa , in qua Caput Bovis . AV. 3. Mus. Hunt. Tb. 66. fg. 6. sub *Incertis* .

NUMI SIMILES.

Ex Argento.

II. 5. Caput Leonis ore hiante .
Quadratum incusum quadripartitum . AR. 3.

III. 6. Alius formae minoris . AR. 4.

7. Capur Leonis ore hiante .
Aversa incusa , in qua Caput barbatum pelle Leonis indutum . AR. 3. Mus. Hunr. Tb. 66. fg. 16. sub *Incertis* .

8. Taurus jacens , retro respiciens .
Capur Leonis obversum intra quadrum . AR. 3. Mus. Hunt. Tb. 66. 31. sub *Incertis* .

9. Capita Leonis ore hiante , & Tauri adversa pedi incubantia .
Duo quadrata incusa quadripartita . AR. 3. Pell. Tb. CI. fg. 3. sub *Salamina* Chypri .

IV. 10. Caput Leonis pedi incubans ad s.
Hesperus cum ornamentis intra quadrum . AR. 3. Tb. II. N.° 4. (*)

(*) La Medaglia del N. 10. con molte altre simili fu ritrovata in *Samos* istesso , e non disdice alla fabbrica delle altre di sopra descritte ,

11. Caput Leonis obversum .
Tauri Caput cum collo . AR. 1. Mus. Hunt.
Tb. 47. fg. 3.

12. Caput imberbe corona graminea cinctum .
Pavo stans ad s. In area tres aves minores. AR. 1.
Duteus Tb. I. fg. 8. Mus. Hunt. p. 258. N.° 7.

NUMI SIMILES.

Ex Aere.

V. 13. Caput Apollinis laureatum .
Astrum Hesperus cum epigraphe ΓAM. Æ. 3.
Pell. Tb. CXVII. fg. 4. sub *Incertis*. (*)

NUMI CUM PRIMA LITTERA URBIS INITIALI.

Ex Auro.

14. Σ. Anterior pars Tauri .
Aversa incusa , in qua Caput Leonis ore hiante . AV. 3.
Pell. T. III. Tb. CI. fg. 1. sub *Salamina* Chypri.

(*) come pure quella del N. 13. messe fra le Incerte da Pellerin, essendo comuni in Smirne, siccome ho potuto osservare. Nella seconda quel ΓAM. stà per un nome magistrale , ritrovandocene altri nelle Medaglie d' Argento, come ognun' sa, onde se ne produce una nuova , e ce ne restituisce altre , che finadora restava classeta fra le Incerte .

NUMI SIMILES.

Ex Argento.

15. Caput Leonis obversum.

Σ. Taurus dimidius, retro lauri ramus, supra ΗΓΗΣΙΑΝΑΞ. AR. 1. Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 1.

NUMI CUM DUABUS LITTERIS URBIS INITIALIBUS.

Ex Argento.

16. Caput Leonis obversum.

ΣΑ. Bos, vel Taurus dimidius, ante quem ramus, superne ΒΑΤΤΟΣ. AR. 3. Eckh. Num. Vet. p. 238. Tb. 14. fg. 2. sub *Salamina* Chypri. Pembrock sub *Sardibus*, vel *Samo*. Alii perperam ad *Battum* Cyrenarum Regem. Recte in Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 4. sub *Samo*, sed AR. 2.

VI. 17. Alius, sed ΣΑ. ΛΕΟΝΤΙΣΚΟΣ. AR. 1.

18. Alius, sed ΣΑ. ΝΑΝΙΣΚΟΣ. AR. 1. Spanhem, qui legit ΝΑΝΙΣΚΟΣ. pro ΛΕΟΝΤΙΣΚΟΣ. ut in nostro.

19. Alius, sed ΣΑ. . . . ΗΤΡΟΦΩΝ. AR. 2. Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 5.

20. Alius, sed ΣΑ. ΜΕΛΑΝ. AR. 2. Ex Museo Privato.

VII. 21. ΣΑ. Gallus gradiens.
Quadratum quadripartitum. AR. 3.

NUMI SIMILES.

Ex Aere.

22. Caput Leonis obversum.
ΣΑ. Caput Bovis cum collo. Æ. 2. Pell. l. c. fg. 4. sub *Salamina* Chypri.

23. Caput Bovis vittis ornatum.
ΣΑ. in medio Numi. Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. 46. fg. 18. sub *Salamina* Insula.

VIII. 24. Caput muliebre spicis ornatum ad s.
ΣΑ. ΒΑΤΤΟΣ. Caput Leonis obversum. Æ. 2. Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 7.

25. Caput Mercurii cum petaso ad s.
ΣΑ. Figura muliebris sedens ad s., d. spicas, ante Diota. Æ. 3. Mus. Hunt. Tb. 46. fg. 15. sub *Sala* Phrygiae.

26. Caput muliebre, Veneris, vel Junonis.
ΣΑ. Navis, infra ΔΕΟΔΩΡΟΣ. Æ. 3. Ex Museo Privato.

NUMI CUM EPIGRAPHE CERTA.

Ex Auro. (*)

(*) La Madaglia in oro appartenante a *Samos* riportata da Golzio Gr. Insul. Tb. 16. fg. 7. e dal Gessn. Num. Pop. Tb. 59. fg. 4. p. 325. si potrà mettera fra la sospatte.

NUMI CUM EPIGRAPHE CERTA.

Ex Argento.

27. Caput Leonis obversum.
ΣΑΜΙΩΝ. Bos dimidius, ante spica, infra hamus. AR. 3.
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 6.

28. Alius, sed ante spica, infra vas. AR. 3.
Ex Mus. Privato.

NUMI SIMILES.

Ex Aere.

IX. 29. Caput muliebre.
ΣΑΜΙΩΝ. Pavo stans. Æ. 3. Eckh. Cat. I. p. 174.

30. Caput Junonis.
ΣΑΜΙΩΝ. Pavo cum sceptro transverso, in area duo monogrammata. Æ. 3. Ex Mus. Privato.

31. Caput imberbe laureatum.
ΣΑΜΙΩΝ. Pavo stans, in area monogramma. Æ. 3.
Pell. Tb. CVII. fg. 9.

32. Caput imberbe laureatum.
ΣΑΜΙΩΝ. Pavo caduceo insistens ad d. cum sceptro oblique posito, supra N. ante monogramma. Æ. 3.
Mus. Hunt. Tb. 47. fg. 8.

Ecco stabilito un sistema per meglio classare le Medaglie di *Samos*, state dalla maggior parte degli Antiquarj attribuite a Città diverse, e date loro altra sede geografica.

LETTERA XIII.

Sopra alcune Medaglie che si restituiscono a Cios, *Città della Bitinia.* (*)

NON crediate, gentilissimo Signore che l'essere io stato assente dalla Capitale di quest' Imperio, e l' aver vagato per alcune Provincie dell' *Asia Minore*, sia un motivo di dover tralasciar con voi la mia corrispondenza Numismatica: anzi tutto il conttario; poichè, mediante i nuovi acquisti fatti, sarei in stato di trattenervi con molte simili, se non fossi sicuro di non abusarmi troppo della vostra innata compiacenza: ma comunque siasi, permettetemi per questa volta, che io abbia l' onore di ragionarvi sopra alcune Medaglie che furono pubblicate da Pellerin, e le quali meritano a mio sentimento altta spiegazione, e altro luogo nella Geografia Numismatica. Egli dunque riporta nel T. I. Rec. de Med. Tav. XXVI. fg. 9. una piccola Medaglia d'argento, che attribuisce a *Demetrias* Città della Tessaglia, avendo da una parte

Caput Apollinis laureatum.
ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. Prora Navis.

(*) Quest' istesse Lettera fu stempata nel Tomo Primo peg. 85. nelle quale esseodo scorsi diversi errori tipografici, ho stimato proprio di correggerli, con riprodurla di ouovo, molto più che certi dubbj ch' io eveva iotorno a une medaglie di Pellerin, e la quele credeva di quesra Classe, ma essendo le medesima in reme, e con l' epigrafe KNI. dirò, che appertiene quella sola e *Cnidus*, siccome l'eveva classata Pellerin istesso, avendo evute occasione di vederne altra simile.

E nel T. II. Rec. de Med. Tav. LXVII. fg. 33. riporta un' egual Medaglia, che riferisce a *Cnidus* Città della Caria, e la quale ha

Caput Apollinis laureatum, infra KI.
ΠΟΣΕΙΔΩΝΙΟΣ. Prora Navis, in qua astrum. (*)

Nell' ultimo mio Viaggio fatto in *Brussa* ebbi occasione di acquistare diverse di queste istesse Medaglie, oltre altre simili, che di già si ritrovavano nella Collezione Ainslieana, e siccome parmi, che dalla vicinanza del luogo, e da una vera lettura, che si ha in quelle della suddetta Collezione, così tali medaglie penso che sieno suscettibili di essere restituite alla vera loro Città, come vi spiegherò in appresso.

Le Medaglie, che si ritrovano nella suddetta Collezione Ainslieana sono le seguenti, che qui vi descrivo, essendo tutte in argento in terzo piccolo modulo, e altre ancora di terzo piccolissimo modulo.

1. KIA. Caput Apollinis laureatum.
ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ. Prora Navis, in area spica. AR. 3.
T. II. Tb. II. fg. 37.

2. Alius paulo minor absque spica. AR. 4.
T. II. ib. fg. 38.

3. KIA. Caput idem.
ΜΙΛΗΤΟΣ. Prora Navis, in qua astrum. AR. 3.
T. II. ib. fg. 39.

(*) Simile Medaglia si ritrova in Begero Th. Brand. T. I. p. 276. De Wise Cat. Num. Bodl. p. 342.

4. Alius minor sine Astro. AR. 4. T. II. ib. fg. 40.

5. KIA. Caput idem. (*)
ΠΡΟΣΕΝΟΣ. Prora Navis. AR. 3. T. II. ib. fg. 41.

6. Alius minor. AR. 4.

Converrete meco, che le lettere KIA. che si vedono chiaramente sotto la Testa d' Apollo, e che in alcune Medaglie non compariscono, per essere state dal tempo distrutte, non possano essere spiegate se non per KIANΩN. e così essendo, appartenere allora a *Cius* Città della Bitinia, che non resta lontana da Brussa, se non lo spazio di sette ore, e le quali facilmente sono state ritrovate sul vero luogo, e portate colà per esser vendute, e che in conseguenza quelle di Pellerin, che sono le istesse, dirò che furono malamente attribuite e a *Demetrias*, e a *Cnidus*.

Di più le due Medaglie descritte nel Museo Hunteriano alla pag. 194. N.° 2. e 3. e attribuite dal Combe a *Megara* dell' Attica, che una col nome magistrale di AΘHNO ΔΩPOΣ. e l' altra di ΔHMHTPIOΣ. appartengano a questa istessa Città di *Cius*; e che Neuman nelle *Animad. in Pell.* credè pur esso, che le Medaglie in questione possano attribuirsi a *Megara*, sull' esempio di altra Medaglia riportata da Combe alla Tav. 36. N.° 19. nel di cui rovescio sopra la Mezza Nave sono le lettere BAK. e sotto MEΓA. Ma chi non potrebbe sospettare, che tutte queste lettere non ben

(*) Questa Medaglia si ritrova nel Mus. Pembr. P. II. Tab. 25. fg. 12. leggendovisi ΠΡΟΞΕΝΟΣ. e malamente a *Proxenopolis* d' Egitto fu attribuita; e Gusseme V. p. 537. secondo Rasche all' Isola *Proxita* nel Mar Siciliano.

lette, e forse altre mancanti non compongano il nome magistrale? molto più che sotto il collo della Testa d' *Apollo* vi si vede la lettera K . . accordandosi pure la divisione del nome magistrale in due linee, come in tutte le altre. Ma chi possiede l' Originale, potrà meglio assicurarsi del fatto, nel tempo che passo a darvi breve contezza della Città di *Cius*, e della spiegazione delle suddette Medaglie.

Cius, o *Cios* detta ora dai Greci *Kiò*, e dai Turchi *Ghiumleik*, resta alla fine del Golfo di *Mudagnà*, o sia l' antico *Sinus Cianus*. Una tal Città che prese il primo nome dal suo Fondatore *Cio*, fu distrutta da *Filippo* Re di Macedonia, e rifabbricata dal Re *Prusia*; fu chiamata allora *Prusa ad Mare*, secondo le medaglie riportate dagli Antiquarj, per distinguerla da *Prusa ad Olympum*, e da quella *ad Hypium*. Le soprastava il Monte *Argantonio*, e il Fiume *Cios* scorreva presso la Città. Fu questo luogo un Emporio celebre dei Milesj secondo Strabone » Cios cum oppido ejusdem nominis quod fuit emporium non procul accolentis Phrygiae a Milesiis quidem conditum » Ed infatti sappiamo, che i Milesj erano una Nazione molto potente, e ricca, e che avevano popolate molte Città sul Ponto Euxino, e molte altre sull' Ellesponto: che avevano quattro Porti, e che uno di essi serviva anticamente per ricevere la loro Armata Navale, che come gente di Mare, e gente addetta al Commercio non mancarono di esprimerlo anche nelle monete di *Cius* con la Prua di una Nave.

L' aver espresso poi in alcune il simbolo della spiga di grano, interpetrar si deve per l' abbondanza di una tal derrata, che il Territorio di *Cio* produceva, come lo è tuttavia a' giorni d' oggi.

Riguardo poi alla Stella, che si vede affissa sopra il

Naviglio, era questa un simbolo particolare dei Milesj, come costa dalle loro medaglie, il quale vollero perpetuare anco in queste: seppure non era un simbolo d' Apollo, ch' era chiamato *Didiméo*, a cui rendevano particolar culto, e in onore del quale avevano un Tempio, che incendiato da *Xerse* Re di Persia, allora i Milesj ne rifabbricarono un' altro più grande, e più magnifico, che attesa la sua vastità, restò senza tetto. *Templo* (Apollinis) *a Xerse incenso, Milesii postea templum construxerunt omnium maximum, quod propter magnitudinem remansit sine tecto, variis antiquarum artium donis ornatum sumptuosstime*. Strab. L. XIV. Il che milita pure per la Testa d' Apollo espressa nelle medaglie suddette.

Finalmente i nomi magistrali che vi si leggono, ancora questi erano messi ad imitazione del Governo dei Milesj, che ugualmente avevano nelle loro medaglie. Per le quali spiegazioni potrete forse restar convinto, che le medaglie in questione possono con tutta ragione restituirsi a *Cios*, Città della Bitinia, e le quali portavano, e portano tutti i simboli Milesiani; e che parlando delle sue Autonome, poche certamente se ne ritrovano riportate, per essere state sparse da Pellerin, e da altri Antiquarj, a Città diverse; onde nel gloriarmi, che per mezzo dei miei Viaggi Asiatici possa essere utile agli Amatori della Numismatica, vi prego di gradire queste mie nuove osservazioni, nel tempo che ho l' onore di essere con tutta sincerità.

LETTERA XIV.

Sopra una Medaglia di Nerone, e Poppea, che si crede di Pessinunte *della Galazia.*

ALLA Tav. II. N.° 8. si riporta un Medaglioncino di *Nerone*, e *Poppea*, venuto dalle parti della Galazia, e il quale fu rimesso con altre Medaglie di quella Provincia dal Sig. Giuseppe Santi, benemerito Agente Britannico in Angora. La Medaglia è di ottima conservazione, e la mancanza dell' epigrafe si deve ripetere dall' essere stata malamente situata sotto il martello, poichè la medesima come doveva essere, non ha potuto ben prendere l' impronta: bensì sotto il collo della Testa di Poppea vi si può leggere ΠΕΣ. che mi fa credere essere stata questa Medaglia battuta in *Pessinunte*, a cui l'attribuisco, dimostrandolo pure la sua fabbrica. Se ciò può essere confermato da altra di miglior perfezione, e esattezza in quanto alla leggenda suddetta, servir potrà pure per stabilire quella descritta da *Vaillant* appartenente a *Poppea*, con le sole lettere ΠΕ. che ugualmente per *Pessinunte* stanno.

LETTERA XV.

Sopra una Medaglia di Giulia Donna della Colonia Tyana.

LA Colonia *Tyana* Città della Cappadocia, detta ora dai Turchi *Nidra* o *Nighdè*, non era conosciuta da *Vaillant* per le Medaglie, nè dagli Antichi Scrittori, che parlano di questa Città, in quanto all' essere di Colonia.

Pellerin fu il ptimo (T. I. Rec. de Med. p. xv. Expl. e Supl. I. Pl. II. fg. 11.) a riportare due Medaglie di questa Colonia spettanti a Caracalla, e fu di sentimento, che fosse stata stabilita sotto il Regno di Caracalla istesso, per il titolo di ANTONINIANA, che prese nelle medesime. La Medaglia della Collezione Ainslieana della Tav. II. fg. 7. può servire di conferma a ciò. La medesima è di Giulia Donna con l' istesso anno dell' Imperio, che si osserva nelle altre due di Caracalla, e sarà questa la terza di detta Colonia, che si conosce, e la prima in quanto a Giulia Donna suddetta, portando

IOYΛ. ΔOMNA. AYΓ. Hujus Caput.

ANT. KOΛΩ. TYANΩN. in imo ET. IS. Hygia & Aesculapius ex adverso stantes cum attributis, Telesphoro intermedio. Æ. 1.

LETTERA XVI.

Sopra una Medaglia di Ceramus *Città della Caria .*

Fa un gran piacere allorchè si deve ragionare di Medaglie appartenenti a Città , che in Numismatica non godevano peranco alcuna distinzione . Tale è appunto quella che si riporta alla Tav. II. fg. 6. e la quale , mediante le buone grazie di un Sig. Turco Rinnegato , passò ad ornare la ricca Serie , e Collezione Ainslieana . Fu ritrovata dal medesimo nello scorrere alcune parti dell' Asia Minore , e come uomo intelligente in Numismatica , avendone una non ignobile serie , se ne privò , con farne un presente alla Collezione Ainslieane , affine di essere prodotta al pubblico . La medesima stà così descritta al Catalogo Generale .

Caput Jovis laureatum .
ΚΕΡΑΜΙΗΠΟΛΙΤΩΝ. Aquila stans , retro respiciens , omnia intra quadrum . AR. 3.

Ceramus , o *Ceramiepolis* della Caria è la Città , a cui conviene questa Medaglia , e della quale ne parla Strabone , come sarà notato in appresso . Peraltro di questa Città nessuna menzione ne vien fatta in Numismatica dagli Antiquarj , se non dal Golzio p. 278. e che ripete l' Harduin Oper. p. 82. leggendo ΚΕΡΑΜΙΩΝ. senza accennare altro , ma Strabone non manca di parlarne al Lib. XIV. p. 660. » Stratonicea Macedonum est Colonia , ipsa quoque precioso apparatu

a regibus exornata ; In agro Stratoniceo duo sunt templa , unum Lagiriis Hecatae sacrum , illustrissimum , ubi quotannis magni agitantur conventus , prope ipsarum autem urbem aedes Jovis Chrysaorii communis Caribus omnibus, qui eo ad sacrificia & deliberationes de Rep. conveniunt : ipsum conventum pagorum hunc vocant Chrysaoreum , & qui plures pagos praebent , ii suffragio antecellunt , ut & Ceramietae » Eccoll popoli di qualche distinzione , ed ecco spiegara la Medaglia istessa con la testa di Giove *Chrysaorio*: ma facendo attenzione ad alcune Carte da navigare , si trova segnato tuttavia *Ceramo* come *Oppidum littorale* , secondo la Geografia di Ptolomeo .

LETTERA XVII.

Sopra la Medaglia di Talaria *della* Sicilia .

Si domanda ai dotti Numismatici , se *Talaria* Città o Castello dei Siracusani possa aver sede in Geografia Numismatica? Alla questione sopraddetta, ho l'onore di così rispondere.

Leggendosi la Dissertazione di Antonio Benedetti stampata in Roma , si assicurerebbe di sì , per una Medaglia presso il medesimo , che fece incidere in un' Opera intitolata » Numismata Graeca &c. non antea vulgata » e che il Principe Torremuzza riportò nei suoi Num. Vet. Sicul. Tav. 87. fg. 1. come l' unica di una tal Città , rappresentando la medesima da una parte la Testa di Cerere velata , con l' Epigrafe TAAA. principio di *Talaria* ; e dall' altra un Cervo , e una Spiga . Bisogna qui avvertire , che questa Medaglia non era di ottima conservazione in quanto all' Epigrafe , come pure in quanto al Tipo del rovescio , poichè l'Editore primario prese il Cervo per un Cavallo , motivo per cui la Medaglia suddetta ammette altro esame , e sede .

Si riscontri in Pellerin T. I. Rec. de Med. Tav. XIX. fg. 6. e si ritroverà l' istessa Medaglia di migliior conservazione , cioè :

ΚΑΙCΘΡΑΤΑ. Caput muliebre velatum .
ΑΑ. Cervus stans intra lauream . Æ. 3.

Dalla quale Medaglia , o descrizione si può argumentare ,

che essendo la medesima frusta, come effettivamente lo è, le ultime lettere PATA. furono viste per TAΛA. ed in conseguenza fu creduta di *Talaria*. Ma Pellerin attribuisce la sua alla Lacedemonia, come si può riscontrare, ignorandosi la significazione della parola KAICΘPATA. che potrebbe essere un nome di qualche Donna celebre, molto più che di un' altra per nome *Timandra*, ne parla Eckhel Num. Vet. p. 134. Tav. 8. fg. 25. riportando una medaglia egualmente di Lacedemonia; e che in quanto al Cervo, è questi un Tipo relativo a Diana, ch' era riverita particolarmente in Laconia, dove essa aveva un gran numero di Templi, e Statue, al dir di Pausania. Pellerin nel descrivere la sua, non fece attenzione a questa di *Talaria*, e Torremuzza nel riportare l' altra, niente disse di questa di Pellerin, per il che si può risolvere, che la Medaglia in questione, non è di *Talaria*, ma di *Lacaedemon*, secondo quella di Pellerin.

LETTERA XVIII.

Sopra una Medaglia Anecdota *di* Thisoa *Città d' Arcadia* .

NEL Tomo I. di queste Lettere Numismatiche pag. 142. parlai delle Medaglie di *Sicyon* Città dell' *Acaja*, e accennai pure le diverse Città del Peloponneso confederate con gli Achei stessi, secondo le Medaglie state digià pubblicate: e in questo Tomo III. alla pag. 104. promessi di produrre una Medaglia appartenente alla Città di *Thisoa* dell' Arcadia, alleata egualmente con gli Achei, e la quale sembra *Anecdota* e l' unica, che si possa ora conoscere, leggendosi così:

ΑΧΑΙΩΝ. ΘΙΣΟΑΙΩΝ. Mulier sedens d. lauream, s. hastam, juxta quam clypeus .
ΠΟΛΥΜΡ::ΜΟΣ. Juppiter nudus stans d. victoriolam, s. hastam . Æ. 3. Tb. II. fg. 9.

Della Città di *Thisoa* d' Arcadia ne parla Pausania Lib. VIII. dando anzi la Lista delle Città, che mandarono i loro Cittadini al nuovo stabilimento di *Megalopoli* dopo la disfatta dei Lacedemonj a *Leuctres*. Fra le tante, dice, che del paese degli *Orcomenj* furono le Città di *Thisoa*, di *Methydrium*, e di *Teuthis* &c. Per il che la suddetta nostra Medaglia non manca d'essere unica, essendo la sua leggenda troppo chiara, e il Testo, e Autorità di Pausania troppo convincente per la medesima.

LETTERA XIX.

Sopra alcune Medaglie d' Arcadia *del Peloponneso.*

La Medaglia, che si riporta alla Tav. II. fg. 10. è una di quelle tante, che ha ottenuto vaga sede in Geografia Numismatica. Prima di tutto Golzio (Graec. Tb. 25. fg. 9.) ne riportò una simile, nella quale sostituendovi l' epigrafe ΑΒΔΗΡΑΣ . ΚΟΡΑΣ . la descrisse ad Abdera della Tracia.

Pellerin (Rec. T. I. Tav. 33. fg. 7.) vedendo nella sua due sule lettere A. K. trovò subito i due nomi come sopra, spiegando allora la testa per Abdera sorella di Diomede, ed egualmente, come Golzio, la classificò, non abbadando che tali due lettere ne ammettevano due altre, cioè: AKPA. con ordine retrogrado, e Bustrophedon, come nella nostra.

Il Principe di Torremuzza (Siciliae Vet. Nummi Tav. IV. fg. 8) ne riporta una simile levata dal Paruta, e dal Begero, e nella quale in vece di leggere APK. lessero, e veddero AKP. e ad Agrigento la dettero, notando il primo, ch' è una medaglia delle più rare. L' esempio di Pellerin, giacchè non l' aveva mai veduta in verun Gabinetto Siculo, nè ritrovarsi in Sicilia, doveva almeno farlo dubitare della sua sede.

Eckhel (Cat. P. I. pag. 64. N.° 6.) vedendo in altra simile la sola lettera A. egualmente ad Abdera della Tracia l' attribul.

Neuman (Num. Vet. Part. I. Tb. 4. fg. 1.) ne riportò altra simile anepigrafe, ed egualmente con la scorta del Golzio, di Pellerin, ed Eckbel la descrisse ad Abdera. Combe (Mus. Hunt. Tb. 7. fg. 1. 2. e 3.) ne pubblicò tre altre simili, nelle quali leggendosi APKA. ad Arcadia di Candia stimò darle. Allora Neuman suddetto (Num. Vet. Par. II. pag. 177.) vedendo l' Opera di Combe pubblicata, pensò allo sbaglio preso da tutti, e con ottimo giudizio decise, che tali medaglie nelle quali si legge APK. o APKA. e APKAΔIKON. secondo altra, non ad Arcadia di Candia potessero appartenere, ma ad Arcadia del Peloponneso. Per stabilire adunque la sua opinione, dirò, che tutte queste medaglie simili sono d' Arcadia del Peloponneso, poichè la nostra fu portata dal Sig. Conte Potoki Inviato Straordinario di Pollonia alla Porta Ottomanna, il quale ebbe con diverse altre nel passaggio che fece da Patrasso a Costantinopoli per terra, ed il quale volle farne un dono alla Collezione Ainslieana, per il che tali medaglie non ammetteranno più dubbio per crederle dell' Arcadia del Peloponneso, e per convalidare l' opinione di Neuman, e così Abdera, Agrigento, e Arcadia di Candia resteranno spogliate per sempre di queste, ed altre simili medaglie.

LETTERA XX.

Dubbj sopra la Medaglia di Ctimenae *Città della Tessaglia, pubblicata nel Museo Hunteriano.*

TUTTE le volte, che riscontro, e vedo la medaglia di *Ctimenae* della Tessaglia, descrittaci da *Combe* nel Museo Hunteriano (Tav. 22. fg. 16.) io non ne resto del tutto convinto, e sembrami che questa Città non possa per anco aver luogo, nè distinzione in Sede Numismatica. La medesima così porta.

KTIMENOC. Caput imberbe vitta redimitum.
ANINHCIOIC. Diana Ephesia stans a fronte. Æ. 3.

L' aver descritta questa Medaglia alla Città suddetta, o a *Ctemenae*, forse è stato in virtù d' un' altra, che Pellerin produsse, ma in argento, e diversa affatto da questa, e con le sole lettere Inizlali KTH. e la quale fu da me data a *Pirea* Città del Ponto Tom. I. pag. 89. oppure dal nome retto di KTIMENOC. Ma domando poi come si spiega quell' ANINHCIOIC. nella quale leggenda deve stare piuttosto il nome della Città, o Popolo, a cui appartiene, e non in KTIMENOC. Bisogna dare un' altro senso alla medesima, e dire, che KTIMENOC. è il nome di qualche Eroe, come lo dimostra la medaglia istessa per quel *Caput vitta redimitum* e che vi sottintendasi un ANEΘHKE. cioè un *Dedi-*

cavit: ma a chi? agli ANINHCIOIC. quali Popoli sarebbero quelli detti *Aenetanes* che dettero il nome alla Città d'*Aeneja* dell' Acarnania, e sopra i quali Pellerin non manca di parlarne, con riportare due Medaglie, e altre ai Popoli *Aenianes* della Tessaglia, che per altro la fabbrica dei primi decide per questi ultimi, siccome ho potuto osservare da altre simili medaglie.

Ma così essendo, e che una tale medaglia debba essere in tal guisa interpetrata, bisognerà dire, che non possa appartenere più a *Ctimenae*, ma ai Popoli *d'Aeneja*.

Pausania poi Lib. IX. Cap. 31. nel parlare di tali Contrade, dice, che *Ctimene*, e *Antiphus* Figli di *Ganyctor* restavano in *Naupactus*, i quali per aver ammazzato *Esiodo*, furono obbligati di fuggire, e passare a *Molucria*, e che avendo colà violata la Santità del Tempio di Nettuno, pagarono il fio dovuto alla loro empietà. La Città poi d'*Aeneja* dell' Acarnania secondo Strabone, o dell' Erolia secondo altri, era vicina a *Molucria*, e il nome *Crimene* doveva essere qualche Eroe di tale Contrada, venendo distinto, come dissi, nella Medaglia istessa.

Se questi miei dubbi potessero essere del tutto dissipati da chi dell' arte n' è maestro, allora io non sarei lontano dal restituire a questa Città la Medaglia del Museli Num. Pop. Tav. 3. N.° 4. che sta così descritta:

Caput Jovis barbatum.
ANINHΣIΩN. Equus liber stans cum palma.

Nella quale Medaglia Corsini leggendo AMNHΣIΩN. la restituì ad *Amnesus*, o *Amnisus*, Città dell' Isola di Candia.

LETTERA XXI.

Sopra una Medaglia in rame di Giustiniano II. e Tiberio IV. *Figlio* .

LE Medaglie in oro di Giustiniano II. detto *Rhinotmetus* non mancano di ritrovarsi nei diversi Gabinetti , come pure altre in compagnia di Tiberio suo Figlio. Peraltro sembra, che quelle in argento , e in bronzo manchino tuttavia, e che pochi Gabinetti si debbano numerare , da potersi gloriare per il possedimenro di qualcheduna sia nell' uno , o nell' altro metallo in cui siamo privi. La Collezione Ainslieana, oltre quelle d' oro, ne possiede una in rame, appartenente a Giustiniano II. e a Tiberio IV. suo Figlio , che si rende interessante , e rara per non essere stata peranco pubblicata da nessun' altro , e la quale si trova disegnata nella Tav. II. N.° 13. leggendosi:

D· N. IVSTINIANϥS. ET. TIBERIϥS. Protomae duae Justiniani II. & Tiberii IV. Filii , in quarum medio crux gemina insistens basi , vel clypeo , in quo PAX.

K Ad cujus latera ANN. XX. supra crux , infra A. Æ. 3. (*)

(*) Nel Catalogo D' Hennery p. 649. N. 482. si descrive una Medaglia di Tiberio IV. così ,

D. N. TIBERIVS. P. P. Son buste vû de face , tenant deux Lances .

VICTORI. AVϥϥ. * Une croix sur trois gradins . CONOB. Æ. 3. Cette Medaille e paru douteuse .

Tralascio di ripetere gli orrori, e le ignominie di Giustiniano II. e la fine tragica di Tiberio, il quale dopo aver portato il titolo d' Augusto per lo spazio di cinque anni, fu fatto strangolare, in età di anni undici circa, da Filepico Bardane nel Vestibolo della Chiesa di *Blancherna*, ch' era nel recinto del Seraglio, e il quale fu seppellito nella Chiesa dei SS. Cosimo e Damiano. Tutto ciò è conosciuto dall'Istoria, servendo soltanto, che esistono ora anche delle medaglie di bronzo appartenenti a Giustiniano II. e a Tiberio IV. Figlio, siccome costa dalla descritta medaglia.

Digitized by Google

LETTERA XXII.

Sopra una Medaglia di Pilemene *Re della Paflagonia .*

Alla Tav. III. N.° 56. del Tomo II. di queste Lettere riportai una Medaglia di *Dejotaro* Re della Galazia, esistente nella Collezione Ainslieana , e alla Tav. III. N.° 5. di questo Tomo III. ho fatto disegnare altra Medaglia di un Re della Paflagonia, cioè di *Pilemene*, la quale benchè pubblicata da altri, e conosciuta, non esiste peraltro in tutti i Gabinetti, nè trovasi disegnata con verità della sua Antichità .

Due Medaglie di *Pilemene* vengono riportate dal P. Froelich Not. Elem. Tav. XVII. fg. 1. e 2. La prima presa dal *Seguin* , e l' altra da *Haym* Th. Br. II. Tav. 6. f. 9. p. 57. 58. essendo il primo dubbioso , a quale dei *Pilemeni* potessero appartenere , mentre diversi erano stati li Re di un tal nome, onde egli dice » ad postremum fortasse, aut penultimum Pylaemenem referri poterunt » La nostra poi così si descrive

Caput Herculis nudum , cum clava super humeros .
ΒΑΣΙΛΕΩΣ. ΠΥΛΑΙΜΕΝΟΥ. ΕΥΕΡΓΕΤΟΥ. Victoria gradiens d. lauream protendit , s. palmam . Æ. 3.

Esaminando nella medesima i caratteri tutti formati come tanti punti, sono di sentimento, che appartener possa al penultimo dei *Pilemeni*, cioè a quello, che nella guerra Asiatica prese

partito contro *Aristonico* in favore dei Romani, per il che dovette assumere il titolo d' *Evergete*, o *Benefico*, il quale alla fine scacciato dal Regno da *Nicomede III.* e *Mitridate VI.* gli successe l' ultimo *Pilemene*. Fondo in qualche maniera questa mia opinione nell' aver osservata la fabbrica di questa medaglia, simile a quelle di bronzo, di *Prusia II.* Re di Bitinia, e che le lettere atteggiate con globuli sono fatte a similitudine dell' Epigrafe della Medaglia di *Nicomede III.* sotto il quale fu scacciato; e del quale se ne riporta una in argento nella Tav. III. N.° 4.

SPIEGAZIONE DELLE ALTRE MEDAGLIE DELLA TAV. II. e III.

Tav. II.

N.° 1. La medaglia è d'*Alinda* Città della Caria, non stata ancora pubblicata da altri.

N.° 2. Fu acquistata questa medaglia d' argento in Smirne nell' ultimo mio passaggio, e appartiene a *Myndus* Città della Caria, ed è la seconda che si conosca quasi simile a quella pubblicata da Pellerio.

N.° 3. Medaglia d' *Eraclea* della Caria.

N.° 5. Questa appartiene ad *Eraclea* del Ponto.

N.° 11. Medaglia Anecdota di *Phalanna* Città della Tessaglia.

N.° 12. Medaglia attribuira a *Camarina* della Sicilia. *Pellerin.* T. III. Tav. 109. fg. 39. *Torremuzza* Num. Sicul. Tav. 18. fg. 12. e 13. Mus. Hunt. Tav. 14. fg. 10. Eckhel. Cat. I. p. 33. N.° 1. Dirò, che questa medaglia è comune in Costantinopoli, per esserci portata dalle parti della Macedonia, e spesso l' ho ritrovata unita con quelle d' *Amphipolis*, e *Neapolis*, e che la lettera H. è costante in molte, e che il quadrato incuso è simile alle altre di Macedonia, perciò potrebbe essere restituita ad *Eraclea* di quella Provincia, e levata dalla Sicilia, poichè simili medaglie colà non vengono ritrovate.

N.° 14. Medaglietta d' argento d' *Aenos* della Tracia.

Tav. III.

N.° 4. Medaglia di argento di Nicomede III. Re di Bitinia con l' anno 2tt. che non era stata pubblicata da altri, e la quale servir potrebbe per meglio fissare l' epoca Nicomediana.

N.° 6. Ho voluto far disegnare questa medaglia d' *Antigono* Gonata, nella quale si osserva la figura con due cornetti in testa, come un Dio Pane, e come è rappresentato in quelle d' Argento. Il monogramma deve leggersi per BA. ANT. cioè per Antigono come si legge in altre ΒΑΣΙ. ΔΗΜΗΤΡ. per Demetrio. BA. Φ. per Filippo. BA. ΠΕΡ. per Perseo, e non ammettere più difficoltà per tali medaglie, state assegnate ora ad Alessandro il Grande, ed ora ad Antipatro.

N.° 7. 8. 9. Si osservano tre Medaglie Dariche; le prime due in argento, e la terza in oro. In quella del N.° 7. si legge ΠΥΘΑΓΟΡΗ. che unitamente con le altre fu ritrovata in *Samos*. La fabbricazione di queste due d' argento è simile a quelle con la testa di Leone, e di Bove. I Persiani furono padroni dell' Isola di *Samos*, che l' avevano sotto Dario; e Pitagora, che fuggiva la persecuzione di *Policrate*, non mancò di viaggiare per la Babilonia, e la Caldea, per approfondare la disciplina di quei Popoli, ed essendosi fatto un nome, probabilmente tali medaglie furono coniate in di lui onore. Da principio pensava, che appartenessero a un Pitagora Re di Cipro, ma essendo venute da *Samos*, bisogna confessare, che interessantissime sono, e che meritano altra dilucidazione, come in altra occasione avrò motivo di parlarne.

N.° 10. Questa medaglia d' argento acquistata in Smirne, ma stata trasportata da altre parti del Levante, mi tiene alquanto sospeso, non sapendo se appartenga o ad un Alessandro d' Epiro, ovvero ad un Re Antioco di Soria, o a Barge della Cirenaica.

N.° 11. Dopo aver prodotte diverse monete Armene, ne fù acquistata un altra in rame per la Collezione Ainslieana, appartenendo la medesima ad un Thoros, che lo credo il Terzo, leggendosi:

† THOROS. THAKAVOR. HAJOTZ. (L. A.)
Theodorus Rex Armenorum.

† SCINIAL . . . . . Cusus . . . . . .

Nell' Epigrafe di questa medaglia si osserva il carattere Polorkir, mescolato con Ergatakir, che si usava nel Secolo XIII. con caratteri congiunti a somiglianza di Pagakir, ch' è una specie di scrittura con nessi.

AGGIUNTE E CORREZIONI

AL TOMO PRIMO.

Pag. 5. Altra medaglia appartenente a questa Città veddi in mano di un particolare in Livorno, leggendovisi

KIANΩN. in ambitu. Caput muliebre, circum . quod quatuor pisces.

Aquila stans, terro respiciens, ante Caput Cervi, in area MEBE. Æ. 3.

La maniera di mettere i Pesci intorno la testa, come in quelle di Siracusa, ci farà sempre credere, che il Conio è Siculo, e che convengono ad una Città di quell' Isola.

Pag. 6. *Si legge ora* ΣTA. *ora* ΨOΦOΔ. *NB.* Si avverte che quel ptimo ΣTA. non è nome magistrale, ma fa porzione dell' Epigrafe di ΣEΓΕΣTA. Onde ció non fa più esempio. L' altro nome sembra finto dal *Golzio*, e tale medaglia, in cui si ritrova, non appartiene alla Classe delle Sicule, come neppure le altre del N.° 7. 8. e 9. della Tav. 68. essendo Medaglie di *Aspendus*, e di *Selge* della Pamfilia; Medaglie che non andavano riportate fra quelle della Sicilia.

Pag. 10. *LETTERA IV. Sopra le Medaglie della Colonia Deulton &c. NB.* La numerazione delle Medaglie da me fatta sopra una tal Colonia, è stata confusa dai Revisori, per le Aggiunte rimesse da Costantinopoli in più e diversi tempi, motivo per cui per dare la cosa esatta, si riporta la nuova

Numerazione, che asceade sino a 122. Medaglie dell' istessa Colonia, LXXVI. delle quali si ritrovano nella ricca Collezione Ainslieana, come si vedrà notato qui appresso:

Nuova Numerazione delle Medaglie della Colonia Deultum.

Trajanus.

1. IMP. CAE. TRA. AVG. GER. P. M. TR. P. COS. III. P. P. Caput laureatum.

C. F. P. D. Caput Bovis Æ. 3. *Vaill. Col. Theup. p. 678. Harduin. Oper. p. 49.*

Domna.

2. IVLIA. AVGVSTA. Hujus Caput.

COL. FL. PAC. DEVLT. Diana gradiens cum cane. Æ. 2. *Froelich App. II. Nov. p. 59. N.° VIII.*

Caracalla.

3. IMP. M. AVR. ANTONINVS. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVLT. Pallas galeata stans d. clypeo innixa, s. hastam. Æ. 2. *Vaill. Col.*

4. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 2. *Harduin Oper p. 49. Mdb. p. 296. Patin p. 201. Vaill. Col.*

I. 5. IMP. M. AVREL. ANTONINVS. PIVS. AVG. Caput radiatum.

Eadem epigraphe. Mulier stans d. clypeum, s. arborem contingit. Æ. 2.

Macrinus.

6. IMP. M. OPEL. MACRINVS. AVG. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVLT. Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus panthera. Æ. 2. *Vaill.*

7. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. P. AV. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Silenus dexteram attollens, humero sinistro utrem hircinum gerit. Æ. 3. *Harduin Oper. p. 812. Vaill.*

II. 8. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

III. 9. Alius, sed Diana venatrix gradiens d. telum, s. arcum, pro pedibus canis decurrens. Æ. 2.

IV. 10. Alius, sed Hygia serpentem ex patera pascens. Æ. 2.

11. Alius, sed Fortuna stolata stans cum calatho in capite, d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *Vaill.*

V. 12. Alius, sed Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innititur. Æ. 2.

VI. 13. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Genius nudus stans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

VII. 14. IMP. M. OPEL. SEV ---- Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Hygia, & Aesculapius ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2.

VIII. 15. IMP. M. OPEL. SEV. M ---------- Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Imperator eques pacificatoris habitu. Æ. 2.

16. IMP. M. OPEL. SEV. MACRINVS. AVG. Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Lupa gemellos lactans. Æ. 2.
Hard. p. 50. Vaill.

Diadumenianus.

IX. 17. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput nudum.
COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

X. 18. Alius, sed Genius nudus stans ante aram d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

XI. 19. Alius, sed Colonus agens boves. Æ. 2.

XII. 20. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 2.

XIII. 21. Idem, sed epigraphe aversae ordine diverso inscripta. Æ. 2.

XIV. 22. M. OPEL. ANT. DIADVMENIANO. Caput nudum.

Eadem epigraphe. Aesculapius & Hygia ex adverso stantes cum attributis. Æ. 2.

23. M. OPEL. ANTONINVS. DIADV. C. Caput nudum.

Eadem epigraphe. Fortuna stans cum calatho in capite d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. & 3. *Vaill.*

24. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2. *Eckhel.* C. M. C. p. I. p. 67. N.° 1. *Froelich App. II. Nov.* p. 61. N.° XIII. sed in antica M. OPEL. ANTONIVS. (sic) DIADV. C. *Verum in 4. Tent. p.* 114. *Froelichius typum edidit*. Figura sedens cum patera, & hasta absque aquila.

XV. 25. M. OPEL. ANTONINVS. DIAD. Caput nudum.

C. F. P. D. Telesphorus stans. Æ. 3.

Digitized by Google

Alexander.

XVI. 26. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG. Caput laureatum.
COL. FL. PAC. DEVLT. Bacchus nudus stans d. cantharum, s. thyrsum. Æ. 2.

XVII. 27. Alius, sed Mercurius nudus stans, d. crumenam, s. caduceum cum strophio. Æ. 2. *Froelich* 4. *Tent.* p. 115. *Eckhel* l. c. N.° 3. sed in antica ALEXANDER. *Theup.* p. 727. sed ALEXAND. absque AVG.

XVIII. 28. Alius, sed Apollo stolatus sacrificans ante aram accensam, d. pateram, s. arcum. Æ. 2.

XIX. 29. Alius, sed Diana venatrix gradiens comite cane Æ. 2. *Vaill. Harduin* p. 50. *Eckhel* l. c. N.° 5.

XX. 30. Alius, sed Mulier stans d. ramum, s. hastam. Æ. 2. *Eckhel* l. c. N.° 4.

XXI. 31. Alius, sed Mulier stans d. bilancem, s. cornucopiae. Æ. 2.

XXII. 32. Alius, sed Nemesis stans d. pateram, s. baculum, pro pedibus rota. Æ. 2.

XXIII. 33. Alius, sed Mulier sans d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

34. Alius, sed Ceres stans d. spicas, s. facem. Æ. 2. *Froelich. App. II. Nov.* p. 63. N.° XVI.

35. Alius, sed Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2. *Vaill.* sed in antica SE. ALEXAND.

XXIV. 36. Alius, sed Genius stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *Vaill.* sed in antica ALEXANDER. & Æ. 3. *Patin. Impp.* 349. cui Serapis stans cum modio in capite ante aram.

37. Alius, sed Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *Theup.* p. 727.

XXV. 38. Alius, sed Mulier sedens d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

XXVI. 39. Alius, sed Fluvius decumbens d. arundinem, s. urnae aquam vomenti innixus. Æ. 2.

XXVII. 40. Alius, sed Aquila basi insistens coronam rostro tenet, hinc & inde signum militare astro insculpto. Æ. 2.
Theup. p. 727. sed Æ. 3.

41. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXANDER. AVG.
Caput laureatum.
Eadem epigraphe. Hygia stans serpentem ex patera pascens.
Æ. 2. *Eckh.* l. c. N.° 2. *Froelich.* 4. *Tent.* p. 115.

42. IMP. CAES. SEV. ALEXANDER. AVG.
Caput laureatum.
Eadem epigraphe. Tres mulieres, vel Charites nudae sese amplectentes. Æ. 2. *Vaill.*

43. IMP. C. M. AVR. SEV. ALEXAND. AVG.
Caput laureatum.
C. F. P. D. Aesculapius stans cum baculo cui serpens involutus. Æ. -- *Gusseme* N.° 11. vide *Rasche Lexic.*

Mamaea.

XXVIII. 44. IVLIA MAMAEA. AVG. Hujus Caput.
COL. FL. PAC. DEVLT. Mercurius nudus stans, d. crumenam, s. caduceum cum strophio. Æ. 2.

XXIX. 45. Alius, sed Aesculapius stans d. baculum cum serpente. Æ. 2.

XXX. 46. Alius, sed Hygia serpentem ex patera pascit. Æ. 2. *Theup.* p. 730.

XXXI. 47. Alius, sed Diana venatrix gradiens d. sagittam è pharetra depromit, s. arcum, pro pedibus canis decurrens. Æ. 2.
Vaill. Harduin p. 50. *Patin* p. 343. *Mdb.* sed in antica IVLIA. MAMMAEA. (sic) AVGVSTA.

48. Alius, sed Ceres stans d. spicas, s. facem. Æ. 2. *Froelich App. II. Nov.* p. 62. N. XVIII. sed in antica IVLIA. MAMAEA.

49. Alius, sed Mulier stans d. spicas, s. hastam. Æ. 2. *Eckhel* l. c. N. 6.

XXXII. 50. Alius, sed Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 3.

51. Alius, sed Fortuna stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.
Vaill. Mdb. p. 327. *Spanhem* Pr. p. 769. Ed. pr.

XXXIII. 52. Alius, sed Aquila alis expansis stans coronam rostro stringens. Æ. 2.

53. Alius, sed Aquila basi insistens coronam rostro, hinc & inde signum militare insculpto astro. Æ. 2.
Eckhel l. c. N. 7. *Froelich* 4. *Tent.* p. 117.

54. IVLIA. MAMAEA. AVG. Hujus Caput.
C. F. P. D. Mulier stans d. pateram, s. cornucopiae.
Æ. 3. *D' Hennery* p. 608. N. 4279. sed inter incertos, & perperam descriptos pro *Populo Dat.* . . . . . .

Maximinus.

55. IMP. MAXIMINVS AVG. Caput laureatum.
C. F. P. D. Aesculapius stans d. baculum cum serpente, s....
Æ. 3. *Theup.* p. 731.

56. IMP. C. MAXIMINVS. AVG. Caput laureatum.
C. F. P. D. Delphinus. Æ. 3. *Vaill. Hard.* p. 49.

XXXIV. 57. IMP. MAXIMINVS. PIVS. AVG. Caput laureatum.
COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier stans ante aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.
Froelich App. II. Nov. p. 63. N. XIX. Tb. I. fg. 7. *Eckhel* l. c. N. 8.

Maximus.

XXXV. 58. C. IVL. VER. MAXIMVS. CAES. Caput nudum.
COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier stans d. ori admota, s. hastam, humi rota. Æ. 2.

XXXVI. 59. Alius, sed Diana venatrix gradiens. Æ. 2.

XXXVII. 60. Alius, sed Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila. Æ. 2.

XXXVIII. 61. Alius, sed Imperator eques velocissime currens. Æ. 2.

62. Alius, sed Apollo nudus stans ante aram igniram, d. ramum, s. lyram tripodi superimpositam. Æ. 3. *Vaill. Harduin* p. 50. *Mdb.* p. 330. *Patin* p. 358. *Tristan* II. p. 454.

63. Alius, sed Mulier tutulata stans ad aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2. *Vaill.*

64. Alius, sed Mulier stans d. temonem, s. cornucupiae. Æ. 2. *Eckh.* l. c. N.° 9.

65. C. IVL. VERVS. MAXIMVS. CES. (sic) Caput nudum.

Eadem epigraphe. Silenus stans d. elata, s. utrem supra humerum. Æ. 3. *Eckh. Num. Vet. pag.* 47.

Gordianus Pius.

XXXIX. 66. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum.

COL. FL. PAC. DEVLT. Genius nudus stans d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

67. Alius, sed Apollo nudus stans d. ramum, s. cubito innixus lyrae tripodi superpositae. Æ. 2. *Vaill.*

68. Alius, sed Vir nudus gradiens, d. extensa. Æ. 3. *Theup.* p. 735.

69. Alius, sed duo Fluvii decumbentes, alter quidem barbatus dextra arundinem, s. cornucopiae urnae aquas vomenti innixo, alter muliebri facie d. arundinem, s. cubito pariter urnae innixo, in quorum medio superne Navis cum velo. Æ. 2. *Vaill.*

70. Alius, sed Iidem Fluvii decumbentes, quorum dexterior s. elata Navem sine velo tenet, sinisterior d. puppam alterius Navis cum velo contingit. Æ. 2. *Vaill.*

71. IMP. GORDIANVS. PIVS. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Nemesis stans d. bilancem, s. flagellum. Æ. 3. *Froelich* 4. *Tent.* p. 120. *Eckh.* l. c. N.° 10.

XL. 72. IMP. C. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Mercurius nudus stans, d. crumenam, s. caduceum cum strophio. Æ. 3.

XLI. 73. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum.

Eadem epigraphe. Diana venatrix gradiens. Æ. 3.

XLII. 74. Alius, sed Minerva pendentibus ex humero alis stolata stans d. pateram, s. hastam. Æ. 2.

XLIII. 75. Alius, sed Pallas stans d. . . . . s. hastam cum clypeo . Æ. 2.

76. Alius, sed Figura nuda stans d. ramum, s. hastam . Æ. 3. *Theup.* p. 735.

77. Alius, sed Figura nuda stans d. pateram, s. hastam . Æ. 3. *Theup.* ibid.

XLIV. 78. IMP. C. M. ANT. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput laureatum .

Eadem epigraphe. Diana venatrix gradiens, comite cane . Æ. 2.

79. . . . . GORdianus. PIVS. FEL. AV. Caput laureatum .

COL. FL. Pac. deVLT. Juppiter sedens d. pateram, s. hastam, pro pedibus aquila . Æ. 2. *Froelich App. II. Nov.* p. 65. N.° XXV.

80. IMP. GORDIANVS. FE. AVG. Caput laureatum .

COL. FL. DEVLT. (sic omissa PAC. dictione) Bacchus stans d. cantharum, s. thyrsum, pro pedibus tigris . Æ. 2. vel 3. *Froelich App. II. Nov.* p. 65. N.° XXVI.

XLV. 81. IMP. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Caput radiatum .

COL. FL. PAC. DEVLT. Aesculapius dextra innixus baculo, cui involutus est serpens . Æ. 2.

82. Idem, sed Capite laureato. Æ. 2. & 3.
Vaill. Mdb. p. 341.

XLVI. 83. Alius, sed Imperator stans d. globum, s. hastam. Æ. 2.

XLVII. 84. Alius, sed Genius nudus stans, d. pateram, s. ramum. Æ. 2.

XLVIII. 85. Idem, sed in epigraphe adversae PIVS. FE. AVG. Æ. 2.

XLIX. 86. Alius, sed Mulier stans d. temonem, s. cornucopiae. Æ. 2.

87. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 2.
Froelich 4. *Tent.* p. 121. sed in adversa inscriptum PIVS. FE. AVG. *Eckh.* l. c. N. 11. *Hanthaleric. Exercit. Harduin* p. 50.

L. 88. Alius, sed Aquila basi insistens hinc & inde signum militare astro insculpto. Æ. 2.

LI. 89. IMP. C. GORDIANVS. . . . . Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Templum 4. columnarum, in cujus medio Fortuna stans. Æ. 2.

LII. 90. IMP. GORDIANVS . . . . . Caput radiatum.
Eadem epigraphe. Nemesis d. oti admota, s. flagellum, pro pedibus rota. Æ. 3.

LIII. 91. GORDIANVS. PIVS. FEL. AVG. Protome radiata cum hasta & clypeo.
Eadem epigraphe. Juppiter stans d. demissa fulmen, s. hastam Æ. 2.

LIV. 92. Alius, sed Templum 4. columnarum, in quo Fortuna stans. Æ. 2.

LV. 93. IMP. GORDIANVS. AVG. Caput laureatum.
C. F. P. D. Caput Bovis cum collo. Æ. 3.

94. Epigraphe extrita. Caput Gordiani, ut videtur.
C. F. P. D. Telesphorus stans, Æ 3.
Eckh. l. c. N. 12. an numus Diadumeniani ut in nostro sub N.° 25?

Tranquillina.

LVI. 95. SAB. TRANQVILLINA. AVG. Hujus Caput.
COL. FL. PAC. DEVLT. Mulier stans ad aram, d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

LVII. 96. Alius, sed Mulier tutulata stans d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

LVIII. 97. Alius, sed Mulier stans d. spicas, s. facem. Æ. 2.

98. Alius, sed Pallas stans, d. clypeo innixa, s. hastam. Æ. 2.
Theup. p. 738. *Vaill.* cui SABINIA. *Mdb.* p. 342.

99. Alius, sed Hercules Taurum domans. Æ. 2.
Ex Mus. Privato.

LIX. 100. Alius, sed Silenus gradiens dexteram attollens, humero sinistro utrem hircinum gerit. Æ. 2.

LX. 101. Alius, sed Templum 4. columnarum. Æ. 2.

LXI. 102. Alius, sed Lupa gemellos lactans. Æ. 2.

LXII. 103. Alius, sed Aquila cippo imposita inter duo signa militaria. Æ. 2. *Vaill.* sed Æ. 3.

LXIII. 104. Alius, sed Aquila stans expansis alis rostro coronam stringens. Æ. 2.
Theup. p. 739. *Mdb.* p. 342.

LXIV. 105. SAB. TRANQVILLINAS. (sic) Hujus Caput.
Eadem epigraphe. Aesculapius stans d. baculum cum serpente. Æ. 2.

Philippus Sen.

LXV. 106. IMP. M. IVL. PHILIPPVS. AVG. Caput radiatum.
COL. FL. PAC. DEVLT. Satyrus stans sinistro cubito arboris trunco innixus pedum tenet d. capiti superimposita. Æ. 2.

LXVI. 107. Alius, sed Aesculapius stans d. baculum cum serpente. Æ. 2. *Vaill.* Æ. 2. & 3. sed Capite laureato. *Mdb.* p. 347.

LXVII. 108. Alius, sed Genius stans ad aram d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

LXVIII. 209. Alius, sed Mulier stans d. spicas, s. facem. Æ. 2.

LXIX. 110. Alius, sed Cybele turrita sedens d. pateram, s. tympano innixa, pro pedibus hinc, & inde leo. Æ. 2. *Vaill.* sed Æ. 2. & 3.

LXX. 111. Alius, sed Hygia stans, d. serpentem ex patera pascens. Æ. 2.

LXXI. 112. Alius, sed Mulier sedens d. pateram, s. cornucopiae. Æ. 2.

LXXII. 113. Alius, sed Capite laureato, & Diana venatrix gradiens. Æ. 2.

LXXIII. 114. Alius, sed Nemesis stans. Æ. 3. *D'Hennery* p. 611. N.° 4301.

15. Alius, sed Proia Navis. Æ. 2.

116. Eadem adversa.
C. F. P. D. Leo gradiens. Æ. 3. *Vaill. Hard.* p. 49.

Otacilia .

LXXIV. 117. MARCIA. OTACIL. SEVERA. AVG. Hujus Caput .
COL. FL. PAC. DEVLT. Juppiter sedens d. pateram , s. hastam , pro pedibus aquila . Æ. 2.

118. M. OTAC. SEVERA. AVG. Hujus Caput .
Eadem epigraphe . Hygia stans d. serpentem ex patera pascens . Æ. 2. *Vaill. Hard.* p. 49.

Philippus Jun .

LXXV. 119. M. IVL. PHILIPPVS. CAES. Caput radiatum .
COL. FL. PAC. DEVLT. Juppiter sedens d. pateram , s. hastam , pro pedibus aquila . Æ. 2.

LXXVI. 120. Alius , sed Mulier sedens d. spicas , s. facem . Æ. 2.

121. Eadem adversa .
COL. FL. P. - - - - - - Mulier stans d. extensa , s. facem . Æ. 2. *Theup.* in Addeo. p. 1309.

122. Eadem epigraphe . Caput laureatum .
C. F. P. D. Leo gradiens . Æ. 3. *Vaill. Hard.* p. 49.

Pag 28. Potrebbe claudicare la mia opinione, mentre in Costantinopoli ho osservata un' altra ſimile Medaglia avendo sotto il piede genuflesso del *Satiro* una lettera Θ. che potrebbe stare per il principio di *Thessalonica*. Soggiungendo che tali Medaglie potessero essere state coniate per varie Città della Macedonia, in occasione delle *Feste Orgie*, e cosi conciliare il mio sentimento con quello di Neumao.

Pag. 30. *Che faceva parte di un Deposito &c. NB.* Il deposito suddetto dopo qualche tempo fu acquistato per la Collezione Ainslieana, consistendo in 28. pezzi simili a quella medaglia di cui si ragiona in detta Lettera VII. e in 9. pezzi con il Centauro, di cui si parla nella Lettera VI.

Pag. 33. FORNACE. *si legga* FARNACE.

Pag. 34. COTYS. III. *si legga* COTYS. III. *si aggiunga* ININTIMEO. Sotto *Alessandro*, e *Massimino*.

Pag. 36. N.° 4. Caput Regis imberbe laureatum.° *si legga* Caput Regis imberbe diadematum.

Pag. 42. N.° 29. MH. *intra coronam quernam*. *NB.* Non osrante che alcune Medaglie simili possano appartenere a *Sauromate I.* è da riflettersi, che tali Medaglie ne ho ricevute spesso dall' Isola di *Milo*, antico *Melos*, per il che quel MH. potrebbe stare per MHΛIΩN. in cui furono battute, ritrovandosi allora essere stata quell' Isola della dipendenza dei Re del Bosforo: Si faccia attenzione alla moneta Autonoma della suddetta Isola, e si ritroverà in alcune l' iſtessa Epigrafe nel mezzo di una *Laurea*, come in queste.

Pag. 42. N.° 31. Caput Regis laureatum. *si legga* Caput Regis diadematum.

N.° 34. Caput Regis diadematum ante quod astrum *si legga* Caput Regis diadematum.

Caput Caracallae laureatum. *si legga* Caput Caracallae laureatum, ante quod astrum.

N.° 35. BACIΛEYC. *si legga* BACIΛFωC.

Pag. 46. Lettera IX. *NB.* Si fanno altre correzioni al Museo Hunteriano, e prima.

Tav. 7. N.° I. II. e III. Le medaglie attribuite ad *Arcadia* di Creta, senz' altra replica sono d' *Arcadia* del Peloponneso; Let. XIX. pag. 137. T. III.

Tav. 11. N.° XXXIV. e Tav. 12. N.° I. Medaglie date alla Città di Pergamo. Let. XXVI. pag. 135. T. I.

Tav. 18. N.° VI. Descrive una medaglia sotto *Claudias in Cappadocia*, leggendosi ΚΛΑΥΔIFωN. K. . . . FωN. che si supplisce in ΚAICAPEωN. *Claudia Caesarea* sarebbe allora una Città dell' Iturea, a cui potrebbe meglio convenire.

Tav. 21. N.° V. Queste medaglie credute di *Cos* Isola, con l' epigrafe ΑΣΚΛΗΠΙΟΥ. ΣΩΤΗΡΟΣ. e con il recuso della Civetta appartengono a *Pergamo* della Misia.

Tav. 22. N.° XVI. La medaglia attribuita a *Ctimenae* della Tessaglia, è dubbia. Io la credo di *Aenianes* Popoli dell' Acarnania, poichè quel ΚΤΙΜΕΝΟC. è nome di qualche Eroe, o Magistrato, e quel ΑΝΙΝΗCΙΟIC. domanda un verbo, cioè un ΑΝΕΘΗΚΕ. o Dedicavit. Let. XX. Pag. 139. T. III.

Tav. 25. N.° VIII. Si riporta una medaglia a *Docimeum* Città della Frigia, ch' è di *Cydonia Cretae*. Combe legge, *retrograde*, ΔΩΚΙ. ch' è per altro ΚΥΔΩ. In tutte le medaglie tanto Autonome, che Imperiali si legge ΔΟΚΙΜΕΩΝ. e non ΔΩΚΙ. o ΔΩΚΙΜΕΩΝ. Per riprova di ciò detto Combe alla Tav. 23. N.° VIII. riporta altra medaglia simile leggendo ΚΥΔΩ. per *Cydonia*. Onde l' altra di *Docimeum* è l' istessa di questa.

Tav. 51. Le medaglie date a *Soli* di Cipro, per le Contrammarche, che si osservano in quella del N.° XXX. di detta Tavola, furono restituite a *Soli* della Cilicia. Lett. X. pag. 108. T. III.

Tav. 59. N.° VII. Riporta una medaglia a *Theodosia* del Chersoneso Taurico, ch' è di *Metaponto*.

Tav. 66. N.° XXX. Medaglia riportata fra le Incerte, che ho restituito a *Mallus* Città della Cilicia. Lett. IX. p. 103. T. III.

Pag. 41. *Alle Medaglie di Sauromate III. NB.* La Collezione Ainslieana dopo la pubblicazione del Tomo Primo di queste Lettere Numismatiche acquistò diverse medaglie in oro dei Re del Bosforo, e le quali ho fatto disegnare, appartenenti a Sauromate Terzo, e sono:

1. ΒΑCΥΛΕωC. CΑΥΡΟΜΑΤΟΥ. Caput Regis barbatum, diadematum, ante quod Clava.

Caput Severi laureatum, infra ΔqΥ. (494) & V.C. 951. Tb. III. fg. 1. AV. 3.

2. Eadem epigraphe. Caput Regis barbatum, diadematum.

Capita adversa Severi, & Caracallae laureata, intermedio Tridente, infra HqY (498) & V. C. 955. Tb. III. fg. 2. AV. 3.

3. Eadem epigraphe, & adversa.

Capita adversa Severi, & Caracallae laureata, intermedio Gladio, infra Φ. (500) & V. C. 957. Tb. III. fg. 3. AV. 3.

Queste due ultime Epoche mancano nella Tabella dell' opera del P. Froelich.

Pag. 52. v. 6. Ma in essa leggo PATI. *si legga* Ma in essa leggo TPAI.

Pag. 53. v. 17. ΧΑΛΣΟΥΣ. *si legga* ΧΑΛΚΟΥΣ.

Pag. 54. v. 5. Essendo segnata con l' Epoca di Samosata che deducesi dagli Anni 845. ai quali aggiunti i 26. sarebbe l' Anno 881. di Roma, o sia ai tempi di Adriano. *si legga* Essendo segnata con l' Epoca di *Chalcis*, che deducesi dagli Anni 845. ai quali aggiunti i 26. sarebbe l' Anno 871. di Roma, o sia ai tempi di Adriano. Pellerin ha due medaglie di *Chalcis* una di Adriano con l' anno KH (28) e l' altra di Commodo con l' anno Zq. (97). Vaillant una di Trajano con KE. (25). La Collezione Ainslieana, altra di Adriano con l' istesso anno, come pure Vaillant, che descrive altra di Commodo con l' anno q. (90) dovendosi tutte computare dalla suddetta Epoca.

Pag. 56. v. 26. Che in ΚΡΑΚΩΙ. o meglio ΤΡΑΚΟΙ. o sia ΚΡΑΓΩΙ o ΚΡΑΓΘΙ. *si legga*. Che supplisco ΚΡΑΚΩΙ. o ΤΡΑΚΩΙ. o sia ΚΡΑΓΩΙ. o ΤΡΑΓΩΙ.

Pag. 58. Lettera XI. Sopra la numerazione delle Medaglie della Colonia *Antiochia* della Pisidia. Resta avvertito il Lettore, che varj sbagli sono occorsi nella medesima, molti dei quali non essendo di grande conseguenza, si sono lasciati correre, riserbandomi ad altro tempo di darne una più corretta, e più completa numerazione per diverse altre medaglie, che la Collezione Ainslieana ha acquistato. Intanto serva, che alla Pag. 66. N.° 40. la medaglia descritta sotto Caracalla, fu scambiata, appartenendo a Geta.

Pag. 78. v. 13. ΑΥΤΟΚΡΑΩΡ &c. *si legga* ΑΥΤΟΚΡΑΤΩΡ. &c. ΕΠΙ. Τ. ΠΟΜΠΩΝΙΟΥ &c. *si legga* ΕΠΙ. ΠΟΜ ΠΩΝΙΟΥ. &c.

Pag. 85. Lettera XIV. che ho riprodotta in questo Terzo Tomo, avendola spogliata di qualche dubbio, che prima aveva sopra una medaglia di Pellerin, e gli errori occorsi si troveranno corretti nella ristampa di già fatta.

Pag. 91. v. 20. Milesio. *si legga* Milesios.

Pag. 97. v. 4. IMP. CAES. DIVI. F. &c. *si legga* IMP. CAESAR. DIVI. F. &c.

Pag. 99. Lettera XVIII. Sopra le medaglie della Colonia di *Parium* Città della Misia. Di queste se n' è data una più esatta, ed estesa numerazione nel T. III. Lett. IV. pag. 18. dove si sono corretti li sbagli, ed errori tipografici scorsi nella prima Descrizione.

Pag. 102. Si chiama ora dai Turchi *Kamèr*, e dai Greti *Kamerâtes*. *si legga* Si chiama ora dai Turchi *Kiemèr*, e dai Greci *Kamarès*.

Pag. 105. v. 2. ΑΠΟΛΛΩ. ΝΙ. ΑΥΚ. *si legga* ΑΠΟΛΛΩΝΙ. ΑΥΚ.

Pag. 119. Lettera XXI.
Pag. 121. Lettera XXII.

Queste due Lettere furono per sbaglio dei revisori ristampate nel T. II. La prima alla pag. 18. e la seconda alla pag. 7.

Pag. 124. Si può ora vetificare, che *D' Anville* abbia preso quel *Triullum* dalla Tavola Peutingeriana, nella quale si ha

Heraclea Santica	XVII. *cioè*	Heraclea Sintica
Euporea	VIII.	Euporea
Graero	XVII.	Gazorus
Triulo	X.	Traelium
Philippus	——	Philippi

Pag. 139. Mauricania. *si legga* Mauritania.

Pag. 141. v. 2. non avendosi per altro notizia della Famiglia di questo Legato &c. *si legga* non avendosi per altro notizia in Numismatica della Famiglia di questo Legato &c.

Pag. 143. Licaonia. *si legga* Laconia.

Pag. 150. N.° 32. ΑΠΟΛΛΩΝΟΥ. *si legga* ΑΠΟΛΛΩΝΙΟΥ.

Pag. 153. N.° 56. *NB.* Una simile medaglia è riportata nei Viaggi di Wheler T. I. N.° 128.

Alla Nota 2. ΑΝΥΙΓΟΝΕΩΝ. *si legga* ΑΝΤΙΓΟΝΕΩΝ.

NB. Si conosce pure un'altra medaglia degli ΑΧΑΙΩΝ. ΘΙΣΟΑΙΩΝ. della Collezione Ainslieana, sopra la quale vedasi la Let. XVIII. pag. 136. di questo Tomo Terzo.

AGGIUNTE E CORREZIONI

AL TOMO SECONDO.

Pag. 15. v. 6. La medaglia del Num. III. *si legga* La medaglia del Num. IV.

ibid. v. 13. *Neocorum.* si legga *Neocororum.*

Pag. 16. v. 19. KYZIKNΩN. *si legga* KYZIKHNΩN.

Pag. 17. v. 13. CTBA. *si legga* CTPA.

Pag. 60. v. 6. non sia del tutto questa. *si legga* non sia del tutto giusta.

Pag. 61. v. 9. aetatis morte decessit. *si legga* aetatis placida morte decessit.

Pag. 64. v. 12. Eadem epigraphe & adversa. *si legga* Eadem Epigraphe & aversa.

Pag. 65. v. 3. *Si aggiunga.* La prima con AΠ⊏ (281) leggendo malamente AΠO.

Pag. 67. v. 20. *Si aggiunga.* In imo nomen mensis ΓOΡΠIE::

Pag. 68. v. 7. BAΣIΔEΩΣ. *si legga* BAΣIΛEΩΣ.

Pag. 70. v. 9. ΠAIKOPOY. *si legga* ΠΛKOPOY.

v. 15. In area Δ. ΦI. *si legga* In area Λ. ΦI.

Pag. 72. v. 24. esser nell' anno 119. *si legga* esser nell' anno 199.

Pag. 73. v. 3. con l' anno ΔKΦ. (624) *si legga* con l' anno ΔKΦ. (524)

Pag. 78. v. 6. sed cum anno ΦKY (429) *si legga* sed cum anno ΘKY (429)

Pag. 80. v. 9. VOLOGESES IV. *si legga* VOLOGESES III.

Pag. 93. N.° 13. Sotto questo numero si descrive altra medaglia in oro della Collezione Ainslieana, ed è

d. NO. LEO . . . . AV. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum.
VICTORIA. AVSЧS. Crux, infra CONOB. AV. *Semissis*.

Pag. 94. Come pure altra di detta Collezione sotto il N.° 17.

d. N. LEO. P. A. MЧL. Protome cum stemmate crucigero d. globum crucigerum, s. volumen.
d. n. CONSTANTINЧS. N. . Constantini Protome cum stemmate crucigero super basi d. globum crucigerum, s. volumen, ad ejus sinistram Crux, infra K. ad cujus latera hinc ANNO. inde XX. Æ. 2.

Pag. 95. v. 15. LEON. VSSVSSON. *si legga* LEON. VSSES SON.
Pag. 96. v. 15. di essi Leone IV. e Costantino IV. *si legga di essi* Leone IV. e Costantino VI.
Pag. 105. e. 1. Laerters. *si legga* Laerres.
Pag. 109. Aggiunte al *Catalogus Geographicus* &c.

EVROPA.

HISPANIA BOETICA.

Julia Traducta. *Lucius Caesar*.

HISPANIA. TARRACONENSIS.

Ilici. *Tiberius*.

MOESIA. INFERIOR.

Marcianopolis.	*Sabina*.

THRACIA.

Byzantium.	*Mamaea*.
Caela.	*Caracalla*.
Sertica.	*Geta*.
Sestus.	*Autonomi* &
	Philippus Sen.

MACEDONIA.

Stobi.	*Domna*.

THESSALIA.

Phalanna.

HELLAS.

ACARNANIA.

CEPHALLENIA INS.

Same.

PHOCIS.

Delphi.	*Autonomi*.

PELOPONNESVS.

Corynthus Colonia.	*Caligula*
	M. Aurelius.

Digitized by Google

ELIS.

Urbs & Regio. *Hadrianus.*

MESSENIA.

Thuria. *Severus.*
Domna.
Caracalla.

LACONIA.

Lacedaemon. *Hadrianus.*

ARGOLIS.

Argos. *Antoninus Pius.*
Gallienus &
Salonina.

ARCADIA.

Thisoa.

CYCLADES. ÆGÆI. MARIS.

Delus.

ASIA MINOR.

CISTOPHORI NVMI.

Laodicea Phrygiae

PAPHLAGONIA.

R. Pylaemenes.

BITHYNIA.

R. Nicomedes III.

MYSIA.

Apollonia.	*Nerva*.
Assus.	*Autonomi &*
	Domna.
Germe.	*Autonomi &*
	Domna.
Lampsacus.	*Severus*.
Parium.	*Tiberius & Drusus Caesar*.
	Galba.
	Alexander.
	Maximus.
	Philippus Sen.
Pergamus.	*Nero cum Agrippina*.

IONIA.

Magnesia ad Maeandrum.	*Severus*.
Smyrna.	*Annia Faustina*.

CHIOS. INS. & Erythrae Joniae.

CARIA.

Ceramus.
Myndus.

CILICIA.

Mallus.

LYDIA.

Saetteni.	*Autonomi &c.*
Thyatira.	*Messalina Neronis*.
	Domitianus.
Apamea ad Maeandrum.	*Autonomi &*
	Otacilia.

GALATIA.

Sebaste quae & Ancyra.	*Trajanus*.

CAPPADOCIA.

Tyana Col.	*Domna*.

AFRICA.

AEGYPTVS.

NVMI ALEXANDRINI.	*Etruscilla*.
	Aemilianus.
	Macrianus Sen.
	Macrianus Jun.
	Achillaeus.

Pag. 102. v. 5. Una Medaglia simile nel di cui rovescio si legge soltanto AK. e che conviene a *Leone IV.* e *Costantino VI.* suo Figlio, esiste pure nella Collezione Ainslieana che qui si descrive.

Duae Protomae cum stemmate crucigero in capite, superne intermedia crucicula.

A ✱ K in area numi. Æ. 3.

Pag. 131. Fu data una Numerazione delle Medaglie descritte a *Leontini* Città della Sicilia, e da me credute di *Cardia* della Tracia. La Collezione Ainslieana ne possiede di più di quello che fu ivi accennato, il numero delle quali ascende a 51. diverse per li simboli, che portano, e che qui si descrivono per ordine.

1. Leo dimidius.

Quadratum incusum, vel area in quatuor partes secta, quarum una Lacerta, in alia A. cum globulo. AR. 3. *ut & sequentes*.

2. Alius, Lacerta, AΓ. in monogrammate cum globulo.
3. Alius, Lacerta, X cum globulo.
4. Alius, Lacerta, VE. in monogrammate cum globulo.
5. Alius, Caduceus, VE. in monogrammate cum globulo.
6. Alius, Caduceus, X. cum globulo supra.
7. Alius, Caduceus, X cum globulo infra.
8. Alius, Clava cum globulo, A. cum globulo infra.
9. Alius, Clava cum globulo, monogramma AΓ. cum globulo supra.
10. Alius, Laurea, globus.
11. Alius, Simpulum cum globulo, monogramma AΓ. cum globulo.
12. Alius, Simpulum cum globulo, I.
13. Alius, Simpulum cum globulo, K. cum globulo.
14. Alius, Simpulum, H. cum globulo.
15. Alius, Pentagonum cum globulo, AΓ. in monogrammate cum globulo.
16. Alius, Pentagonum cum globulo, K. cum globulo.
17. Alius, Pentagonum cum globulo, monogramma VE. cum globulo.
18. Alius, Uvae racemus, A. cum globulo.
19. Alius, Spica, monogramma AΓ.
20. Alius, Spica, E. cum globulo.
21. Alius, Diota, monogramma AΓ. cum globulo.
22. Alius, Diota, monogramma VE. cum globulo.
23. Alius, Diota cum globulo, monogramma Æ. cum globulo.

24. Alius , Diota , X. cum globulo .
25. Alius , Diota , Piscis cum globulo .
26. Alius , Apis , A. cum globulo .
27. Alius , Apis , AY. in monogrammate cum globulo .
28. Alius , Apis , monogramma AΓ. cum globulo .
29. Alius , Apis , X. cum globulo .
30. Alius , Apis , monogamma VE. cum globulo .
31. Alius , Cicada , AΓ. in monogrammate cum globulo .
32. Alius , Taeda , AΓ. in monogrammate cum globulo .
33. Alius , Taeda , X. cum globulo .
34. Alius , Pyri malum , glanda quercea .
35. Alius , Piscis , AΓ. in monogrammate cum globulo .
36. Alius , Piscis , Æ. cum globulo .
37. Alius , Aratrum , monogramma AΓ.
38. Alius , Caput Bovis , monogramma AΓ.
39. Alius , Arcus cum globulo , A. cum globulo .
40. Alius , Gallus , monogramma AΓ.
41. Alius , Apis , Tridens cum globulo .
42. Alius , Granum Hordei cum globulo , monogramma HP. cum globo .
43. Alius , Astrum , A. cum globo .
44. Alius , Globus , & A. cum globulo .
45. Alius , Globus , & monogramma AΓ. cum globulo .
46. Alius . Globuli duo , & H.
47. Alius , Globus , & I. cum globulo .
48. Alius , Globus , & X.
49. Alius , Globus , & M. cum globulo .
50. Alius , Galea , & globus .
51. Alius , Pectunculus , & A. cum globo infra .

Pag. 172. N.° 38. ΑΘΗΟΝΩΔΡΟΣ. *si legga* ΑΘΗΝΟΔΩΡΟΣ.

Pag. 198. La Medaglia della Tav. IV. N.° 17. è stata restituita a *Samos* Isola, non convenendo più a *Cizico*.

Quella del N.° 24. appartiene alla *Cirenaica*.

L' altra del N.° 26. con epigrafe:: ΑΑΚΙΑ. va letta ΧΑΛΚΙΔ. . . e va restituita a *Chalcis* d' Eubea.

Pag. 201. ΕΠΙ. CTRA. *si legga* ΕΠΙ. CTPA.

—— N.° 8. ΔΑΜΑCΚΟC. &c. *NB.* Tre Medaglie simili si osservano nella Collezione Ainslieana pervenute dalle parti della Soria. La fabbrica delle medesime è l' istessa delle altre due N.° 6. e 7. appartenenti egualmente a Leone IV. Il vocabolo ΔΑΜΑCΚΟC. non è allusivo a veruno Imperatore, ma è messo in caso retto, preso dalla sintassi Araba, e voce *Damisk* per denotare Damasco Città in cui furono coniate, acciò le due Nazioni Greca, e Araba potessero riconoscere questa Moneta simile alle sopraddette. Un' altra Medaglia dell' istesso Imperatore esiste nella Collezione suddetta, ed è

ΔΑΜΑΣΚΟΣ. Imperator idem, in area aquila litterae T insistens.

Aversa *sic*

-P-
A M :
N Ω :
O — :
ΔΑΜΑ

AVVISO AL LETTORE

Quest' Opera Numismatica, che fu principiata ad essere scritta di mano in mano, che le diverse Medaglie venivano acquistate per la Collezione Ainslieana *non ha potuto avere quell' ordine, che la medesima richiedeva, secondo le materie, e il sistema Geografico stabilitosi. Perciò il Benigno Lettore è pregato a non darne colpa all' Autore, che si è trovato obbligato di così praticare.*

Di più il Primo, e Secondo Tomo, essendo stato stampato senza l' assistenza dell' Autore, sono scorsi diversi Errori tipografici, non che sbagli, e alcune trasposizioni, motivo per cui alla fine di questo Terzo Tomo si è trovato a proposito di rimediarvi in parte, con fare delle aggiunte, e correzioni, acciò quest' Opera possa acquistare quell' esattezza, che richiedono le diverse Materie contenute nella medesima. Se altri errori vi saranno scorsi, come è probabile, son pur questi rimessi al compatimento del Lettore.

TAVOLA

DELLE LETTERE E DISSERTAZIONI

CONTENUTE IN TUTTA L'OPERA.

PRIMO TOMO.

LETTERA PRIMA.

Sopra le Medaglie con l' epigrafe ΜΑΜΕΡΤΙΝΩΝ - 1

LETTERA II.

Sopra le Medaglie di Caene *Isola di Affrica, che si credono di* Cena *Città della Sicilia* - - - - - - - 4

LETTERA III.

Sopra una Medaglia di Apollonia *della Tracia, che si restituisce ad* Apollonia *dell' Illirico* - - - - - 7

LETTERA IV.

Sopra le Medaglie della Colonia Deultum *Città della Tracia* - - - - - - - - - - - - - - - 10

LETTERA V.

Sopra alcune Medaglie, che si credono di Nicéa *Città della Tracia, e non di* Nicéa *della Bitinia* - - 23

LETTERA VI.

A qual Città appartengono alcune Medaglie inscritte ΛΕΣΒΟΥ - - - - - - - - - - - - - - - 27

LETTERA VII.

Sopra altra Medaglia del conio di quelle delle antecedenti - - - - - - - - - - - - - - - 30

LETTERA VIII.

Sopra i Re del Bosforo - - - - - - - - - - - 32

LETTERA IX.

Dubbj sopra alcune Medaglie riportate, e descritte nel Museo Hunteriano - - - - - - - - - - 46

LETTERA X.

Sopra una Medaglia del Gabinetto Imperiale di Vienna lasciataci incerta dal Sig. Abate Eckhel, e restituita alla sua vera Città - - - - - - - - - - 55

LETTERA XI.

Delle Medaglie della Colonia Antiochia *della Pisidia, o di* Antiochia *Piscinia* - - - - - - - - - - 58

LETTERA XII.

Sopra una Medaglia di Ancyra *letta male dall' Arduino* - 78

LETTERA XIII.

Sopra una Medaglia Anecdota *di* Dejotaro *Re della Galazia* - - - - - - - - - - - - - - 81

LETTERA XIV.

Sopra alcune Medaglie appartenenti a Cios, *Città della Bitinia* - - - - - - - - - - - - - - 85

LETTERA XV.
D'alcune Medaglie da riferirsi a Piréa *del Ponto per avanti credute appartenere a* Peira *d' Acaja* - - - - - 89

LETTERA XVI.
Sopra una Medaglia rara, e Anecdota *di* Sesamus *Città della Paflagonia* - - - - - - - - - - - - - 94

LETTERA XVII.
Sopra una Medaglia di Agrippa *della Colonia* Pariana *della Misia* - - - - - - - - - - - - - - 96

LETTERA XVIII.
Sopra le Medaglie della Colonia di Parium *Città della Misia* - - - - - - - - - - - - - - - - 99

LETTERA XIX.
Sopra una Medaglia di M. Aurelio di Apollonia *della Licia* - - - - - - - - - - - - - - - - - 114

LETTERA XX.
Sopra una Medaglia d' Otroea *Città della Frigia* - - 116

LETTERA XXI.
In cui s' illustra una Medaglia di Mauricio Tiberio - 119

LETTERA XXII.
Sopra alcune Medaglie restituite alle loro vere Città - 121

LETTERA XXIII.
Sopra alcune Medaglie restituite a Traelium *Città della Macedonia* - - - - - - - - - - - - - - - 123

LETTERA XXIV.

Dubbj sopra la restituzione vera d' alcune Medaglie ; E prima di quelle descritte, e attribuite ad Eresus *Città di Lesbos* - - - - - - - - - - - - 126

LETTERA XXV.

Seguito della precedente ; cioè d' alcune Medaglie attribuite a Leontini *Città Sicula* - - - - - - - - 129

LETTERA XXVI.

Seguito della Lettera XXIV *delle Medaglie con l' Epigrafe* ΑΘΗΝΑΣ. ΝΙΚΗΦΟΡΟΥ - - - - - - - - 135

LETTERA XXVII.

Sopra una Medaglia appartenente alla Colonia Apros *della Tracia* - - - - - - - - - - - - - 138

LETTERA XXVIII.

Delle Monete appartenenti a Sicione *del Peloponneso* - 142

TOMO SECONDO.

LETTERA PRIMA.

Sopra la Medaglia riportata alla Tav. V. N.° 1. - - - 3

LETTERA II.

Sopra una Medaglia inedita della Collezione Ainslieana appartenente a Terone *Tiranno d' Agrigento* - - 4

LETTERA III.

Medaglie incerte di Pellerin, e di Hunter, che si restituiscono ad Acanthus *Città della Macedonia* - - - 6

LETTERA IV.
Sopra le Medaglie di Pythium *&c. che si restituiscono a* Phocæa *della Jonia* - - - - - - - - - - - - 1

LETTERA V.
Dubbj sopra le Medaglie attribuite da tutti gli Antiquarj a Falisca, *o* Faleria, *Città Etrusca* - - - - - - 10

LETTERA VI.
Sopra una Medaglia dell' Isola Cythera - - - - - - 12

LETTERA VII.
Sopra una Medaglia Greca di Cizico *in onore di* Faustina *la Giovine* - - - - - - - - - - - - - - 15

LETTERA VIII.
Sopra una Medaglia di Mauricio Tiberio - - - - - - 18

LETTERA IX.
Che contiene la spiegazione delle Medaglie riportate sotto li Num. XII. XIII. XIV. XV. XVI. della Tav. V. 20

DISSERTAZIONE.
Sopra alcune Monete Armene dei Principi Rupinensi - 22

DELL' ERA DEI RE ARSACIDI.
Ricorretta secondo alcune Medaglie Partiche della Collezione Ainslieana, e di quelle riportate da Pellerin e da altri Antiquarj - - - - - - - - - - - - 56

LETTERA X.
Sopra una Medaglia in rame che si crede di Leone V.

LETTERA XI.

Sopra due Medaglie di Leone IV. *Chararo della Collezione Ainslieana, al Sig. Avvocato* Lodovico Coltellini *di Cortona con osservazioni, e riflessioni sopra la Moneta dei Quattro* Leoni *IImpp. con i loro Figli* Costantini - - - - - - - - - - - - 86

LETTERA XII.

Sopra una Medaglia di Megia *Città della Mesopotamia che si restituisce a* Laertes *Città della Cilicia* - - 104

* * *

Catalogus Geographicus Populorum, Urbium, & Regum, quorum Numi adservantur in Museo *Ainslieano* - 109

* * *

Explicatio Tab. I. II. & III. - - - - - - - - - 166

* * *

Numi incerti Populi Tb. IV. - - - - - - - - - 178

* * *

Explicatio Tb. V. - - - - - - - - - - - - - 190

TOMO TERZO.

LETTERA PRIMA.

Si restituisce una Medaglia incerta del Gabinetto Imperiale di Vienna - - - - - - - - - - - - - - - 1

LETTERA II.
Spra le Medaglie di Neocaesarea *Città del Ponto Polemoniaco* - - - - - - - - - - - - - - - - 3

LETTERA III.
Sopra la Colonia Apamea *di Bitinia* - - - - - - - - 11

LETTERA IV.
Osservazioni sopra la Moneta di Parium *Città della Misia in generale* - - - - - - - - - - - - - 18

LETTERA V.
Sopra la PHRYGIA EPICTETVS *Numismatica* - - 43

LETTERA VI.
Sopra due Medaglie di Priapus *Città della Misia* - - 79

LETTERA VII.
Sopra la Medaglia data a Meroe *Città della Licia dal Principe di Torremuzza* - - - - - - - - - 80

LETTERA VIII.
Sopra la Licia *Numismatica* - - - - - - - - - - 82

LETTERA IX.
Sopra una Medaglia che si restituisce a Mallus *Città della Cilicia, con osservazioni sopra varie Medaglie appartenenti ad altre Città di detta Provincia* - - 103

LETTERA X.
Sopra le Medaglie attribuite da Pellerin, e Combe a Soli di Cipro - - - - - - - - - - - - - - - 108

LETTERA XI.
Sopra le Medaglie Imperiali Greche d' Argos *dell' Argolide credute da altri d'* Argos *della Cilicia* - - - 111

LETTERA XII.
Sopra la Moneta Autonoma di Samos *confusa dalla maggior parte degli Antiquarj* - - - - - - - - - 119

LETTERA XIII.
Sopra alcune Medaglie, che si restituiscono a Cios *Città della Bitinia* - - - - - - - - - - - - 125

LETTERA XIV.
Sopra una Medaglia di Nerone, *e* Poppea *che si crede di* Pessinunte *della Galazia* - - - - - - - - 130

LETTERA XV.
Sopra una Medaglia di Giulia Donna della Colonia Tyana 131

LETTERA XVI.
Sopra una Medaglia di Ceramus *Città della Caria* - - 132

LETTERA XVII.
Sopra la Medaglia di Talaria *della Sicilia* - - - - 134

LETTERA XVIII.
Sopra una Medaglia Anecdota *di* Thisoa *Città d'Arcadia* 136

LETTERA XIX.
Sopra alcune Medaglie d' Arcadia *del Peloponneso* - - 137

LETTERA XX.
Dubbj Sopra la Medaglia di Ctimenae *Città della Tessaglia pubblicata nel Museo Hunteriano* - - - - 139

LETTERA XXI.
Sopra una Medaglia in rame di Giustiniano II. e Tiberio IV. *Figlio* - - - - - - - - - - - - - - 141

LETTERA XXII.
Sopra una Medaglia di Pilemene *Re della Paflagonia* - 143

* * *

Spiegazione delle altre Medaglie della Tav. II. e III. - 145

* * *

Aggiunte, e Correzioni al Tomo Primo - - - - - - 148

* * *

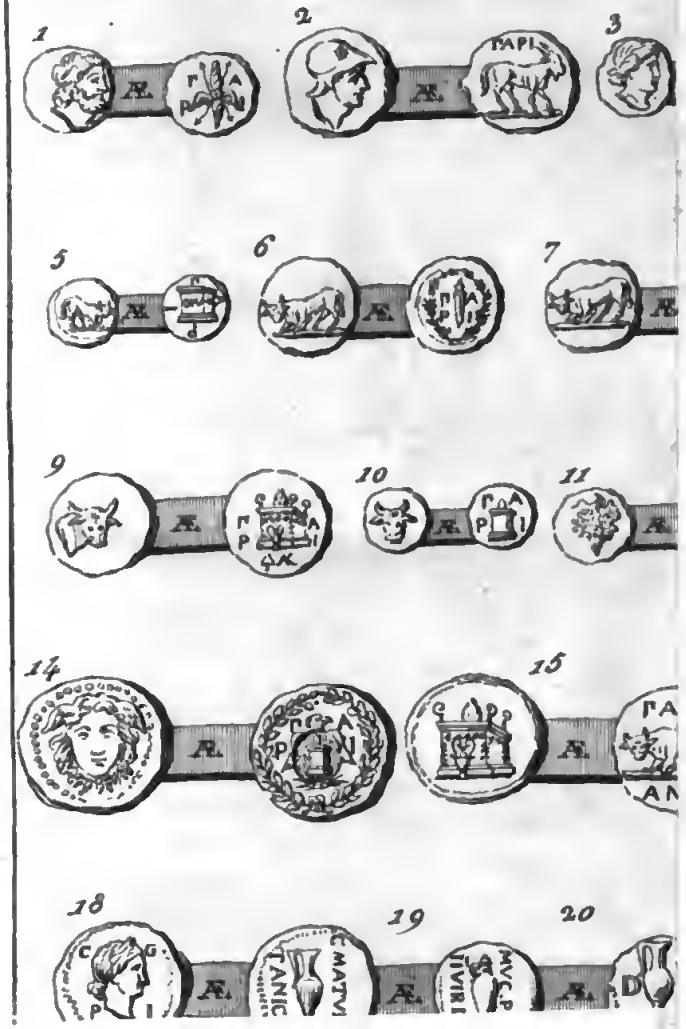
Aggiunte, e Correzioni al Tomo Secondo - - - - - 172

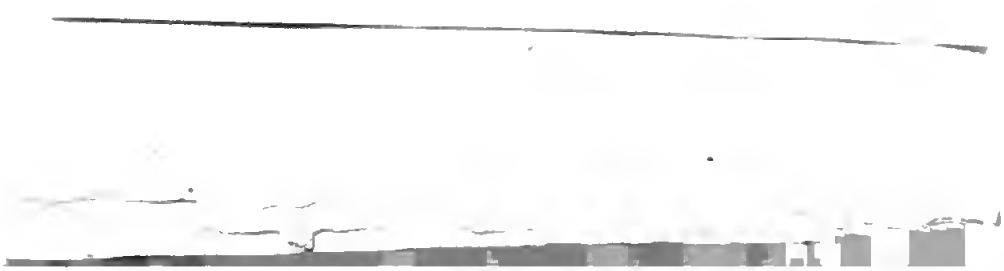
FINE

DEL TOMO TERZO

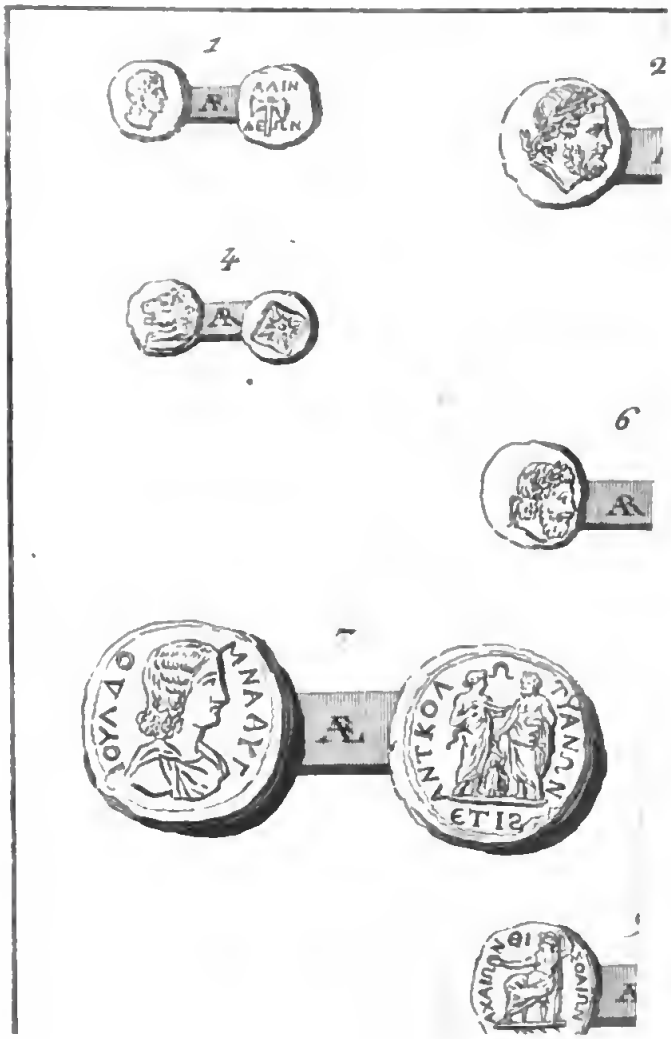
E

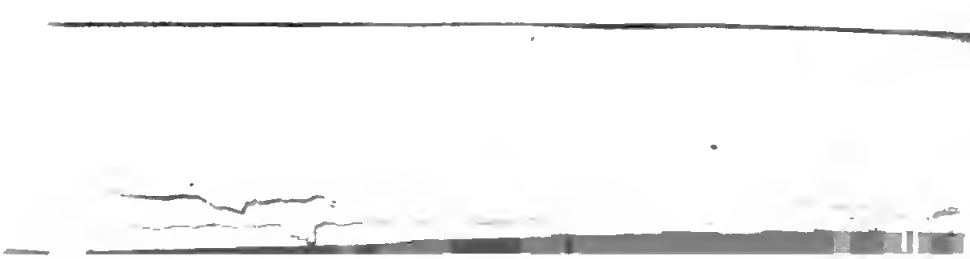
ULTIMO.


1
2
3
5
6
7
9
10
11
14
15
18
19
20

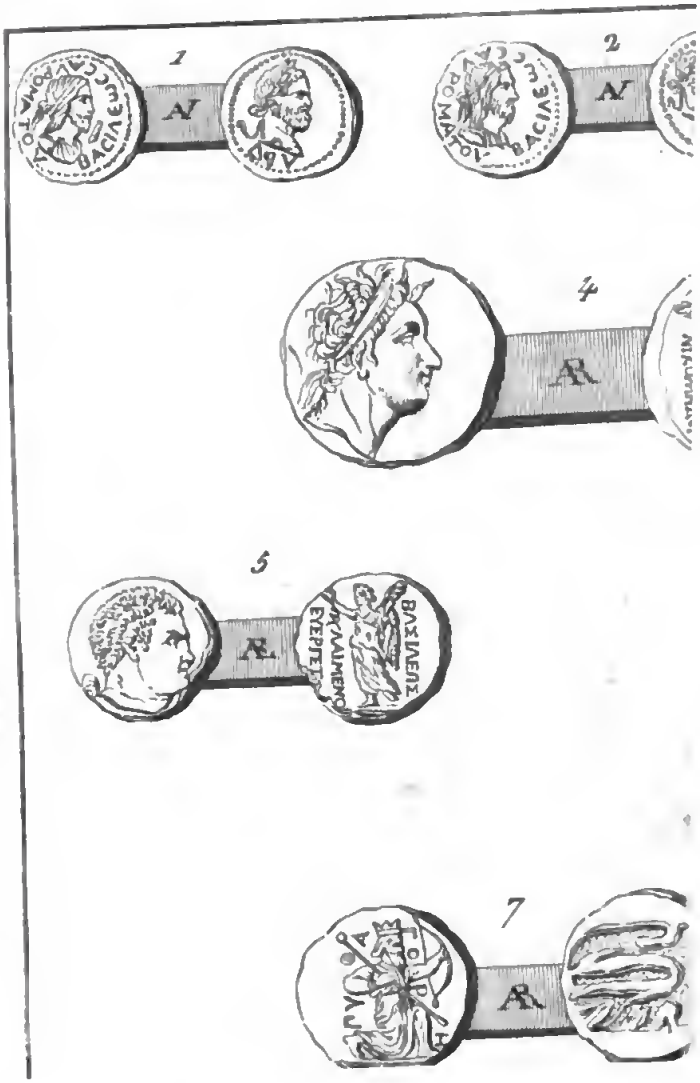


Digitized by Google


1
2
4
6



Digitized by Google


1
2
4
5
7

Digitized by Google